

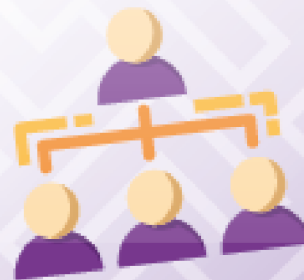


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

G. PIAZZI

SOVC01000P

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola G. PIAZZI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9128** del **13/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/01/2026** con delibera n. 9*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 23** Priorità desunte dal RAV
- 25** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 27** Piano di miglioramento
- 37** Principali elementi di innovazione
- 53** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 58** Aspetti generali
- 80** Traguardi attesi in uscita
- 92** Insegnamenti e quadri orario
- 98** Curricolo di Istituto
- 149** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 157** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 170** Moduli di orientamento formativo
- 204** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 208** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 240** Attività previste in relazione al PNSD
- 241** Valutazione degli apprendimenti

248 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

255 Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale



Organizzazione

277 Aspetti generali

322 Modello organizzativo

332 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

336 Reti e Convenzioni attivate

340 Piano di formazione del personale docente

345 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Ministero dell'Istruzione

Convitto Nazionale Statale "G. Piazzi"

con annesso

Istituto Tecnico Agrario Statale

Salita Schenardi, 6 - 23100 Sondrio

Istituto professionale di Stato Besta Fossati

via Tonale 16 - 23100 Sondrio

www.cnpiazzisondrio.edu.it

Caratteristiche delle istituzioni Scolastiche annesse

Settore: Istruzione Tecnica

Indirizzo:

Agraria, Agroalimentare e Agroindustria

Articolazioni:

Gestione dell'ambiente e del territorio

Produzioni e trasformazioni

Viticoltura ed Enologia

Settore: Istruzione Professionale

Indirizzi:

Servizi Commerciali

e Manutenzione ed assistenza tecnica

Settore:



Istruzione e Formazione Professionale

Indirizzi: Operatore elettrico

CARTA D'IDENTITÀ' DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Denominazione: Convitto Nazionale Statale "G.Piazzini" con annessi Istituto Tecnico Settore Tecnologico indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria e Istituto Professionale "Besta-Fossati" ad indirizzi Servizi Commerciali - Manutenzione ed Assistenza tecnica e Operatore (Tecnico) elettrico (IFP)

Indirizzo: Salita Schenardi, 6

Città: Sondrio

C.A.P.: 23100

Telefono: 0342 212153

Fax: 0342 210196

Email:

Convitto: sovc01000p@istruzione.it

ITAS: sota01000x@istruzione.it

Istituto Professionale: sorc02000n@istruzione.it

PEC: sovc01000p@pec.istruzione.it

Sito Web: <http://www.cnpiazzisondrio.edu.it>

C.F. (codice fiscale): 93014380146

C.M. ITAS (codice meccanografico): SOTA01000X

C.M. Convitto (codice meccanografico): SOVC01000P

C.M. Professionale (codice meccanografico): SORC02000N

I Convitti Nazionali



I Convitti Nazionali sono istituti di educazione dello Stato la cui funzione è quella di contribuire a promuovere il processo di formazione della personalità dei ragazzi e delle ragazze che vi risiedono. L'obiettivo principale, quindi, è quello di creare un ambiente in grado di porre le basi cognitive e socio-emotive necessarie per una partecipazione più consapevole alla cultura e alla vita sociale attraverso una progressiva responsabilizzazione individuale nel rispetto delle regole della civile convivenza.

Nelle scuole annesse ai Convitti, dal 2001 è stato abolito il Consiglio d'Istituto, sostituito in tutte le sue prerogative dalla figura del Commissario Straordinario, nominato dall'UST.

Ai Convitti Nazionali possono essere annesse scuole elementari, medie e scuole di istruzione superiore. Essi nacquero con lo scopo di consentire, dall' Unità d'Italia in poi, la frequenza dei licei anche ai ragazzi provenienti dai piccoli centri periferici e prepararli a formare la futura classe dirigente nella nazione che si stava delineando. In Italia, fino ad allora, l'educazione dei figli dei nobili e della borghesia era stata affidata alle organizzazioni cattoliche, mentre in seguito si sentì la necessità di superare l'educazione impartita nei collegi religiosi per trasformarla in educazione nazionale trasferendola in strutture e ordinamenti dello Stato. Oggi tali istituzioni presenti su tutto il territorio nazionale assumono ruoli diversificati in base alle esigenze della società sempre più complessa e in continua evoluzione. Esse, per adeguarsi ai bisogni dell'utenza, offrono due forme organizzative:

- a) semiconvitto che permette agli alunni di frequentare le scuole annesse o le scuole esterne e di usufruire di un servizio di mensa, di studio assistito e di attività ricreative per poi rientrare in famiglia nel tardo pomeriggio;
- b) convitto che permette agli studenti provenienti da luoghi lontani di risiedere tutta la settimana in istituto per poter frequentare la scuola.

In entrambe le tipologie gli interventi didattici ed educativi sono curati dal personale docente ed educativo che collaborano tra di loro per raggiungere le finalità del P.T.O.F.

Il Convitto Nazionale "Giuseppe Piazzi"



Il Convitto Nazionale "G. Piazzi" è luogo di formazione umana, civile e culturale. Storicamente il Convitto è nato all'inizio del 1800 per iniziativa di Napoleone e si è sviluppato successivamente fino a diventare Convitto Nazionale con l'Unità d'Italia nel 1860. Molti sono stati gli alunni nel corso del tempo che hanno frequentato il Convitto e le scuole annesse trovando qui una formazione qualificata.

Alcuni di loro si sono distinti nel campo della cultura, dell'economia e della politica. Fra i personaggi più importanti si ricordano il tisiologo Ausonio Zubiani, l'economista/matematico Fabio Besta, i politici Ezio Vanoni e Palmiro Togliatti, ma anche tanti altri che portano il nome di Fojanini, Bonfadini, Gualzetti, Lavizzari, Cadringer e Credaro. Nel corso degli anni, rispondendo ai bisogni formativi emergenti del territorio, il Convitto ha operato nel campo del servizio scolastico ampliando progressivamente e qualificando la propria offerta formativa. Il servizio di residenzialità ed in particolare quella riservata agli alunni convittori frequentanti le scuole superiori, ha sempre costituito l'aspetto prevalente del Convitto. Questo aspetto è dovuto ad una serie di fattori:

- la configurazione geografica del territorio della provincia di Sondrio
- le difficoltà di collegamento tra le valli
- la collocazione centrale di alcuni istituti scolastici.

Il Convitto Nazionale, nelle due sezioni maschile e femminile, ospita studenti convittori e studentesse convittrici che frequentano le scuole superiori della città.

Nell'ottica di soddisfare i bisogni delle famiglie e di favorire il diritto allo studio alle studentesse e agli studenti provenienti dalle vallate più decentrate del territorio della provincia di Sondrio e di alcune aree limitrofe, il Convitto Nazionale di Sondrio cerca di offrire una opportunità formativa importante e di qualificare sempre meglio la propria offerta in un quadro di interventi sistematici a supporto dell'azione educativa dei genitori e al lavoro scolastico dei docenti.

La sezione più antica si trova al termine della salita Schenardi, nello storico quartiere di Scarpatetti.

Essa dispone di 100 posti letto suddivisi in camere singole, doppie e triple.



In questa struttura è ubicato l'Istituto Tecnico Agrario ed è presente la segreteria per gli alunni e per il personale di tutto il Convitto. Poco distante si trova la sezione di via Bassi che dispone di 80 posti letto suddivisi in camere singole, doppie e triple. Dall'a.s. 2019/20 è annesso l'Istituto Professionale "Besta-Fossati" ad indirizzi Servizi Commerciali e Manutenzione ed Assistenza Tecnica; si tratta di due plessi collocati presso il Campus Scolastico della città, tradizionale sede di raccolta della maggior parte delle scuole secondarie di secondo grado di Sondrio, in via Tonale 16.

Quest'ultimo porta il nome di due insigne figure della scienza e dell'economia locale: il prof. Fabio Besta, nato a Teglio e già docente di ragioneria all'Università Ca' Foscari di Venezia ed il cav. Felice Fossati, industriale monzese del settore tessile, fondatore - insieme al cugino Antonio - dell'omonimo cotonificio con una sede anche a Sondrio, che contribuì in modo determinante a trasformare il tessuto sociale ed economico cittadino.

Opportunità

ITAS: Per l'Itas il contesto socio economico risulta omogeneo e offre numerose opportunità legate alla vocazione agricola e vitivinicola del territorio, alla presenza di filiere locali di qualità e al crescente interesse per turismo rurale e sostenibilità ambientale. La scuola può valorizzare tali risorse attraverso collaborazioni con aziende, enti di ricerca e associazioni, partecipando a progetti che favoriscono innovazione tecnologica, digitalizzazione e internazionalizzazione.

BESTA - FOSSATI: Il contesto socio economico offre numerose opportunità legata alla presenza sul territorio di diverse imprese nel settore meccanico, idraulico ed elettrotecnico che fanno da supporto e cooperano con le aziende locali in larga misura di vocazione artigianale; esistono anche realtà industriali solide, per fatturato e numero di impiegati. Vi è poi un fiorente settore terziario e del commercio, attività legate all'edilizia, al territorio, alla produzione di energia, alla commercializzazione dei prodotti locali. Grazie alla presenza di un tessuto produttivo ed economico adeguatamente sviluppato rispetto alle caratteristiche del territorio, la scuola può progettare percorsi professionalizzanti in collaborazione con le realtà imprenditoriali e con gli esercizi del territorio contribuendo allo sviluppo economico locale. Gli studenti sono per la maggior parte di cittadinanza italiana nonostante sia in aumento il numero di studenti immigrati di seconda generazione e vi sia una minoranza direttamente giunta dall'estero in Italia in età scolare.



Vincoli

Il calo demografico e la dispersione scolastica riducono il bacino di utenza; la mobilità è limitata dalle significative difficoltà nei trasporti. La presenza del Convitto è di aiuto per gli studenti residenti in località lontane. Per quanto riguarda il Besta -Fossati gli alunni spesso vi giungono come seconda scelta e alla ricerca di un percorso di studi più adatto al veloce inserimento nel mondo del lavoro o per aver maturato una scelta consapevole solo dopo aver tentato senza successo un percorso di istruzione tecnico. Esistono fenomeni di difficoltà linguistica e molti studenti con disturbi dell'apprendimento o bisogni educativi speciali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio valtellinese è caratterizzato da comunità coese e tradizioni agricole e vitivinicole radicate. Il tessuto imprenditoriale si fonda su aziende di piccola scala, cooperative e associazioni di categoria, affiancate da realtà civiche e culturali. Stakeholder rilevanti sono enti locali, associazioni professionali, università e centri di ricerca. Le risorse comprendono filiere agroalimentari di qualità, parchi naturali, piccole e medie imprese di artigiani e commercianti, reti progettuali nazionali ed europee. I servizi di trasporto garantiscono collegamenti, seppur limitati dalla conformazione montana. Opportunità possono essere il radicamento territoriale con facili possibilità di occupazione all'uscita del percorso, l'innovazione e la collaborazione con enti e aziende del territorio. Nel settore tecnico ci sono molte opportunità lavorative, tanto che gli studenti qualificati o diplomati trovano una professione quasi immediatamente dopo la conclusione degli studi, in particolare in aziende artigiane dell'impiantistica e della manutenzione.

Vincoli

Le difficoltà nei trasporti condizionano la possibilità di conciliare le scelte occupazionali con le esigenze familiari. L'assenza quasi completa di sedi universitarie in provincia non favorisce la prosecuzione degli studi, soprattutto per quegli studenti meritevoli e preparati. Anche dal punto di vista dell'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro, nonostante sia alta la percentuale di diplomati assunti nel territorio, una parte di essi non sempre trova un impiego in linea col proprio titolo di studi e deve ripiegare sulle opportunità offerte per rimanere nel territorio, oppure spostarsi



altrove per esercitare la professione coerente al titolo di studio. La vicina Svizzera è un elemento molto attrattivo. Vigge inoltre una difficoltà a mantenere la scuola al passo con le innovazioni tecnologiche e le specifiche professionalità delle aziende, specialmente in ambito meccanico.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

ITAS: Per l'Itas gli edifici sono in discrete condizioni grazie all'adeguata manutenzione. La struttura principale, ubicata presso il Convitto maschile, è inserita in un'area verde poco lontana dal centro cittadino. Il Convitto femminile è situato a poca distanza dalla sede centrale e nel corso dell'ultimo anno è stato oggetto di lavori di ristrutturazione esterna. Nella sede centrale sono presenti un laboratorio di chimica ben attrezzato, un laboratorio di informatica e uno di trasformazione dei prodotti. Nell'ultimo triennio sono stati attrezzati due nuovi laboratori: uno di microbiologia ed uno 4.0 che contiene attrezzature e strumentazioni innovative in ambito agricolo: vinificatori, mini-caseificio, birrificio, mini-frantoio, droni e stazioni totali con scanner 3D.

BESTA FOSSATI: Gli edifici del BF sono in buone condizioni e periodicamente interessati da lavori di manutenzione e ristrutturazione. Uno dei due plessi, vicini tra loro all'interno del Campus, si distingue poiché realizzato con recenti tecniche di costruzione. La sede è dotata di diversi laboratori: quattro di informatica, tre di elettronica e elettrotecnica, un'aula domotica di nuova realizzazione e un'officina meccanica con all'interno il modello di un'abitazione di piccole dimensioni per le esercitazioni pratiche. È di recente costruzione la palestra. Grazie a fondi appositi la scuola ha acquistato un tornio a controllo numerico, una stampante 3D e pannelli didattici per la domotica e sta progressivamente aggiornando le strumentazioni ed i macchinari. Tutte le aule sono dotate di dashboard che migliorano l'azione didattica. Inoltre la scuola è prossima alla stazione ferroviaria e a quella dei pullman e adeguata a ricevere anche studenti con difficoltà motorie.

Vincoli

I due plessi collocati nel Campus scolastico sono facilmente raggiungibili, ma gravano sulla puntualità degli studenti i frequenti disagi e ritardi dei mezzi pubblici. Il Convitto e l'ITAS risentono di tale limite a cui si aggiunge la distanza dalle stazioni di autobus e treni e non è presente un servizio di trasporto pubblico che possa agevolare più rapidamente il raggiungimento della sede. Le risorse



economiche a disposizione dei due plessi non sono però sufficienti a soddisfare la necessità di dotazioni tecnologiche e macchinari aggiornati con l'adeguata continuità.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

G. PIAZZI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	CONVITTO NAZIONALE
Codice	SOVC01000P
Indirizzo	SALITA SCHENARDI 6 - 23100 SONDRIO
Telefono	0342212153
Email	SOVC01000P@istruzione.it
Pec	sovc01000p@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.cnpiazzisondrio.edu.it/

Plessi

ISTITUTO PROFESSIONALE BESTA-FOSSATI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI
Codice	SORC02000N
Indirizzo	VIA TONALE 16 - 23100 SONDRIO
Edifici	• Via TONALE 22 - 23100 SONDRIO SO • Via Samaden 10 - 23100 SONDRIO SO
Indirizzi di Studio	• MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA



- SERVIZI COMMERCIALI
- OPERATORE ELETTRICO
- TECNICO ELETTRICO

Totale Alunni 294

IST PROF BESTA-FOSSATI - CORSO SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI
Codice	SORC020503
Indirizzo	- 23100 SONDRIO

ISTITUTO TECNICO AGRARIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO AGRARIO
Codice	SOTA01000X
Indirizzo	SALITA SCHENARDI, 6 SONDRIO 23100 SONDRIO

Edifici

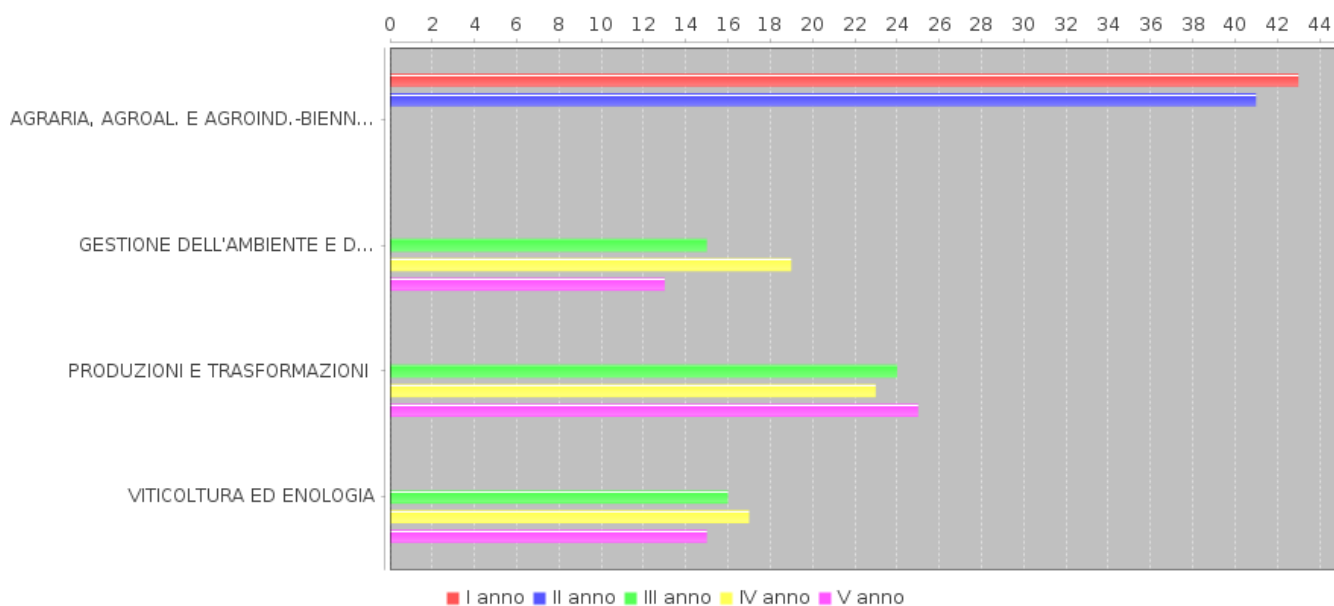
- Salita SCHENARDI 6 - 23100 SONDRIO SO

Indirizzi di Studio

- AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.
- GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
- PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI
- VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Totale Alunni 251

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Approfondimento

La dirigenza scolastica ha subito continue modifiche negli ultimi anni, con Dirigenti reggenti o presenti per una sola annualità scolastica. Il Dirigente scolastico attuale è presente da novembre del 2024. Discorso simile per il DSGA, ruolo ricoperto da facenti funzioni con scadenza annuale.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Chimica	1
	Elettronica	1
	Elettrotecnica	3
	Fisica	1
	Informatica	5
	Meccanico	1
	Produzioni e trasformazioni	1
	Laboratorio 4.0	1
	Laboratorio Domotico/Robotico	1
	Laboratorio di microbiologia	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	150
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	13
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	45



Digital Boards

23



Risorse professionali

Docenti	78
Personale ATA	76

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 12 ● Da 2 a 3 anni - 14 ● Da 4 a 5 anni - 19
● Piu' di 5 anni - 73



Aspetti generali

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

PRIORITÀ STRATEGICHE

OBIETTIVI GENERALI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Il Convitto e le scuole annesse, in collaborazione con le altre agenzie formative, guidano e sostengono il processo formativo dei giovani per favorirne un armonioso e costruttivo inserimento nella società. Nel rispetto delle priorità stabilite dalla Legge 107, e in particolare dal comma 7 dell'art.1, in conformità con il PTOF, tenendo conto della tradizione, della specificità del territorio, del patrimonio umano e professionale di tutto il personale che vi opera, delle caratteristiche dei curricula e della sua utenza, l'Istituzione Scolastica si propone di contribuire efficacemente alla formazione dei futuri cittadini europei, perseguendo i seguenti obiettivi strategici, per ognuno dei quali sono stati indicati gli obiettivi specifici, declinati in collegate macroaree:

obiettivo strategico 1: formare giovani competenti;

obiettivo strategico 2: formare giovani consapevoli;

obiettivo strategico 3: formare cittadini attivi e partecipi;

obiettivo strategico 4: personale al passo con i tempi.

Obiettivo strategico 1: formare giovani competenti

Obiettivi specifici:

- favorire occasioni di apprendimento in contesto formale e informale di nuove competenze, conoscenze, abilità in tutte le discipline proposte dal proprio corso di studi, tramite metodologia tradizionale e innovativa;
- stimolare l'attività di elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese, definendo strategie di azione e verificando i



risultati raggiunti;

- promuovere la socializzazione e il confronto con gli altri stimolando la capacità di comunicare e interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, contribuendo alla realizzazione delle attività collettive;
- stimolare e sostenere la capacità di agire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità;
- stimolare la capacità di risolvere i problemi, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline;
- favorire la capacità di individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra concetti diversi, acquisendo e interpretando criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti.

Obiettivo strategico 2: formare giovani consapevoli

Obiettivi specifici:

- accogliere e promuovere il proficuo inserimento dei nuovi iscritti, favorendo eventuali riorientamenti, supportandoli anche con interventi di esterni;
- informare sui propri diritti, verificare le condizioni di sicurezza come normale prassi di prevenzione per migliorare la preparazione in caso di emergenza;
- stimolare occasioni di riflessione in merito al rispetto di leggi, norme e regolamenti;
- ampliare l'offerta formativa con attività deliberate dal Collegio Docenti su proposta di studenti, docenti, commissioni, genitori o esterni;
- attivare azioni per una scelta di vita futura il più consona possibile alle competenze e aspettative degli studenti;
- promuovere situazioni di benessere a scuola e in Convitto.

Obiettivo strategico 3: formare cittadini attivi e partecipi

Obiettivi specifici:

- promuovere attività di implementazione dell'Offerta formativa per una formazione il più possibile integrale dello studente;
- attivare azioni di best practices per un confronto aperto con l'altro da sé, nel rispetto delle



peculiarità di ognuno;

- predisporre azioni e documenti per agevolare il successo scolastico agli alunni "speciali".

Obiettivo strategico 4: personale al passo con i tempi

Obiettivi specifici:

- acquisizione di competenze operative aggiornate e migliori capacità in ogni settore della professione docente; miglioramento della soddisfazione utenti e dell'efficacia dell'azione educativa e didattica;
- ampliamento dell'offerta formativa con attività in orario curricolare (deliberate dal Consiglio di classe), pomeridiane o serali su proposta di studenti, docenti, commissioni, genitori o esterni;
- adeguamento a norme di nuova introduzione;
- aggiornamento costante anche in riferimento alla presenza di alunni di altra nazionalità.

Con la chiusura e la pubblicazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) presente sul portale Scuola in Chiaro del M.I.U.R. (dove è reperibile), si è aperta la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento (PdM).

Anche la nostra Istituzione Scolastica pianifica il suo miglioramento attraverso azioni la cui origine è nelle priorità indicate nel RAV.

Il Dirigente Scolastico, avvalendosi delle indicazioni fornite dal Nucleo di Autovalutazione, gestisce il processo di miglioramento dell'intera Istituzione Scolastica e, come diretto responsabile dei contenuti e dei dati inseriti nel PdM, favorisce e sostiene il coinvolgimento della comunità scolastica promuovendo la condivisione degli obiettivi e delle modalità operative del processo di miglioramento e incoraggiando la riflessione su approcci e percorsi attuativi.

Il Dirigente valorizza inoltre le risorse interne attraverso l'individuazione delle competenze professionali più adatte allo sviluppo dell'insieme degli interventi organizzativi e gestionali previsti dal PdM. È poi cura del Dirigente Scolastico la promozione del confronto pubblico e la comunicazione agli stakeholders esterni dei contenuti fondamentali del Piano.

Priorità e traguardi (lungo termine) e obiettivi di processo (breve termine)

A seguito dell'attento riesame del RAV e, in particolare, degli elementi conclusivi contenuti nella Sez. 5 del documento, si sono riconsiderate le priorità e i relativi traguardi (obiettivi generali realizzabili nell'arco del triennio), nonché gli obiettivi di processo (obiettivi operativi realizzabili nell'arco di un



anno), al fine di definire operativamente le azioni da intraprendere nel percorso di miglioramento della scuola e della sua offerta formativa. La progettazione del percorso di miglioramento ha permesso di articolare priorità e traguardi e di integrare gli obiettivi di processo con ulteriori scelte operative nelle aree di riferimento.

Durante la compilazione del RAV da parte del Nucleo di Valutazione dell'Istituto, l'attenzione si è particolarmente indirizzata:

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
- alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
- al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- alla valorizzazione del rispetto delle regole e ad accrescere la coscienza della legalità.

La nostra Istituzione Scolastica si propone pertanto di compiere il proprio percorso di miglioramento secondo quanto riportato nei quadri di sintesi che seguono.

Le Priorità che l'Istituto si è assegnato riguardano il miglioramento:

1. dei **RISULTATI SCOLASTICI**: nello specifico, diminuire la percentuale di alunni con giudizi sospesi all'istituto Besta - Fossati;
2. dei **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**: nello specifico, sviluppare una migliore acquisizione dei livelli di competenze misurate con le prove Invalsi;
3. delle **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**: nello specifico, maggiore attenzione alle competenze chiave europee soprattutto riferite alla lingua madre, lingue straniere competenze digitali e sociali e civiche;

I Traguardi che l'Istituto si è assegnato, in relazione alle Priorità, sono:

1. utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze che porti ad un miglioramento degli esiti scolastici
2. allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II e V;
3. permettere agli alunni con svantaggio linguistico e/o di lingua madre straniera, di acquisire una sufficiente padronanza della lingua italiana.

Le motivazioni di tale scelta sono le seguenti:



“Sulla base dei risultati dell'autovalutazione, la scelta di intervenire sugli esiti delle prove standardizzate nazionali e sulle competenze chiave e di cittadinanza, è stata dettata dall'importanza che la scuola attribuisce alla formazione dell'alunno " a tutto tondo". Pertanto, intervenire sulle criticità, legate a questi aspetti, si inserisce nella logica della promozione delle competenze dell'alunno, superando la visione di un intervento educativo-didattico di tipo trasmissivo, creando le condizioni di un successo formativo e, soprattutto, strumenti di crescita personale".

Ampliamento dell'offerta formativa per il triennio 2025/2025

Come previsto dalla Legge n. 107/2015 con il potenziamento dell'offerta formativa e l'organico dell'autonomia il Convitto “G. Piazzi” e le scuole annesse intendono fare le proprie scelte in merito a insegnamenti e attività per il raggiungimento di obiettivi quali: valorizzazione e potenziamento delle competenze di indirizzo, linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, di cittadinanza attiva; sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e culturali; potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di un sano stile di vita; sviluppo delle competenze digitali; potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali; prevenzione e contrasto della dispersione, della discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo; sviluppo dell'inclusione e del diritto allo studio per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali; valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio; incremento dell'alternanza scuola-lavoro; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano L2, inclusione.

Le richieste sono differenziate a seconda delle scuole annesse.

Per il raggiungimento delle finalità sopra esposte il Convitto “G. Piazzi” e l'Istituto Agrario annesso intendono richiedere delle risorse aggiuntive nelle seguenti Aree:

POTENZIAMENTO AREA LINGUISTICA (INGLESE AB24)

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese.

POTENZIAMENTO AREA SOCIO ECONOMICA E PER LA LEGALITA' (DIRITTO A046)

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;
- il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;



- il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Per il raggiungimento delle finalità sopra esposte l'Istituto Professionale annesso intende richiedere delle risorse aggiuntive nelle seguenti Aree:

1. potenziamento delle competenze tecnico professionali;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
4. valorizzazione delle competenze linguistiche;
5. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
6. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti legati ad uno stile di vita sano;
7. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
8. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
9. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;
10. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi educativi personalizzati;
11. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva ed aperta al territorio.

Pertanto sulla base di tali scelte l'Istituto professionale chiede il potenziamento nelle seguenti aree:

1. potenziamento tecnico economico di indirizzo;
2. potenziamento scientifico;
3. potenziamento linguistico;
4. potenziamento laboratoriale;

Pertanto le unità di personale in organico di potenziamento richiesto, appartengono alle classi di concorso A045, A026, A24 (inglese e francese), A047, B17, B15, A050



- Potenziamento dell'area tecnico economica afferente alla contabilità d'azienda e competenze specifiche di tecnica commerciale;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese di settore;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo, per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- incremento della formazione scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- definizione di un sistema di orientamento.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze che porti ad un miglioramento degli esiti scolastici.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi e riduzione della variabilità fra classi. Alla luce dei risultati delle prove, ovunque inferiori ai risultati conseguiti nel Nord-Ovest, e del trend degli ultimi anni, si ravvisa la necessità di invertire la tendenza.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II e V.



● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento italiano L2

Traguardo

Permettere agli alunni con svantaggio linguistico e/o di lingua madre straniera, di acquisire una sufficiente padronanza della lingua italiana.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: DAL RAPPORTO DI AUTO VALUTAZIONE AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

La nostra Istituzione Scolastica pianifica il suo miglioramento attraverso azioni la cui origine è nelle priorità indicate nel RAV. Il Dirigente Scolastico, avvalendosi delle indicazioni fornite dal nucleo di autovalutazione, gestisce il processo di miglioramento dell'intera istituzione scolastica e, come diretto responsabile dei contenuti e dei dati inseriti nel PDM, favorisce e sostiene il coinvolgimento della comunità scolastica promuovendo la condivisione degli obiettivi e delle modalità operative del processo di miglioramento e incoraggiando la riflessione su approcci e percorsi attuativi. Il Dirigente valorizza inoltre le risorse interne attraverso l'individuazione delle competenze professionali più adatte allo sviluppo dell'insieme degli interventi organizzativi e gestionali previsti dal PDM. È poi cura del dirigente scolastico la promozione del confronto pubblico e la comunicazione agli stakeholders esterni dei contenuti fondamentali del piano.

Il percorso di miglioramento dell'Istituto si fonda innanzitutto su un'attenta analisi del contesto e dei bisogni formativi, condotta attraverso i dati del RAV, delle prove INVALSI e degli esiti scolastici ed occupazionali. Da questa lettura emergono alcune priorità:

- la necessità di ridurre la variabilità tra le classi,
- di rafforzare le competenze di base in italiano, matematica e lingue straniere al fine di migliorare i risultati delle prove INVALSI,
- di potenziare la lingua italiana L2 per studenti con BES con svantaggio linguistico.

In coerenza con le opportunità offerte dai progetti PON 2014-2020, che hanno già consentito di sviluppare laboratori innovativi e percorsi di inclusione, il Piano di Miglioramento intende capitalizzare tali esperienze per consolidare sempre di più una didattica laboratoriale e orientata alle competenze. Allo stesso tempo, si guarda al nuovo Programma Nazionale Scuola e Competenze 2021-2027, che pone al centro l'innalzamento dei livelli di apprendimento e la riduzione dei divari territoriali e sociali: l'Istituto si impegna a tradurre queste linee in azioni concrete, come l'adozione di metodologie cooperative e l'attivazione di percorsi di orientamento personalizzati. Il PNRR rappresenta un ulteriore pilastro del percorso, poiché offre strumenti e



risorse per l'innovazione digitale, la transizione ecologica e il rafforzamento delle competenze STEM. In questo modo, il Piano di Miglioramento non si limita a rispondere a criticità interne, ma si colloca dentro una cornice più ampia di politiche nazionali ed europee, assumendo un ruolo attivo nella costruzione di una scuola inclusiva, innovativa e capace di valorizzare le tradizioni locali in chiave moderna. Il percorso si articola quindi come un processo continuo di progettazione, implementazione e monitoraggio, con obiettivi misurabili e indicatori di successo, ma anche con una forte attenzione alla documentazione narrativa dell'impatto, da rendere visibile nel PTOF, nel RAV e nella rendicontazione sociale. In prospettiva, l'istituto mira a consolidarsi come polo di innovazione agraria, tecnica e culturale, capace di garantire equità didattica, di aumentare l'occupabilità e la prosecuzione negli studi universitari, e di rafforzare il proprio ruolo di punto di riferimento tecnologico-professionale nel territorio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze che porti ad un miglioramento degli esiti scolastici.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi e riduzione della variabilità fra classi. Alla luce dei risultati delle prove, ovunque inferiori ai risultati conseguiti nel Nord-Ovest, e del trend degli ultimi anni, si ravvisa la necessità di invertire la tendenza.



Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II e V.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento italiano L2

Traguardo

Permettere agli alunni con svantaggio linguistico e/o di lingua madre straniera, di acquisire una sufficiente padronanza della lingua italiana.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Progettazione comune, in particolare nelle materie italiano, matematica e lingue straniere, e valorizzazione delle competenze professionalizzanti.

Progettazione di moduli comuni per l'acquisizione e il consolidamento delle competenze fondamentali.

Potenziamento delle attività di confronto e condivisione di strumenti e metodi tra docenti della stessa materia. Progettazione comune, in particolare nelle materie



italiano, matematica e lingue straniere, e valorizzazione delle competenze professionalizzanti per il percorso professionale.

○ **Ambiente di apprendimento**

Integrare il sistema scuola di una piattaforma per l'e-learning e la condivisione sia per i docenti che per gli alunni. Incrementare l'utilizzo degli strumenti digitali nella didattica.

Consolidare l'utilizzo della piattaforma per l'e-learning condivisa da docenti e alunni. Incrementare l'utilizzo degli strumenti digitali nella didattica.

○ **Inclusione e differenziazione**

Fornire ai docenti le competenze per l'utilizzo di software compensativi attraverso corsi di formazione. Fornire agli alunni DSA le competenze per l'utilizzo di software compensativi attraverso corsi di formazione. Sostenere il funzionamento di una commissione composta da docenti con compiti di ascolto di alunni in difficoltà. Integrare nel percorso di orientamento in uscita gli IFTS e ITS.

○ **Continuità' e orientamento**

Sviluppare ulteriormente i rapporti con i referenti in uscita delle scuole secondarie di primo grado del vasto bacino di utenza.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Attivare per tutte le scuole annesse la piattaforma digitale Gsuite. Predisporre un piano di formazione all'utilizzo. Migliorare il livello di comunicazione interna, individuando un canale unico ed obbligatorio.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

FORMAZIONE: individuare alcune proposte formative orientate alla digitalizzazione, alla capacità di ascolto e alla relazione. Attivare iniziative di integrazione tra le scuole annesse, in particolare nella componente docenti.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere maggiormente le famiglie nella vita della scuola.

Attività prevista nel percorso: CORSO PER LA PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE B1 LINGUA INGLESE

Descrizione dell'attività

Il corso di preparazione alla certificazione di lingua inglese è pensato come un percorso formativo mirato a consolidare e potenziare le competenze linguistiche degli studenti, accompagnandoli verso il raggiungimento di un livello intermedio di padronanza della lingua. L'attività si sviluppa



attraverso lezioni interattive, esercitazioni pratiche e simulazioni delle prove d'esame, con l'obiettivo di rafforzare le abilità di comprensione, produzione scritta e orale, nonché l'uso corretto delle strutture grammaticali e del lessico di base. Il corso si configura come un'opportunità concreta di acquisire una certificazione riconosciuta a livello internazionale, utile sia per il proseguimento degli studi universitari, sia per l'inserimento nel mondo del lavoro, e al tempo stesso come un'esperienza di crescita personale che amplia gli orizzonti culturali e professionali degli studenti.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Responsabile

Docente di inglese.

Risultati attesi

Conseguimento della Certificazione attestante il livello almeno
B1 del Quadro Comune Europeo delle Lingue.

Attività prevista nel percorso: PERCORSI DI RIALLINEAMENTO
PER LE COMPETENZE DI BASE IN LINGUA ITALIANA

Descrizione dell'attività

I percorsi di riallineamento per le competenze di base in lingua



italiana sono progettati per sostenere gli studenti che presentano difficoltà nell'acquisizione degli strumenti fondamentali di lettura, scrittura e comprensione del testo. Si tratta di attività mirate, organizzate in moduli flessibili e calibrati sui bisogni specifici delle classi e dei singoli, che intendono rafforzare la padronanza della lingua come veicolo essenziale di apprendimento e di cittadinanza attiva. Attraverso esercitazioni guidate, attività laboratoriali e l'uso di metodologie inclusive, i percorsi favoriscono il recupero delle competenze di base e la riduzione dei divari, promuovendo al tempo stesso motivazione e consapevolezza negli studenti. L'obiettivo è garantire a tutti gli alunni con BES per svantaggio linguistico una solida preparazione linguistica, indispensabile per affrontare con successo le discipline di studio, migliorare i risultati nelle prove standardizzate e sviluppare capacità comunicative efficaci, spendibili sia nel percorso scolastico, sia nella vita quotidiana e professionale.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Responsabile

Docenti di lettere.

Risultati attesi

Favorire il recupero delle carenze formative in ingresso evidenziate dai risultati nelle prove standardizzate, riallineare le



conoscenze richieste come prerequisiti di accesso alle attività didattiche e potenziare l'utilizzo della lingua italiana per tutti gli studenti con BES per svantaggio linguistico.

Attività prevista nel percorso: CITTADINANZA E COSTITUZIONE/ EDUCAZIONE CIVICA

Descrizione dell'attività

L'Istituto promuove attività trasversali e progettuali che rafforzano le competenze di cittadinanza attiva, interculturale e giuridico-economica, con risultati tangibili nella partecipazione studentesca, nella consapevolezza dei diritti e nella capacità di progettare iniziative imprenditoriali legate al territorio.

Nel contesto educativo valtellinese, l'Istituto ha sviluppato un curriculum di educazione civica integrato e coerente con le linee guida nazionali, articolandolo in percorsi suddivisi per classi parallele e rispettando il monte orario minimo delle 33 ore annuali. Anche per il triennio 2025/2028 si sfrutterà il potenziamento delle discipline economico - giuridiche, potenziando anche alle classi del triennio l'insegnamento del diritto e dell'economia. Le attività includono l'approfondimento della Costituzione, delle istituzioni europee e locali, e delle tematiche legate alla legalità, alla sostenibilità ambientale e alla cura dei beni comuni, il mondo del lavoro e le dinamiche al suo interno e la sicurezza.

Inoltre, l'Istituto Tecnico Agrario sviluppa percorsi formativi che



integrano l'educazione civica con esperienze concrete di responsabilità sociale e cura del territorio. In particolare, nell'ambito della rete CPPC – Centro di Prevenzione e Protezione Civile – di cui la scuola è capofila, gli studenti partecipano a giornate tematiche che rappresentano un'opportunità significativa per sensibilizzare i discenti sui temi della sicurezza ambientale, della gestione del rischio e della solidarietà operativa. Attraverso attività laboratoriali, simulazioni e incontri con operatori del settore, gli alunni vivono in prima persona il ruolo della Protezione Civile nella tutela dei beni comuni e nella risposta alle emergenze, sviluppando competenze civiche e tecniche spendibili anche in ambito professionale.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Tutte le iniziative vengono svolte da volontari a titolo gratuito

Responsabile

Docenti di Diritto e Collegio docenti.

Risultati attesi

- Acquisire la coscienza dell'importanza del rispetto delle regole, delle norme e dei canoni comportamentali nella comunità locale in particolare.
- Prendere coscienza dell'organizzazione della società, della funzione delle Leggi e del relativo rispetto delle stesse,



dell'affermazione dei principi di democrazia e libertà nel rispetto delle regole sociali.

- Analizzare e conoscere le varie forme di devianza presenti nella realtà e individuare le forme opportune per contrastarle e rimuoverle.
- Saper esaminare criticamente la realtà per prendere coscienza del valore della persona, del significato delle strutture sociali, del rapporto con gli altri e con la società, dell'importanza della solidarietà e della comprensione delle ragioni degli altri contenuti.
- Essere consapevoli dell'importanza della partecipazione personale per il diffondersi della cultura della solidarietà.
- L'importanza dell'acquisizione di regole e comportamenti corretti all'interno della scuola.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Tecnico Agrario si caratterizza per un modello organizzativo flessibile e inclusivo, orientato alla valorizzazione delle competenze professionali e alla costruzione di una comunità scolastica aperta al territorio e capace di coniugare tradizione e innovazione.

L'approccio all'innovazione nell'istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

- le modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere costantemente ad esse affiancate;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- potenziamento della didattica per competenze e della didattica laboratoriale che prevede un incremento dell'utilizzo di tutte le strumentazioni tecnologiche presenti nei vari laboratori della scuola al fine di fornire agli studenti abilità sempre più efficaci e sempre più spendibili nel mondo del lavoro;
- promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica;
- internazionalizzazione dell'apprendimento mediante la partecipazione al progetto Erasmus+ KA1;
- potenziamento delle competenze di base al fine di migliorare i risultati delle prove INVALSI;
- inclusione degli alunni DVA: linee guida comuni per la stesura dei PEI e svolgimento di "Laboratori di didattica potenziata" che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione;
- attivazione di uno sportello di mentoring didattico a sostegno degli alunni a rischio di dispersione scolastica;
- utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia



e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori.

In sintesi, l'Istituto Tecnico Agrario si configura come una comunità educativa capace di integrare innovazione organizzativa e didattica, radicamento territoriale e apertura internazionale, con l'obiettivo di formare tecnici competenti, responsabili e protagonisti del cambiamento, in coerenza con le priorità nazionali ed europee e con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV e nel PDM.

L'Istituto professionale è una scuola inclusiva, attenta alle molteplici difficoltà di apprendimento e alle numerose situazioni familiari che caratterizzano la nostra utenza. È una scuola che valorizza le competenze professionali e lavora nel contesto territoriale, per costruire una comunità scolastica aperta e coerente con le necessità del territorio e per formare e fare crescere i progetti di vita degli studenti. Si caratterizza inoltre per il tentativo costante di rafforzare il legame con le aziende e le nuove tecnologie, software, installazioni, macchinari ed apparati.

L'approccio all'innovazione nell'istituto viene affrontato tenendo conto che:

- è necessario creare un legame diretto tra istruzione e mondo del lavoro, supportata da riforme strutturali e investimenti tecnologici
- le modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali, ma devono integrarle;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.
- la flessibilità oraria consente di adattarsi alle esigenze del mercato locale.

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- la partecipazione ed il coinvolgimento in aula di docenti esperti provenienti dal mondo delle professioni per insegnare competenze tecniche specifiche e le uscite didattiche consentono un avvicinamento degli studenti a processi e tecniche più moderne.
- viene riservato maggiore spazio ai Percorsi di Formazione Scuola Lavoro, in aula ed in azienda.
- si stanno implementando laboratori avanzati per coding, robotica, automazione e realtà virtuale.
- vengono promosse nuove tecnologie nella didattica;
- si favorisce l'internazionalizzazione dell'apprendimento mediante la partecipazione al progetto Erasmus+;
- si cerca di potenziare le competenze di base al fine di migliorare i risultati delle prove INVALSI;



- si favorisce l'inclusione degli alunni DVA: linee guida comuni per la stesura dei PEI e metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione;
- l'attivazione di uno sportello di mentoring didattico a sostegno degli alunni a rischio di dispersione scolastica;
- l'utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori
- l'introduzione di nuove metodologie come Learning by doing, Inquiry-Based Learning, ed il potenziamento delle discipline scientifiche, tecnologiche e matematiche integrate con l'area tecnico-professionale

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La leadership è distribuita e il gruppo di middle management è allargato. Lo staff è costituito da 6 docenti che si arricchisce dell'apporto delle 3 funzioni strumentali, delle commissioni e dei coordinatori dei dipartimenti. Il maggiore coinvolgimento dei docenti consente una efficace cura dei processi organizzativi ed educativi permettendo di attivare un elevato numero di interventi. Si sono costituiti di gruppi di lavoro e commissioni tematiche, che mirano alla valorizzazione delle attitudini e delle propensioni dei docenti.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi innovativi che l'istituto intende avviare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e si deve ispirare a:

- teorie pedagogico-didattiche di orientamento socio-costruttivista;



- soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale;
- organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento;
- utilizzo, anche se in modo non esclusivo, di strumenti tecnologici;
- autonomia e autoregolazione dell'apprendimento;
- attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative.

Pertanto le scelte didattiche sono finalizzate a:

- favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti;
- sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà;
- sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni;
- stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi;
- rendere esplicite finalità e modalità di valutazione;
- promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali);
- favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità);
- non porsi come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Le metodologie maggiormente diffuse nell'Istituto sono:

- peer education;
- apprendimento cooperativo;
- attività con la lavagna interattiva multimediale.

L'Istituto ha in programma di ripensare gli ambienti di apprendimento dando maggiore impulso alle seguenti pratiche didattiche:

- approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali;
- didattica laboratoriale che potenzia le competenze attraverso un efficace attuazione dei principi del learning by doing.



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituzione Scolastica ha puntato nello scorso anno scolastico, e ha intenzione di farlo anche in futuro, sulla formazione della classe docente; è stata promotrice di molteplici corsi di formazione soprattutto grazie ai fondi provenienti dal PNRR. Occorre affiancare il lavoro scolastico ad una costante formazione e aggiornamento in termini di sviluppo delle competenze pedagogico-didattiche e tecnologiche, necessarie ad affrontare gli impegni e le sfide che i rapidi mutamenti culturali e sociali hanno imposto al mondo della scuola. Bisogna sempre più puntare ad acquisire nuove competenze specifiche, ma anche a rafforzare il proprio patrimonio professionale, in termini di esperienze e attitudini da mettere al servizio della comunità scolastica intera. Pertanto l'Istituzione Scolastica punta anche nel prossimo triennio allo sviluppo professionale di tutto il personale scolastico al fine di rivedere in modo costante il proprio modo di lavorare per avere un feedback a largo spettro sempre positivo sui giovani studenti, sulla propria comunità scolastica e sulla società intera.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La scuola adotta un sistema di valutazione che ha il fine di garantire coerenza, trasparenza e attendibilità dei risultati. La valutazione interna si fonda su prove strutturate e semi-strutturate, osservazioni sistematiche e attività di autovalutazione degli studenti. Tali strumenti consentono di rilevare progressi, difficoltà e livelli di padronanza delle competenze chiave e professionali, favorendo percorsi personalizzati di miglioramento.

Particolare attenzione per il prossimo triennio sarà rivolta alla costruzione di un curriculum per competenze, che integra la valutazione disciplinare con quella trasversale, in linea con le Linee guida per l'Educazione Civica. Gli studenti verranno coinvolti in attività di autovalutazione e peer review, che rafforzeranno consapevolezza e protagonismo, mentre i docenti utilizzeranno



strumenti digitali per la raccolta e l'analisi dei dati (registro elettronico, questionari ed esercitazioni online).

Inoltre si cercherà di concentrarsi maggiormente sulle rilevazioni esterne delle prove INVALSI per permettere di confrontare i risultati della scuola con standard nazionali, riducendo la variabilità tra classi e rafforzando l'equità educativa. I dati esterni verranno analizzati in modo sistematico, con l'aiuto dei referenti INVALSI, sia dai dipartimenti e sia dai gruppi di lavoro e verranno utilizzati per calibrare le pratiche didattiche, individuare aree di criticità e definire obiettivi di miglioramento nel RAV e nel PDM.

In sintesi, la valutazione diventerà un processo condiviso e multilivello, capace di valorizzare i risultati interni e di integrarli con le evidenze esterne, in un'ottica di miglioramento continuo e di responsabilità sociale dell'istituto.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curriculum è centrata sulla metodologia "learning by doing", ovvero imparare dall'operatività e dall'esperienza, "sull'educazione tra pari" e sul "mentoring" in situazioni in cui l'insegnante funge da facilitatore.

L'Istituto promuove l'uso di strumenti didattici innovativi che integrano metodologie tradizionali con tecnologie avanzate. Oltre ai laboratori scientifici, tecnici e agronomici, gli studenti hanno accesso a strumentazione di ultima generazione che favorisce l'apprendimento personalizzato e il monitoraggio continuo delle competenze. L'impiego di droni, sensori, sistemi GIS, domotica, robotica e applicazioni di agricoltura di precisione consente di sperimentare in modo diretto le tecniche più avanzate di gestione delle colture, del territorio e degli impianti.

La scuola ha sviluppato ambienti di apprendimento flessibili e inclusivi, capaci di coniugare spazi fisici e digitali. Oltre alle aule tradizionali, sono attivi laboratori di chimica, microbiologia e di



trasformazione dei prodotti, serre didattiche e campi sperimentali che favoriscono l'approccio esperienziale e interdisciplinare. Al professionale aule informatiche moderne, laboratori tecnologici in ambito meccatronico, energetico e domotico. L'istituto ha investito nella creazione di aule multimediali e ambienti collaborativi, che permettono agli studenti di lavorare in team e partecipare a simulazioni realistiche. La logica è quella di sviluppare un ambiente dove l'apprendimento avviene sia in aula sia sul campo, con un forte radicamento nel territorio.

L'istituto valorizza l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali, riconoscendo il ruolo delle esperienze extrascolastiche e territoriali nella formazione degli studenti. Accanto ai percorsi curricolari, sono promosse attività di Formazione Scuola-Lavoro, progetti Erasmus+, collaborazioni con aziende, enti locali e associazioni di settore. Gli studenti partecipano a fiere zootecniche, manifestazioni agroalimentari, progetti di educazione civica e ambientale, esposizioni di settore, che aggiornano sui nuovi ritrovati tecnici e sul loro utilizzo e che rafforzano il protagonismo giovanile e la consapevolezza professionale. L'apprendimento non formale è documentato e integrato nel curriculum in coerenza con le Linee guida nazionali per l'orientamento e l'educazione civica. In questo modo, la scuola garantisce un percorso formativo completo, che unisce conoscenze disciplinari, competenze professionali e cittadinanza attiva.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

Dal anno scolastico 2023/2024 sono state introdotte le figure dei docenti tutor e dei docenti orientatori, in attuazione del D.M. 328/2022. Il docente tutor segue individualmente lo studente nella crescita personale e nella creazione dell'E-Portfolio, aiutandolo a riconoscere talenti e potenzialità e fornisce consulenza individuale e di gruppo a studenti e famiglie sulle scelte future, mentre l'Orientatore coordina le



attività di sistema, integrando dati territoriali per guidare studenti e famiglie verso scelte formative e professionali consapevoli, spesso in sinergia con le famiglie e i docenti curricolari. Inoltre all'Istituto Tecnico Agrario sono stati previsti, per classi parallele, progetti finalizzati all'orientamento che vengono svolti in ore curricolari grazie alla collaborazione di enti e aziende del territorio con lo scopo di avvicinare gli studenti a tutte le filiere produttive.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Didattica laboratoriale
- Educazione all'aperto (Outdoor education)

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

L'Istituto Tecnico Agrario ha come vision la costruzione di percorsi di valorizzazione della comunità scolastica, perché vive in un intreccio molto forte tra scuola, territorio, tradizioni, innovazione e partecipazione. L'istituto promuove un percorso organico di valorizzazione della comunità scolastica, finalizzato a rafforzare il senso di appartenenza, la partecipazione attiva e la collaborazione tra studenti, famiglie, personale scolastico e territorio. Il progetto nasce dalla consapevolezza che la scuola agraria rappresenta un punto di riferimento culturale e professionale per la comunità locale, capace di connettere tradizione, innovazione e sostenibilità.

Il percorso si sviluppa attraverso attività che coinvolgono direttamente gli studenti nella vita della scuola e nelle iniziative territoriali. Gli alunni partecipano all'organizzazione di eventi come open day, giornate dell'agricoltura, mostre, fiere e manifestazioni locali, assumendo ruoli di responsabilità nella gestione degli spazi, nell'accoglienza delle famiglie e nella presentazione dei laboratori e dei progetti. A tal proposito si ricordano la partecipazione a manifestazioni come la Valtellina Winetrail e Scargaamuut che permettono agli studenti di raccontare l'identità dell'istituto e di



diventare ambasciatori della scuola nel territorio

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione all'aperto (Outdoor education)

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

L'Istituto Tecnico Agrario adotta un percorso strutturato di personalizzazione finalizzato al recupero e al consolidamento degli apprendimenti, con l'obiettivo di sostenere gli studenti nelle discipline di base e in quelle tecnico-professionali, garantendo a ciascuno un percorso formativo coerente con i propri bisogni, ritmi e potenzialità.

Le attività di recupero si articolano in sportelli didattici, effettuati in ore extra curriculari e per piccoli gruppi, condotti con metodologie attive e cooperative. Alla fine del primo quadrimestre si effettua la pausa didattica dedicata al recupero e al consolidamento degli apprendimenti e grazie ai fondi PNRR sono stati attivati percorsi di mentoring e di recupero delle competenze di base nelle materie in cui gli alunni hanno mostrato maggiori difficoltà.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Gamification
- Problem solving



Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

CORSI EXTRACURRICOLARI

L'Istituto Tecnico Agrario di Sondrio promuove percorsi extracurricolari caratterizzati da metodologie didattiche innovative, con l'obiettivo di ampliare le opportunità formative degli studenti e di rafforzare il legame tra scuola, territorio e mondo professionale. Queste attività permettono agli alunni di sperimentare approcci diversi rispetto alla didattica tradizionale, favorendo l'apprendimento attivo, la ricerca, la collaborazione e l'uso consapevole delle tecnologie. Ogni anno vengono proposti agli studenti del triennio dei corsi in orario extracurricolare, scegliendo fra quelli maggiormente graditi agli alunni. Fra i numerosi corsi attivati si ricordano:

- masalcia;
- valutazione morfologica;
- fecondazione artificiale;
- fauna selvatica;
- giardinaggio;
- perito grandine;
- potatura vite e melo;
- GIS.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie



- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Brainstorming
- Apprendimento situato
- Mentoring
- Learning by doing

Sperimentazioni

- Scelte di flessibilità per la definizione dei curricoli (art. 8 comma 1, lettera e) del d.P.R. 275/1999)

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto utilizza strumenti di comunicazione integrati e multicanale per garantire trasparenza e partecipazione. Oltre al sito web istituzionale e al registro elettronico, sono attive newsletter e canali social dedicate alla diffusione di progetti e iniziative. La comunicazione con le famiglie e il territorio è rafforzata da incontri periodici, open day e attività di orientamento, che favoriscono la costruzione di una comunità educante aperta e inclusiva.

La scuola realizza attività di rendicontazione sociale in coerenza con le linee ministeriali, documentando i risultati raggiunti e l'impatto delle azioni sul territorio, rafforzando la percezione della scuola come polo di riferimento per la formazione tecnica e professionale.

L'Istituto partecipa attivamente a reti di scuole e di enti territoriali, sia a livello nazionale che europeo. È coinvolto nel progetto Erasmus+, è scuola capofila per la rete CPPC, è partner della rete CPL, oltre che essere in collaborazione con aziende e associazioni professionali del settore agrario, tecnologico, impiantistico, commerciale, agroalimentare e del terzo settore. La partecipazione a reti consente di condividere buone pratiche, sviluppare progettualità comuni e accedere a opportunità di formazione e mobilità internazionale per studenti.



La scuola ha stipulato convenzioni e protocolli d'intesa con Associazioni del Terzo settore (aziende agricole, cooperative, enti locali, università e associazioni di categoria). Queste collaborazioni formalizzate permettono di arricchire l'offerta formativa con esperienze di Formazione Scuola-Lavoro, attività di ricerca applicata e progetti di innovazione agraria. La cooperazione con enti del terzo settore e associazioni civiche favorisce inoltre la realizzazione di iniziative legate alla cittadinanza attiva, alla legalità e alla valorizzazione delle tradizioni locali. In tal modo, l'istituto consolida il proprio ruolo di hub territoriale per la formazione, la cultura e lo sviluppo sostenibile

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.

Gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica prevedono:

- implementazione di dispositivi tecnologici, formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e implementazione degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria.

A tal proposito, in tutte le aule e nei laboratori sono presenti le lavagne interattive multimediali il cui impiego consente di:

- realizzare attività laboratoriali per la creazione di prodotti digitali;
- condividere i materiali delle lezioni proposti con la LIM;
- approfondire ed integrare i libri di testo con contenuti scaricabili da Internet;
- svolgere test di verifica, approfondimenti o ricerche di contenuti disponibili in tempo reale;
- realizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento.



○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

L'Istituto partecipa attivamente a iniziative nazionali di innovazione didattica promosse dal Ministero dell'Istruzione e da enti di ricerca, con l'obiettivo di rafforzare la qualità dell'offerta formativa e di favorire l'adozione di metodologie didattiche avanzate. L'adesione a bandi, a concorsi e progetti nazionali consente di sperimentare nuove pratiche educative, di integrare la dimensione digitale nella didattica e di sviluppare percorsi interdisciplinari orientati alle competenze chiave europee.

Tra le principali azioni si evidenziano:

- PNRR – Missione Istruzione e Ricerca: progetti per la trasformazione digitale della didattica, la creazione di ambienti innovativi di apprendimento e il potenziamento delle competenze STEM.
- PON e bandi ministeriali: iniziative per l'inclusione, la riduzione della dispersione scolastica e il rafforzamento delle competenze di base, con particolare attenzione alla personalizzazione dei percorsi.
- Progetti di educazione civica e sostenibilità: adesione a programmi regionali e nazionali che promuovono la cittadinanza attiva, la legalità e la transizione ecologica, in coerenza con le Linee guida ministeriali.
- Collaborazioni con enti di ricerca agraria e università: partecipazione a progetti sperimentali su biodiversità, agricoltura di precisione, energie rinnovabili e innovazione agroalimentare, che consentono agli studenti di confrontarsi con pratiche scientifiche avanzate.
- Gara nazionale del manutentore



L'adesione a tali iniziative rafforza la capacità dell'istituto di integrare apprendimenti formali e non formali, di promuovere il protagonismo studentesco e di consolidare il ruolo della scuola come polo di innovazione didattica e culturale nel territorio. La partecipazione ai bandi nazionali diventa inoltre occasione di rendicontazione sociale e di valorizzazione dell'impatto educativo, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV e nel PDM.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

L'Istituto ha avviato e consolidato sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica al fine di rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle esigenze del territorio. Le attività di ricerca e progettazione didattica si sono tradotte in percorsi innovativi che integrano discipline tecniche, scientifiche e umanistiche, favorendo un approccio interdisciplinare.

Sul piano organizzativo, la scuola ha sperimentato:

- flessibilità oraria: per l'ITAS, riduzione della prima ora di lezione e delle ultime ore pomeridiane nei giorni in cui i ragazzi fanno il rientro per motivi di trasporto e articolazione delle attività laboratoriali su rotazione delle classi con cadenza settimanale per garantire a tutti gli studenti le stesse opportunità di utilizzo di laboratori e/o strumentazioni;
- curricoli personalizzati: percorsi di studio differenziati e adattati ai diversi profili degli studenti, con attenzione alle esigenze di inclusione e orientamento;
- didattica integrata: utilizzo di ambienti digitali e piattaforme online per la gestione di attività a distanza e per il monitoraggio delle competenze.

Sul piano didattico, le sperimentazioni hanno riguardato:



- progetti interdisciplinari su sostenibilità, biodiversità, economia circolare e innovazione agroalimentare, sull'utilizzo di macchinari innovativi, sulle energie rinnovabili, con anche il coinvolgimento di più dipartimenti;
- agricoltura di precisione e tecnologie digitali: introduzione di strumenti innovativi (droni, sensori, software GIS) nei percorsi curriculari e nei laboratori;
- percorsi di ricerca applicata in collaborazione con università ed enti di ricerca agraria, finalizzati alla sperimentazione di nuove tecniche colturali e alla valorizzazione delle risorse locali;
- educazione civica e cittadinanza attiva: integrazione di progetti di legalità, sostenibilità e valorizzazione delle tradizioni locali nel curriculum.
- giornate aziendali e attività di codocenze con esperti esterni

Le sperimentazioni, formalizzate e documentate, hanno contribuito a rafforzare la capacità dell'istituto di innovare l'offerta formativa, ridurre la variabilità dei risultati, promuovere l'equità educativa e consolidare il ruolo della scuola come polo di riferimento per la formazione tecnica agraria, per lo sviluppo sostenibile del territorio e per la formazione di tecnici specializzati più vicini alle esigenze del mercato locale.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- 50'
- Solo prime e ultime
- Flessibilità necessaria per favorire gli spostamenti scuola-casa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI



- Secondaria di II grado
- Rientro pomeridiano all'ITAS differenziato tra classi del biennio e del triennio

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- PER DISCIPLINA

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- LABORATORI 4.0



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: LA SCUOLA DIGITALE DEL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La proposta progettuale mira a implementare un programma di formazione digitale distribuito su due edizioni annuali (2024 e 2025) e su larga scala presso l'Istituzione scolastica, con l'obiettivo principale di potenziare le competenze di tutto il personale scolastico docente e non docente. Attraverso corsi avanzati e workshop annuali specializzati, si punta a favorire una transizione digitale efficace, conforme ed in linea con il D.M. 66/2023. Il focus è centrato sullo sviluppo di competenze digitali avanzate, fondamentali per affrontare le sfide dell'educazione digitale e sulla loro applicazione attraverso metodologie didattiche innovative. Questo approccio mira a sfruttare appieno le potenzialità delle nuove tecnologie in ambito educativo, promuovendo una didattica inclusiva e orientata al futuro nonché tecnologie e innovazioni digitali utili per il personale amministrativo e ATA. La progettazione prevede un approccio completo e integrato coinvolgendo quindi il personale docente, il Dirigente Scolastico, il Direttore dei SGA e il personale ATA, al fine di facilitare la transizione digitale nell'ambito della didattica e dell'organizzazione scolastica, in linea con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali e i relativi target di competenza e formazione.



Importo del finanziamento

€ 64.812,63

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	83.0	0

Approfondimento progetto:

Nel corso dell'anno scolastico 2024/25 verranno organizzati corsi per la transizione digitale dedicati sia al personale ATA per il corretto utilizzo delle piattaforme digitali in dotazione alla scuola, sia per il personale docente in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali. Si prevedono anche laboratori nei quali saranno sviluppati casi pratici ed operativi all'interno di setting di apprendimento innovativi in contesti didattici reali o simulati anche al fine di saper utilizzare al meglio la strumentazione acquistata.



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: POTENZIAMO LE COMPETENZE

Titolo avviso/decreto di riferimento



Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede l'erogazione di almeno 45 edizioni di interventi di mentoring e orientamento, di circa 10 ore ciascuna, indirizzate agli studenti dell'istituto. In questi interventi, oltre alla fase di orientamento e motivazione, è previsto un primo approccio al metodo di studio, anche in funzione diagnostica ed in vista dell'invio a percorsi in gruppo per il potenziamento delle competenze di base. Una seconda tipologia di azione prevede almeno 10 edizioni, articolate per gruppi di livello omogeneo, di 10 ore ciascuno con una particolare focalizzazione sulle discipline dell'area comune (italiano, matematica e inglese), in considerazione della loro valenza trasversale e al fine di accrescere la probabilità di riscontri positivi nell'esperienza scolastica. E' inoltre previsto un modulo orientativo aperto alle famiglie. Tale modulo sarà dedicato a quegli studenti che presentano fragilità sia in ambito scolastico che familiare. L'edizione avrà una durata di 6 ore, al fine di consentire una diffusa partecipazione da parte degli adulti e un primo sviluppo di processi di scelta consapevole e di eventuale riorientamento. Sono infine previste alcune azioni dedicate ai giovani tra i 16 ed i 20 anni a rischio o in situazione di abbandono o dispersione scolastica, con tematiche ed obiettivi tali da mantenere in contatto o riagganciare soggetti demotivati rispetto al contesto scolastico; queste azioni punteranno a far percepire ai partecipanti la capacità di seguire un percorso e sperimentare l'acquisizione di nuove abilità e competenze, così da rigenerare le condizioni per la scelta autonoma di rimettersi in gioco anche su percorsi di istruzione e formazione.

Importo del finanziamento

€ 41.806,79

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	50.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	50.0	0

Approfondimento progetto:

Nel corso dell'anno scolastico 2024/25 saranno previsti percorsi di mentoring e orientamento raccolti a ragazzi con fragilità di varia natura. Sono previsti inoltre dei percorsi per il potenziamento delle competenze di base con focus sulle discipline di area comune (italiano, matematica e inglese) al fine di ridurre l'abbandono scolastico e di accrescere i riscontri positivi nell'esperienza scolastica.

● Progetto: Spazio Scuola: azioni di sostegno agli studenti a rischio di dispersione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Interventi di contrasto alla dispersione scolastica mediante il potenziamento delle competenze di base - Agenda Sud (D.M. n. 175/2025) e Agenda Nord (D.M. n. 176/2025)

Descrizione del progetto

Il progetto intende promuovere il successo formativo degli studenti che presentano fragilità negli apprendimenti, bassi livelli di motivazione, difficoltà di concentrazione o situazioni di rischio di dispersione e abbandono scolastico. Attraverso percorsi personalizzati di potenziamento delle competenze di base, attività di ri-motivazione allo studio e interventi di accompagnamento socio-educativo, il progetto mira a favorire la riconnessione degli studenti con l'esperienza scolastica. Le attività proposte prevedono laboratori mirati, tutoring



individualizzato, supporto emotivo e metodologico, oltre a iniziative orientate a incrementare il senso di autoefficacia, la partecipazione attiva e la regolarità della frequenza. L'intervento si propone di creare un ambiente inclusivo e accogliente che riduca le barriere all'apprendimento e offra allo studente strumenti concreti per recuperare fiducia, competenze e motivazione.

Importo del finanziamento

€ 150.000,00

Data inizio prevista

10/09/2025

Data fine prevista

30/06/2026

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	75.0	0

Approfondimento

I Decreti 66/2023 e 19/2023 sono stati conclusi in termini di edizione entro il mese di giugno 2025, nonostante la rendicontazione dovesse essere effettuata entro il 31/12/2025.



Aspetti generali

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il Convitto Nazionale "G.Piazzi" ha annesse due scuole

un Istituto Tecnico Agrario

un Istituto Professionale (indirizzi: Servizi Commerciali e Manutenzione ed Assistenza Tecnica) con inclusa offerta formativa regionale (qualifica operatore elettrico / tecnico dell'automazione)

ISTITUTO TECNICO INDIRIZZO "AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA"

L'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" integra competenze nel campo della organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzanti del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dell'ambiente e agli aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici. Il percorso di studi si articola in:

- un primo biennio con attività ed insegnamenti obbligatori; sono previste attività in laboratorio per le materie di Fisica, Chimica e Informatica
- un secondo biennio con insegnamenti comuni ed altri specifici delle seguenti articolazioni:
 - a) Produzioni e trasformazioni: vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie
 - b) Gestione dell'ambiente e del territorio: vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e genio rurale
 - c) Viticoltura ed enologia: vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie



- un quinto anno di approfondimento delle materie tecnico-professionali.

Il quadro orario settimanale ITAS (istituto tecnico agrario) con potenziamento del I° biennio

Con delibera in data 07.11.2015 il Collegio Docenti ha introdotto il potenziamento del quadro orario del I° Biennio dell'ITAS per un numero complessivo di 34 ore settimanali con l'incremento di un'ora di laboratorio tecnico-pratico il primo anno e di due il secondo anno.

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZO "AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA"					
DISCIPLINE					
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze della terra e biologia	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
Scienze integrate: fisica	2	2	-	-	-
Scienze integrate: chimica	3	3	-	-	-
Tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
Tecnologie informatiche	3	-	-	-	-
Geografia generale ed economia	1	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-



Produzioni animali	-	-	3	3	2
--------------------	---	---	---	---	---

ARTICOLAZIONE "PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI					
DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Produzioni vegetali	-	-	5	4	4
Trasformazione dei prodotti	-	-	2	3	3
Economia, estimo, marketing e legislazione	-	-	3	2	3
Genio rurale	-	-	3	2	-
Biotecnologie agrarie	-	-	-	2	3
Gestione ambiente e territorio	-	-	-	-	2

ARTICOLAZIONE "GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO"					
DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Produzioni vegetali	-	-	5	4	4
Trasformazione dei prodotti	-	-	2	2	2
Genio rurale	-	-	2	2	2
Economia, estimo, marketing e legislazione	-	-	2	3	3
Biotecnologie agrarie	-	-	2	2	-
Gestione ambiente e territorio	-	-	-	-	4

ARTICOLAZIONE "VITICOLTURA ED ENOLOGIA"					
DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Produzioni vegetali	-	-	5	4	-
Viticoltura e difesa della vite	-	-	-	-	4
Trasformazione dei prodotti	-	-	2	2	-
Enologia	-	-	-	-	4



Economia, estimo, marketing e legislazione	-	-	3	2	2
Genio rurale	-	-	3	2	-
Biotecnologie agrarie	-	-	-	3	-
Biotecnologie vitivinicole	-	-	-	-	3
Gestione ambiente e territorio	-	-	-	-	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32
ATTIVITÀ DI COMPRESENZA NELLE DISCIPLINE DI INDIRIZZO			8	17	10

La collocazione dell'istituto in posizione distante dal punto di arrivo dei mezzi di trasporto e l'utenza che proviene da tutta la Provincia di Sondrio e zone limitrofe non consente lo sviluppo di un orario con ore di 60 minuti. La prima ora antimeridiana e le ultime pomeridiane vengono quindi ridotte a 50 minuti, come la normativa prevede in tali casi. (C.M. 243 del 22 settembre 1979).

Attualmente la scuola ha una azienda agraria che dispone di un terreno di circa 5000 mq a terrazzamenti, annessi all'istituto, dove sono state messe a coltura piante da frutto, piccoli frutti, ulivi, viti, piante officinali e dove si coltivano ortaggi (in serra) e cereali. Per i nostri progetti formativi operiamo in collaborazione con la Fondazione Fojanini, centro didattico sperimentale di valenza universitaria a supporto delle coltivazioni locali e più in genere dell'agricoltura alpina tesa a proporre nei rispettivi ambienti territoriali una progressiva e continua evoluzione dell'economia agricola. Connessa alla Fondazione è una azienda agricola di 10 ettari. Per supportare la mancanza di strutture per l'allevamento animale avviamo da sempre collaborazioni con stalle del territorio per le attività sul campo, dal 2022 abbiamo una collaborazione con l'azienda zootecnica "De Bernardi", dove i nostri alunni si recano spesso per esercitazioni vista la vicinanza alla scuola, e con l'azienda zootecnica "Giovanni Marchetti" di Tresenda dove è stata installata la nostra sensoristica 4.0. Preziosa la collaborazione con l'ARAL.

Ogni anno l'ITAS predispone dei corsi extracurricolari, scegliendo fra quelli maggiormente graditi agli alunni. Fra i numerosi corsi attivati si ricordano:

- corso di casaro;
- mascalcia;
- valutazione morfologica;



- fecondazione artificiale;
- fauna selvatica;
- giardinaggio;
- perito grandine;
- potatura vite e melo;
- GIS;
- prati permanenti;
- cereali antichi.

L'ITAS dispone da anni di un laboratorio di Chimica molto ben attrezzato e di un laboratorio per Produzione e Trasformazione. Grazie ai fondi di Regione Lombardia nell'anno 2022-23 e 2024-25 sono stati realizzati un laboratorio di microbiologia con attrezzature all'avanguardia e un laboratorio 4.0 contenente diverse attrezzature 4.0 per vinificazione, caseificazione e spremitura olive, oltre ad un micro birrificio. Contestualmente è stata acquistata sensoristica 4.0 per campi e per zootecnia (stalla e animale), due droni con sensori nel visibile e nell'infrarosso e una stazione totale GPS con scanner 3D.

Nel laboratorio 4.0 sono inoltre presenti 5 postazioni di analisi sensoriale per gli alimenti.

Tre serre aeroponiche sono state acquistate grazie al PON Edugreen.

Il Diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria secondo il profilo previsto dai nuovi istituti tecnici (D.P.R. n. 88/10 – Allegato C) ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzanti del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente; interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, specificatamente riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare il Diplomato in Agraria è in grado di svolgere le attività di seguito indicate:



- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

PROFILO FORMATIVO E PROFESSIONALE DEL PERITO AGRARIO

Profilo professionale del Perito Agrario (legge 28 Marzo 1968 n. 434)

Art.1 (Titolo di perito agrario)



Il titolo di perito agrario, al fine dell'esercizio delle attività di cui all'articolo 2, spetta a coloro che abbiano conseguito il diploma di perito agrario in un istituto tecnico agrario statale o parificato, e l'abilitazione all'esercizio della professione, con tutte le relative specializzazioni, e siano iscritti all'albo professionale a norma dell'articolo 4 (così sostituito dall'art. 1, L. 21 febbraio 1991, n. 54).

Art. 2 (Attività professionale)

Formano oggetto della professione di perito agrario:

- la direzione, l'amministrazione e la gestione di aziende agrarie e zootecniche e di aziende di lavorazione e commercializzazione di prodotti agrari e zootecnici limitatamente alle piccole e medie aziende, ivi comprese le funzioni contabili, quelle di assistenza e rappresentanza tributaria e quelle relative all'amministrazione del personale dipendente dalle medesime aziende;
- la progettazione, la direzione ed il collaudo di opere di miglioramento fondiario e di trasformazione di prodotti agrari e relative costruzioni, limitatamente alle medie aziende, il tutto in struttura ordinaria, secondo la tecnologia del momento, anche se ubicate fuori dai fondi;
- la misura, la stima, la divisione di fondi rustici, delle costruzioni e delle aziende agrarie e zootecniche, anche ai fini di mutui fondiari;
- i lavori catastali, topografici, cartografici e tipi di frazionamento, inerenti le piccole e medie aziende e relativi sia al catasto terreni sia al catasto urbano;
- la stima dei tabacchi e lavori nelle tecniche dei tabacchi;
- la stima delle colture erbacee ed arboree e loro prodotti e la valutazione degli interventi fitosanitari;
- la valutazione dei danni alle colture, la stima di scorte e dei miglioramenti fondiari agrari e zootecnici, nonché le operazioni di consegna e riconsegna dei beni rurali e relativi bilanci e liquidazioni;
- la direzione e manutenzione di parchi e la progettazione, la direzione e la manutenzione di giardini, anche localizzati, gli uni e gli altri, in aree urbane;
- le rotazioni agrarie;



- la cura di aziende agrarie e zootecniche;
- la consulenza, le stime di consegna e riconsegna, i controlli analitici per i settori di specializzazione enotecnici, caseari, elaiotecnici ed altri;
- le funzioni di perito e di arbitratore in ordine alle attribuzioni sopra menzionate;
- la progettazione e la direzione di piani aziendali ed interaziendali di sviluppo agricolo limitatamente alle medie aziende;
- le attività tecniche connesse agli accertamenti, alla valutazione ed alla liquidazione degli usi civili;
- l'assistenza tecnica ai produttori agricoli singoli ed associati;
- le attribuzioni derivanti da altre leggi;
- l'esercizio delle competenze connesse al titolo di specializzazione ottenuto a seguito di regolare corso istituito dallo Stato o dalle regioni (così sostituito dall'art. 2, L. 21 febbraio 1991, n. 54).

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE BESTA FOSSATI

Indirizzo Servizi Commerciali per la sezione "Besta";

2. Indirizzo Servizi di Manutenzione e Assistenza Tecnica per la sezione "Fossati" (diurno)
3. Indirizzo Regionale di Istruzione e Formazione Professionale (Operatore - Tecnico elettrico)
4. Indirizzo Servizi di Manutenzione e Assistenza Tecnica per la sezione "Fossati" (serale)

I primi due sono composti da un biennio finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza in osservanza della disciplina dell'obbligo scolastico, da un secondo biennio per il conseguimento di una formazione più specificamente professionale e da un anno finale per il conseguimento del diploma di Stato, mediante il quale è possibile frequentare qualsiasi corso universitario e post-diploma.

L'Istituto offre altresì la possibilità di frequentare corsi Regionali di Istruzione e Formazione Professionale che vengono proposti ogni anno agli alunni che vogliano ottenere risultati formativi più immediatamente spendibili sul mercato del lavoro dopo un percorso formativo di soli tre anni (Qualifica professionale Regionale di operatore elettrico spendibile su tutto il territorio nazionale)



eventualmente estensibile con un quarto (per ottenere il Diploma di Tecnico dell'automazione).

L'istituto, con le modalità previste dalle norme vigenti, offre la possibilità agli alunni di effettuare il passaggio tra i sistemi di Istruzione e Formazione Professionale (corso triennale leFP e/o diploma di tecnico) e di Istruzione Professionale (corso quinquennale) e favorisce in questo modo l'accesso al proseguimento degli studi.

In considerazione dell'impostazione culturalmente aperta, differenziata e flessibile (studio delle discipline teorico-pratico), la preparazione che fornisce l'istruzione professionale è competitiva, perché non prepara limitatamente alle richieste del contesto socio-economico e ambientale locale, ma tiene conto di un'offerta di lavoro più vasta, accessibile anche dopo studi universitari.

L'introduzione di un corso di Manutenzione e Assistenza Tecnica serale invece, è il recepimento di una diffusa necessità manifestata dal territorio in merito all'opportunità forte di formare tecnici installatori e manutentori, sprovvisti di competenze tecniche confacenti ai contesti del mondo del lavoro o che già operano in aziende del settore, sopperendo alla difficoltà di reclutamento di personale adeguato. Inoltre, consente a chi ha abbandonato o interrotto gli studi, per varie motivazioni, di non disperdere il patrimonio di competenze acquisite, ma di integrarlo fino al conseguimento del diploma quinquennale e quindi all'apertura di nuove prospettive personali e professionali altrimenti inaccessibili.

Il quadro orario settimanale SERVIZI COMMERCIALI

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI

DISCIPLINE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia		2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	2	2	2



Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	4	4	4
Geografia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento Religione Cattolica	1	1	1	1	1
Scienze integrate	3	3			
Seconda lingua (Francese)	3	3	3	3	3
Tecniche professionali dei servizi commerciali (compresenze)	6 (2)	6 (2)	9 (3)	9 (2)	9 (2)
Informatica e laboratorio	3	2			
Tecniche di comunicazione			2	2	2

Profilo formativo e professionale: SERVIZI COMMERCIALI

Nell'ambito del Settore dei Servizi presso la sede Besta è attivo l'INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI.

Il profilo formativo e professionale dei Servizi Commerciali prepara figure capaci di gestire processi amministrativi, contabili e commerciali in azienda, con competenze in marketing, comunicazione digitale, logistica e gestione del personale, usando anche strumenti informatici avanzati e almeno due lingue straniere, per ruoli operativi e di supporto in imprese di ogni dimensione, con sbocchi sia nel settore pubblico che privato, o proseguendo gli studi.



Il Diplomato nell'indirizzo "Servizi commerciali" ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali, sia nell'attività di promozione delle vendite.

Materie di base: Italiano, Matematica, Storia, Diritto, Economia, Scienze, Inglese e una seconda lingua straniera (raggiungendo livello B2 QCER).

Materie specifiche: Gestione dei processi aziendali (amministrativi, contabili, finanziari, commerciali), marketing, comunicazione, logistica, diritto e fiscalità, utilizzo di software e tecnologie innovative.

Metodologia: Un mix di teoria e pratica, con molte ore in laboratorio e stage per acquisire competenze spendibili.

Competenze:

- Gestione Aziendale: Supporto alla pianificazione, contabilità, adempimenti fiscali e civilistici, gestione finanziaria.
- Marketing e Comunicazione: Sviluppo di strategie di marketing, promozione dell'immagine aziendale, utilizzo di strumenti digitali.
- Tecnologia: Padronanza di software gestionali, applicativi per l'elaborazione dati e la comunicazione.
- Lingue: Comunicazione efficace in almeno due lingue straniere per contesti nazionali e internazionali.

Autonomia: Operare con responsabilità, sia in grandi organizzazioni che come professionista autonomo in piccole realtà.

Il corso dei Servizi Commerciali è adatto a chi

- pensa che l'ambito commerciale interagisca in modo integrato, efficiente e interdipendente nei processi produttivi di ogni settore economico per migliorare la produttività delle imprese e le condizioni di lavoro degli individui;
- sa padroneggiare la comunicazione e le attività di promozione dell'immagine aziendale;
- vuole contribuire al posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali anche attraverso l'uso di strumenti tecnologici innovativi;



- vuole inserirsi in un ambito economico significativo del territorio operando nella gestione commerciale.

Si imparerà a

- supportare le attività di pianificazione, programmazione e rendicontazione di un'impresa;
- padroneggiare le tecnologie innovative per contribuire alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale;
- operare all'interno di organizzazioni medio grandi con ruoli specifici, in qualità di libero professionista per imprese di piccole dimensioni, oppure avviare un'attività autonoma nel settore dei servizi commerciali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato dovrà essere in grado di:

1. individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali;
2. interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali;
3. svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore;
4. contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente;
5. interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità;
6. interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction;
7. partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari;
8. realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi;
9. applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati;
10. interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

Il "Tecnico dei Servizi commerciali" è una figura professionale qualificata in grado di svolgere



mansioni d'ufficio presso ogni tipo di azienda. Ha competenze che gli consentono di assumere ruoli specifici nella gestione dei processi amministrativi e commerciali con costante impiego del mezzo informatico, si orienta nell'ambito socio economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni in un contesto nazionale ed internazionale.

Sviluppa competenze professionali nell'area dell'amministrazione, del marketing e della comunicazione.

Il percorso è quinquennale, articolato in primo biennio (classe prima e seconda), secondo biennio (classe terza e quarta) e quinto anno.

Nel corso di studi i discenti acquisiscono conoscenze sulla legislazione commerciale attualmente vigente, sulla organizzazione territoriale delle aziende, nonché sulla dimensione comunicativa delle attività legate al commercio; inoltre sono in grado di comunicare in due lingue straniere (inglese e francese).

Una parte significativa del monte orario annuale (3 ore settimanali nel primo biennio) è dedicata alla formazione informatica degli studenti (utilizzo strumenti informatici e programmi applicativi) mediante attività didattiche in laboratorio, oltre a 3 ore di attività svolta in compresenza tra insegnante della disciplina di indirizzo (tecniche prof.li) e informatica.

Il monte ore settimanale della disciplina professionale (Tecniche Professionali dei servizi commerciali) nell'arco dei 5 anni (6-6-9-9-9 ore) consente agli studenti di acquisire competenze tecnico-pratiche necessarie per un rapido inserimento nel mondo del lavoro. All'interno di questo corso sono proposte attività riconducibili alle seguenti discipline degli istituti tecnici economici: economia aziendale, economia politica e scienze delle finanze.

Il diplomato di questo percorso deve necessariamente acquisire competenze operative che spaziano dalla contabilità generale alla contabilità gestionale ai principi di marketing e al turismo, in un contesto di adeguate competenze informatiche. Si tratta di sapere utilizzare concretamente conoscenze ed abilità che all'interno di un istituto tecnico commerciale si ritrovano invece separate nei due settori, "Amministrazione, finanza e Marketing" (con le sue tre articolazioni) e "Turismo". Sono previste 3 ore settimanali in compresenza con "Trattamento testi" con i docenti di Informatica e Laboratorio (nei primi tre anni, tre nel quarto) e questo consente allo studente una migliore acquisizione di competenze applicative come per esempio l'utilizzo di programmi di contabilità.

Altra caratterizzazione è la presenza della disciplina "Tecniche di Comunicazione", per 2 ore settimanali in tutte le classi del triennio, (da non confondere con "Tecnologie della comunicazione" presente per 2 ore settimanali in classe 4 e 5 dei tecnici economici articolazione "Relazioni



internazionali e marketing”) che prepara specificatamente gli alunni ad affrontare un colloquio di lavoro, a predisporre un curriculum e a lavorare in gruppo.

Dal secondo biennio sono previsti periodi di stage aziendali in Enti pubblici e privati, all’interno del percorso di alternanza scuola – lavoro, finalizzati a completare la formazione degli studenti attraverso attività reali (con importanti ricadute auto-valutative), e consentire loro di essere conosciuti dagli operatori economici prima della conclusione degli studi.

Il diplomato nell’indirizzo Servizi Commerciali ha le competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi che commerciali.

Il quadro orario settimanale MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

ISTITUTO PROFESSIONALE MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

DISCIPLINE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia		2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Geografia	2				



Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento Religione Cattolica	1	1	1	1	1
Scienze integrate	3	3			
TTRG (Disegno tecnico)	2	3			
TIC (Informatica e comunicazione)	3	2			
LTE (laboratori tecnologici)	6	6	4	4	4
TTIM (tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione) (compresenze)			4 (2)	6 (4)	6 (4)
TMA (tecnologie meccaniche ed applicazioni) (compresenze)			4 (2)	4 (2)	4 (2)
TEEA (tecnologie elettriche-elettroniche ed applicazioni) (compresenze)			6 (4)	4 (2)	4 (2)

profilo formativo e professionale : MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Il profilo formativo e professionale dell'indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica (MAT) prepara figure tecniche polivalenti capaci di operare su impianti meccanici, elettrici, elettronici e termici, con un focus crescente sulle tecnologie digitali e l'automazione industriale (Industria 4.0).

Il percorso di studi, aggiornato secondo la riforma degli istituti professionali e le recenti sperimentazioni della filiera 4+2, si focalizza su:

- Diagnostica e Riparazione: Identificare guasti attraverso strumenti informatici e tecniche di misura, effettuando collaudi e certificazioni secondo le normative di sicurezza.



- Installazione e Montaggio: Assemblare e mettere in funzione macchine, apparati e sistemi tecnologici complessi (meccanici, elettrici e pneumatici).
- Gestione della Manutenzione: Pianificare e organizzare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, gestendo anche l'approvvigionamento dei materiali e lo smaltimento dei rifiuti tecnici.
- Sicurezza e Ambiente: Operare nel rigoroso rispetto delle norme sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (DPI/DPC) e della tutela ambientale.

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

Il percorso di M.A.T. è adatto a chi:

- ha interesse per le macchine, macchinari, impianti e per il loro funzionamento, ed è in grado di padroneggiare le applicazioni tecnologiche;
- ama operare su dispositivi meccanici, elettrici ed elettronici per installare, riparare e fornire assistenza tecnica su piccoli sistemi, su macchine e impianti;
- vuole lavorare su apparati tecnologici, anche di veicoli a motore, individuando eventuali guasti o anomalie e ripristinandone la funzionalità.

Si imparerà a:

- effettuare interventi di manutenzione ordinaria, di diagnostica e collaudo delle macchine e di piccoli impianti;
- analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività per il loro funzionamento;
- collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo anche al rilascio delle certificazioni richieste dalla norma;
- lavorare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica" dovrà essere in grado di:



1. comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti;
2. utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;
3. utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione;
4. individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
5. utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti;
6. garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione;
7. gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

Le competenze dell'indirizzo «Manutenzione e assistenza tecnica» sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

Il corso di Manutenzione ed assistenza tecnica ha la peculiarità di fornire competenze relative a discipline che una volta erano nettamente separate e ancora lo sono negli Istituti tecnici Industriali: meccanica ed elettrotecnica/elettronica.

I nostri studenti escono con un ventaglio di conoscenze estremamente ampio e questo è fondamentale per il tecnico installatore e manutentore, visto che sempre di più l'impiantistica integra componenti complessi che interagiscono, abbracciando aspetti che fino a qualche anno fa era possibile tenere distinti ma ora non più, integrando in modo ordinato fra meccanica, elettronica, idraulica, informatica. Ciò consente anche una maggiore possibilità di scelta nel mercato del lavoro e la possibilità di frequentare qualsiasi corso universitario al termine del percorso quinquennale, o di specializzarsi ulteriormente nel settore della mecatronica, attraverso la frequentazione di corsi annuali o biennali di IFTS o ITS.

Le materie caratterizzanti del corso sono:

- TTIM: tecniche di installazione e manutenzione;
- TMA: tecniche meccaniche e applicazioni;



- TEEA: tecniche elettriche ed elettroniche ed applicazioni.
- Laboratori elettrici e meccanici

Le materie di indirizzo di cui sopra vengono avviate dalla classe terza, ma fin dal biennio sono presenti 6 ore di laboratori tecnologici ed esercitazioni ogni anno (6 di ambito elettrico il primo anno e 6 di ambito meccanico il secondo anno) e Tecnologie informatiche e di disegno tecnico. Le ore di laboratorio non sono presenti negli istituti tecnici industriali con i quali continuiamo a condividere, sempre nel biennio, le due ore di Disegno tecnico d informatica. L'approccio più pratico rispetto all'istituto tecnico industriale consente spesso di acquisire competenze più spendibili sul territorio e garantisce un diffuso successo scolastico.

Nella materia Laboratori tecnologici ed esercitazioni gli alunni operano concretamente ed acquisiscono competenze specifiche utilizzando materiali e attrezzature moderni; all'interno della scuola è stato realizzato uno spazio adibito a cantiere nel quale le classi ricreano ogni anno tutti gli impianti elettrici, idraulici e termici di un appartamento civile, imparando a calarsi nella normale realtà lavorativa delle aziende artigiane; al termine delle lavorazioni di allestimento si eseguono le operazioni di collaudo, conduzione, messa a punto e ricerca dei guasti.

Nel triennio il percorso prevede una equilibrata formazione sia "elettrica" sia "energetica/meccanica" dove la disciplina TTIM e i laboratori si alternano tra i due ambiti:

- conoscere i sistemi energetici e le relative tecniche di installazione, manutenzione, diagnostica e collaudo, analizzandone i costi e gli impatti ambientali;
- conoscere gli impianti elettrici ed elettronici, per applicazioni civili ed industriali, sviluppando le tecniche di installazione, collaudo e ricerca guasti anche in sistemi tecnologici integrati con la meccanica, le termotecnica, le telecomunicazioni.

In particolare per la parte energetica verranno sviluppati i seguenti temi :

- sistemi energetici idrici: adduzione e distribuzione di acqua calda sanitaria e smaltimento di acque reflue;
- sistemi termotecnici: produzione e distribuzione di acqua calda sanitaria e acqua di ricircolo per diversi sistemi di riscaldamento;
- sistemi per la climatizzazione e per il condizionamento;
- sistemi di trasformazione dell'energia a partire da fonti energetiche differenti: sistemi



solare, motori a combustione interna per autotrazione, sistemi termoelettrici, sistemi idroelettrici;

mentre per quella elettrica si approfondiscono i seguenti temi:

- impianti civili: impianti luce e forza motrice, impianti speciali (videocitofoni, antintrusione, reti LAN e telefoniche), impianti domotici, impianti TV/SAT;
- impianti industriali: automazione, videosorveglianza, impianti in logica cablata e programmata (PLC), sistemi di controllo automatici;
- energie rinnovabili: fotovoltaico con o senza accumulo; eolico, idroelettrico, mobilità elettrica.

Gli alunni hanno un immediato riscontro pratico in officina dei diversi sistemi trattati. Laddove, per questioni logistiche, non sia possibile utilizzare le officine della scuola, gli insegnanti organizzano uscite presso impianti del territorio o presso fiere ed incontri dedicati.

Dal terzo anno gli alunni iniziano il percorso di Formazione Scuola Lavoro presso aziende del settore di indirizzo, sia elettrico che meccanico/energetico, che spesso sfociano in possibilità lavorative al termine del percorso di studi.

Il quadro orario settimanale Istruzione e Formazione Professionale

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

DISCIPLINA	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO (eventuale)
Lingua e letteratura italiana	3	3	4	4
Storia	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3



Matematica	3	3	3	3
Scienze della terra e chimiche	2	2		
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Insegnamento Religione Cattolica	1	1	1	1
Elettrotecnica (compresenza)	8 (4)	8 (4)	9 (6)	9 (6)
Laboratorio elettrico	8	8	6	6
Laboratorio informatico			2	2

Profilo formativo e professionale percorso regionale IEFP : qualifica Operatore elettrico (3 anni)

Il percorso triennale di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) per Operatore Elettrico è un ciclo formativo di competenza regionale che permette di ottenere una Qualifica Professionale di III livello EQF (European Qualifications Framework).

Nell'ambito del sistema di Istruzione e Formazione Professionale della Regione Lombardia, dall'anno scolastico 2010-2011, l'Istituto offre in regime di sussidiarietà complementare, nell'ambito del repertorio delle Qualifiche Regionali, il servizio di istruzione e formazione per il conseguimento della Qualifica di Operatore Elettrico e del Diploma di Tecnico Elettrico.

Il percorso ha una forte impronta pratica, con un monte ore significativo dedicato a laboratori e stage in azienda (alternanza scuola-lavoro). Al termine dei tre anni, l'operatore è in grado di:

- Installazione e cablaggio: Realizzare impianti elettrici civili e industriali seguendo schemi tecnici.
- Manutenzione e riparazione: Effettuare test di funzionamento, diagnosticare guasti e sostituire componenti danneggiati.
- Automazione e Domotica: Configurare sistemi di controllo semplici, impianti antintrusione e



soluzioni di domotica di base.

- Sicurezza: Operare nel rispetto delle normative tecniche vigenti (es. Norma CEI 64-8) e delle procedure di sicurezza sul lavoro.

Il piano di studi prevede:

- Area di base: Lingua italiana, lingua straniera, matematica, scienze, informatica, cittadinanza e religione/attività alternativa.
- Area professionale: Elettrotecnica, disegno tecnico, laboratorio di impianti elettrici, PLC (controllori programmabili), sicurezza elettrica e protezione ambientale.

L'operatore elettrico interviene, a livello esecutivo, nel processo di realizzazione dell'impianto elettrico con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/ utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni, gli consentono di svolgere attività con competenze relative all'installazione e manutenzione di impianti elettrici nelle abitazioni residenziali, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali nel rispetto delle norme relative alla sicurezza degli impianti elettrici. Al termine del triennio si consegue la qualifica di Operatore Elettrico con la possibilità di accedere, in presenza di un numero adeguato di iscrizioni, ad un quarto anno.

Dopo la qualifica triennale, è possibile infatti:

1. Frequentare il 4° anno per conseguire il Diploma Professionale di Tecnico (IV livello EQF).
2. Rientrare nel sistema scolastico statale per conseguire il Diploma di Maturità quinquennale (passaggi non automatico previo esami integrativi e in subordine ai posti a disposizione)
3. Accedere direttamente al mondo del lavoro come operaio qualificato

Al termine del quarto anno (dopo i 3 di operatore elettrico) si potrebbe conseguire il Diploma di Tecnico:

Il Tecnico è in grado di:

- condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di realizzazione e/o manutenzione dell'impianto;
- identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione;
- recepire i bisogni del cliente, coniugandoli con le opportunità tecniche e tecnologiche



disponibili;

- progettare impianti civili e industriali di piccola dimensione;
- predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali;
- identificare le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali, curando il processo di approvvigionamento;
- effettuare le verifiche di funzionamento dell'impianto, predisponendo la documentazione richiesta.

Inoltre, gli alunni frequentanti classi leFP possono richiedere il passaggio a classi di percorsi IP, previa valutazione, esibendo il documento di ammissione alla classe successiva (nel caso di frequenza in classi intermedie: classe I o classe II) oppure il diploma di Qualifica (nel caso di frequenza nella classe III), oppure il diploma di Tecnico (nel caso di frequenza nella classe IV). Il passaggio non è automatico e non assume il carattere di diritto, è subordinato ad una valutazione del livello delle competenze acquisite e alla disponibilità di posti nella classe di inserimento.

L'Istituto Professionale provvede al riconoscimento dei crediti sulla base del DM 86/2004 e della OM 87/2004, nelle more degli adempimenti di cui al D. LGS. 226/2005, art 1, c.9. Nel caso in cui le competenze specifiche per il passaggio tra sistemi non siano ancora state acquisite, l'Istituto Professionale attiverà corsi propedeutici, compatibilmente con le risorse a disposizione, o proporrà l'iscrizione ad una classe diversa.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ISTITUTO TECNICO AGRARIO

SOTA01000X

Indirizzo di studio

● **AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.**

● **GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.



- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
- e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;
- riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.



- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

● PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a



situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.

- organizzare attività produttive ecocompatibili.

- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e

assicurando tracciabilità e sicurezza.

- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;

riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.

- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.

- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività

agricole integrate.

- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni

ambientali e territoriali.

- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle

caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" vengono approfondite le problematiche collegate

all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione

dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

● VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:



- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.



- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;
riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
 - elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
 - interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
 - intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
 - realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
- Nell'articolazione "Viticoltura ed enologia" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: CONVITTO NAZIONALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

G. PIAZZI

SOVC01000P

Indirizzo di studio

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI



COMMERCIALI

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ISTITUTO PROFESSIONALE BESTA-FOSSATI	SORC02000N
IST PROF BESTA-FOSSATI - CORSO SERALE	SORC020503

Indirizzo di studio

● MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una



prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi

ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento

alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare

in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento

dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela

della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività;



- installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore;
- eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati , individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti;
- collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore;
- gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento;
- operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

● SERVIZI COMMERCIALI

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;



- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi,



le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti;

- curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali,

contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici o commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza;

- collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione

e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali;

- collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione

della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali,

contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali;

- collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati,

alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione;

- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio;

- collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali.

● OPERATORE ELETTRICO



● TECNICO ELETTRICO



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Quadro orario della scuola: ISTITUTO TECNICO AGRARIO SOTA01000X GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

QO GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	0	0	2	2	0
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	0	0	2	3	3
GENIO RURALE	0	0	2	2	2
PRODUZIONI ANIMALI	0	0	3	3	2
PRODUZIONI VEGETALI	0	0	5	4	4
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	0	0	2	2	2
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	0	0	0	0	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Quadro orario della scuola: ISTITUTO TECNICO AGRARIO SOTA01000X PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

QO PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	0	0	0	2	3
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	0	0	3	2	3
GENIO RURALE	0	0	3	2	0
PRODUZIONI ANIMALI	0	0	3	3	2
PRODUZIONI VEGETALI	0	0	5	4	4



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	0	0	2	3	3
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	0	0	0	0	2
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Quadro orario della scuola: ISTITUTO TECNICO AGRARIO SOTA01000X AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.

QO AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM. 22-23

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LABORATORI TECNICO-PRATICI	1	2	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Quadro orario della scuola: ISTITUTO TECNICO AGRARIO SOTA01000X VITICOLTURA ED ENOLOGIA

QO VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	0	0	0	3	0
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	0	0	3	2	2
GENIO RURALE	0	0	3	2	0
PRODUZIONI ANIMALI	0	0	3	3	2
PRODUZIONI VEGETALI	0	0	5	4	0
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	0	0	2	2	0
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	0	0	0	0	2
VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE	0	0	0	0	4
ENOLOGIA	0	0	0	0	4
BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE	0	0	0	0	3
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica è di minimo 33 ore per tutti gli indirizzi e per ogni anno scolastico.

Alla luce di quanto viene stabilito nei singoli dipartimento, ogni Consiglio di Classe distribuisce le ore di Educazione Civica secondo il peso delle discipline che saranno coinvolte e in maniera che venga garantita una valutazione con un numero congruo di voti sia nel primo che nel secondo periodo. Il coordinatore di Educazione Civica è il docente di diritto, ove presente, mentre nelle altre classi in cui non sia presente il docente di diritto il coordinamento è affidato al coordinatore di classe.

All'ITAS nel triennio vengono svolte 15 ore nelle terze e nelle quarte e 20 ore nelle quinte dai docenti di potenziamento della classe di concorso A046. Le restanti ore sono svolte dai docenti delle singole discipline.

Al Besta - Fossati gli insegnamenti di Educazione Civica sono svolti prevalentemente dai docenti delle singole discipline, ma possono essere integrati anche con ore svolte da docenti esterni alla classe o da docenti di potenziamento della classe di concorso A046, in base a specifiche tematiche previste dal corso.

Alla luce delle nuove Linee Guida emanate dal MIM, nell'a.s. 2024/25 si è proceduto all'aggiornamento della programmazione di Educazione Civica.



Curricolo di Istituto

G. PIAZZI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI ISTITUTO CONVITTO NAZIONALE G.PIAZZI

Il curriculum del Convitto Nazionale G. Piazza si configura come un progetto educativo unitario, che integra la funzione formativa del Convitto, con l'offerta didattica delle due scuole secondarie di secondo grado annesse. Esso si fonda sui principi di inclusione, personalizzazione dei percorsi e valorizzazione delle competenze, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con le priorità strategiche individuate nel PTOF.

DIMENSIONE EDUCATIVA DEL CONVITTO

Il Convitto, attraverso le attività educative e residenziali, garantisce un ambiente di apprendimento e di vita che accompagna gli studenti nella crescita personale e culturale, favorendo lo sviluppo di autonomia, responsabilità e cittadinanza attiva. Le attività comprendono:

- studio assistito e supporto pomeridiano;
- attività sportive e ricreative;
- percorsi di cittadinanza e legalità.

CURRICOLO COMUNE DI ISTITUTO

Il curriculum comune comprende le attività educative e formative che accomunano tutti gli studenti del Convitto e delle scuole annesse. Si articola attorno alle competenze chiave europee (comunicazione, digitale, sociale e civica, spirito di iniziativa) e alle competenze di cittadinanza, con particolare attenzione a:



- inclusione e valorizzazione delle diversità;
- educazione alla sostenibilità e alla transizione ecologica;
- educazione digitale;
- orientamento e accompagnamento personalizzato.

CURRICOLI SPECIFICI DELLE SCUOLE ANNESSE

Le scuole secondarie di secondo grado annesse al Convitto contribuiscono con i propri curricula disciplinari e professionali:

- Indirizzo tecnico: sviluppo delle competenze tecnico-scientifiche, digitali e professionali, con attenzione al mondo del lavoro e ai percorsi di Formazione Scuola - Lavoro.
- Indirizzo professionale: sviluppo delle competenze tecnico-scientifiche, digitali, laboratoriali e professionali, con attenzione al mondo del lavoro e ai percorsi di Formazione Scuola - Lavoro.

INTEGRAZIONE E SINERGIA

La definizione del curriculum di istituto tiene conto delle esigenze degli studenti, delle famiglie e del territorio, promuovendo percorsi individualizzati e attività di orientamento, nonché la valorizzazione del merito e delle eccellenze. L'integrazione tra la dimensione educativa del Convitto e quella didattica delle scuole annesse consente di offrire agli studenti un'esperienza formativa completa, capace di coniugare istruzione, educazione e cittadinanza.

CURRICOLO DI ISTITUTO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Il curriculum dell'Istituto Tecnico Agrario si configura come un progetto educativo e formativo unitario, che integra le discipline tecnico-scientifiche con quelle culturali e trasversali, in coerenza con le Indicazioni nazionali e con le priorità strategiche individuate nel PTOF. L'obiettivo è formare studenti competenti, consapevoli e capaci di inserirsi nel mondo del lavoro e nei percorsi universitari, con particolare attenzione alla sostenibilità, all'innovazione e al legame con il territorio.

DIMENSIONE CULTURALE E GENERALE

Il curriculum prevede lo sviluppo delle competenze di base in ambito linguistico, matematico e scientifico, con attenzione alle competenze chiave europee e alle competenze di cittadinanza. Particolare rilievo è dato all'educazione digitale e alla capacità di comunicare in più lingue.

DIMENSIONE TECNICO - PROFESSIONALE



Il percorso tecnico agrario si articola in discipline e laboratori che sviluppano competenze specifiche nei seguenti ambiti:

- agronomia, zootecnia e produzioni vegetali;
- trasformazioni agroalimentari e filiere produttive;
- gestione sostenibile delle risorse naturali;
- tecnologie digitali applicate all'agricoltura (GIS, droni, sensoristica 4.0);
- sicurezza sul lavoro e normativa di settore.

LABORATORI ED INNOVAZIONE

Il curriculum valorizza l'apprendimento laboratoriale e l'uso di strumenti innovativi, come minicaseificatori, vinificatori con controllo digitale, serre tecnologiche e sistemi di monitoraggio ambientale. Questi dispositivi consentono agli studenti di sperimentare processi produttivi in ambienti avanzati e di acquisire competenze spendibili nel settore agroindustriale.

ORIENTAMENTO E PERSONALIZZAZIONE

Il curriculum integra attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita, con percorsi individualizzati e tutoraggio dedicato. Sono previsti sportelli didattici, commissioni per studenti in difficoltà e progetti di inclusione linguistica per alunni di origine non italiana. La personalizzazione dei percorsi consente di valorizzare sia le eccellenze sia le fragilità.

APERTURA AL TERRITORIO

Il curriculum si arricchisce grazie alla partecipazione a manifestazioni e fiere locali e nazionali: Scargaàmuut, Valtellina Wine Trail, Fiera del Bitto, Fiera Zootecnica (Verona e Montichiari), Fiera Internazionale di Cremona, che rafforzano il legame con il territorio e con le imprese. Collaborazioni con enti locali, associazioni e aziende agricole permettono di sviluppare percorsi di Formazione Scuola - Lavoro e progetti di cittadinanza attiva.

RISULTATI ATTESI

Il curriculum dell'Istituto Tecnico Agrario mira a:

- formare studenti con solide competenze tecnico-scientifiche e trasversali;
- favorire l'inclusione e la riduzione della dispersione scolastica;
- rafforzare la motivazione e la partecipazione attiva degli studenti;
- incrementare l'occupabilità e l'accesso a percorsi universitari e ITS;
- consolidare il ruolo della scuola come presidio educativo, culturale e innovativo nel



territorio.

CURRICOLO DI ISTITUTO - ISTITUTO PROFESSIONALE

Il curriculum dell'Istituto Professionale "Besta-Fossati" è strutturato per integrare una formazione tecnico-umanistica con competenze pratiche immediatamente spendibili nel mercato del lavoro. Il curriculum è fortemente basato sulla didattica laboratoriale per "sperimentare" le conoscenze teoriche.

L'obiettivo è formare studenti competenti, consapevoli e capaci di inserirsi nel mondo del lavoro, nei percorsi IFTS e ITS e nei percorsi universitari, con particolare attenzione alla modernità, alla sostenibilità e al legame con il territorio.

DIMENSIONE CULTURALE E GENERALE

Il curriculum mira a formare una figura professionale capace di coniugare una cultura di base con competenze tecniche specialistiche; prevede lo sviluppo delle competenze di base in ambito tecnico e laboratoriale, con attenzione alle competenze chiave europee e alle competenze di cittadinanza. Particolare rilievo è dato all'esperienza di FSL ed all'interazione con aziende ed enti di settore.

DIMENSIONE TECNICO - PROFESSIONALE

L'istituto promuove una formazione che non si limita all'addestramento tecnico, ma include una base umanistica necessaria per operare consapevolmente nella società contemporanea.

Gli studenti sviluppano:

- Competenze linguistico-comunicative: Studio delle lingue straniere anche finalizzato a certificazioni internazionali (PET e DELF).
- Cultura economica e sociale: Capacità di interpretare i contesti aziendali e di marketing attraverso l'uso di software e metodologie moderne.
- Apprendimento laboratoriale: La didattica trasforma le conoscenze teoriche in abilità pratiche (diagnostica meccanica, gestione aziendale).

L'istituto pone poi l'accento sulla crescita armonica della personalità in ambiti etici, sociali e professionali, lo sviluppo di abilità trasversali (soft skills) come il lavoro di squadra e il senso di responsabilità. Si concentra poi sull'apprendimento laboratoriale: La didattica trasforma le



conoscenze teoriche in abilità pratiche (diagnostica elettromeccanica, gestione aziendale) partendo dalle specificità del territorio.

LABORATORI ED INNOVAZIONE

Il curriculum valorizza l'apprendimento laboratoriale e l'uso di strumenti innovativi, come domotica e automazione con PLC, software di settore, macchine a controllo numerico, informatizzazione dei processi, attività di comunicazione specifica. Queste attività consentono agli studenti di sperimentare processi gestionali, produttivi e manutentivi in ambienti avanzati e di acquisire competenze spendibili nel settore del commercio, del marketing, dell'impiantistica civile ed industriale.

ORIENTAMENTO E PERSONALIZZAZIONE

Il curriculum integra attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita, con percorsi individualizzati e tutoraggio dedicato. Sono previsti sportelli didattici, commissioni per studenti in difficoltà e progetti di inclusione linguistica per alunni di origine non italiana. La personalizzazione dei percorsi consente di valorizzare sia le eccellenze che le fragilità.

APERTURA AL TERRITORIO

La cultura dell'istituto è orientata al saper fare e all'innovazione tecnologica, in risposta alle esigenze della provincia di Sondrio. Infatti, il curriculum si arricchisce grazie al legame con il territorio: la partecipazione a giornate in aziende, visite guidate, impianti di produzione dell'energia, fiere di settore, gare nazionali. e nazionali: ciò restituisce una dimensione più attuale ed un confronto reale con il mondo della professione, grazie all'interazione proficua con le imprese, in uno scambio di opportunità reciproche, anche grazie alle numerose ore di Formazione Scuola – Lavoro, ben al di sopra di parametri minimi del curriculum nazionale, e a progetti di cittadinanza attiva.

Il curriculum è disegnato per facilitare la transizione verso il mondo del lavoro o percorsi di istruzione superiore, con un forte legame con il tessuto produttivo locale.

RISULTATI ATTESI

Risultati specifici per indirizzo:

Servizi Commerciali (Besta):

- Padronanza nell'uso di software gestionali per la progettazione e conduzione delle attività



aziendali.

- Capacità di operare nei settori della comunicazione e del marketing, con competenze sia tecniche che umanistiche.
- Conseguitamento di certificazioni linguistiche internazionali (PET per l'inglese e DELF per il francese).

Manutenzione e Assistenza Tecnica (Fossati):

- Competenza nella diagnostica, riparazione e collaudo di piccoli sistemi e impianti tecnici.
- Capacità di gestire e organizzare interventi di manutenzione ordinaria in ambito meccanico, elettrico ed elettronico.

Operatore elettrico leFP:

- Conseguitamento di Qualifiche triennali o Diplomi quadriennali immediatamente riconosciuti dal mercato del lavoro.
- Saper installare e mantenere impianti elettrici civili ed industriali e sistemi di automazione

Filiera 4+2: A partire da dicembre 2025, per il corso quinquennale M.A.T. l'Istituto Fossati ha attivato la richiesta di avviare opportunità legate alla filiera formativa tecnologico-professionale (4+2), che mira a ridurre i tempi di ingresso nel mondo del lavoro, all'università o di accesso agli ITS (Istituti Tecnologici Superiori).

L'istituto punta, inoltre, al raggiungimento di obiettivi comportamentali e relazionali comuni, quali:

- capacità di lavorare in gruppo e assumere impegni in modo onesto e attivo.
- capacità di trasformare le conoscenze teoriche in soluzioni pratiche (didattica laboratoriale).
- sviluppare il senso critico e la responsabilità sociale,
- formare studenti con solide competenze tecnico-pratiche e trasversali;
- favorire l'inclusione e la riduzione della dispersione scolastica;
- rafforzare la motivazione e la partecipazione attiva degli studenti;
- incrementare l'occupabilità e l'accesso a percorsi universitari. IFTS e ITS;
- consolidare il ruolo della scuola come presidio educativo, culturale e innovativo nel territorio.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia
- Diritto ed economia
- Diritto, legislazione sociosanitaria ed economia sociale
- Geografia generale ed economica

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME ITAS:

La stabilità e l'equilibrio geopolitico in Europa: il caso recente del conflitto in Ucraina

CLASSI PRIME BF:

Gli articoli fondamentali della Costituzione - Articoli 1 – 12.

CLASSI SECONDE ITAS:

Fondazione della Repubblica

CLASSI QUARTE ITAS:

Unione europea: funzioni e istituzioni

CLASSI QUINTE ITAS:

Nascita della Repubblica Italiana

Costituzione

Suffragio universale e diritto di voto

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme,



negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Elettrotecnica, elettronica e automazione
- Meccanica, macchine ed energia
- Scienze motorie e sportive

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME ITAS

Orienteering contro il bullismo

CLASSI SECONDE ITAS:

Orienteering contro il bullismo

CLASSI TERZE ITAS:



Orienteering contro il bullismo

Diritti e doveri dei lavoratori

CLASSI TERZE E QUARTE BF:

Il principio di legalità costituzionale

Corsi sulla sicurezza

Artt 41 42 43 44 45 46 47 della Costituzione

CLASSI QUINTE ITAS:

CLASSI QUINTE BF:

Il diritto del lavoro nella Costituzione: artt. 1,2,3, 4 e artt.35,36,37,38.,39,40

CLASSI QUARTE ITAS:

Orienteering contro il bullismo

CLASSI QUINTE ITAS:

Orienteering contro il bullismo

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di



rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Diritto ed economia
- Scienze motorie e sportive

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME ITAS:

La persona fisica e la persona giuridica

Diritti inviolabili

I doveri inderogabili

CLASSI SECONDE ITAS:

Orienteering contro il bullismo



CLASSI SECONDE BF:

Il principio di legalità costituzionale

CLASSI TERZE ITAS:

Orienteering contro il bullismo

CLASSI QUARTE ITAS:

Orienteering contro il bullismo

CLASSI QUINTE ITAS:

Orienteering contro il bullismo

CLASSI QUINTE BF:

Il contratto di lavoro subordinato.

La tutela dei diritti dei lavoratori e le nuove tipologie di contratto di lavoro.

Autori contemporanei impegnati

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III



- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Geografia generale ed economica
- Tecniche professionali dei servizi commerciali

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME ITAS

Fenomeni migratori

CLASSI TERZE ITAS:

Immigration

CLASSI QUARTE BF:

Studio casi aziendali su inclusione, competitività e responsabilità.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul



lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia
- Diritto ed economia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI QUINTE ITAS:

Sistema elettorale e diritto di voto

CLASSI TERZE BF:

La repubblica parlamentare rappresentativa

CLASSI QUINTE BF:

Il mondo del lavoro: la disoccupazione. I NEET; la povertà assoluta e relativa.



Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME ITAS:

La polis

CLASSI TERZE BF:

I Comuni: sistema e organizzazione politica dello Stato Italiano

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale



elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia
- Diritto ed economia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI SECONDE ITAS:

Presidente della Repubblica, Parlamento e Governo.

CLASSI SECONDE BF:

Concetti di Costituzione (Solone e Clistene), Democrazia (Polis, cittadinanza e limiti), Repubblica (Roma).

Studio della Costituzione: la sovranità, la democrazia e gli organi costituzionali

CLASSI QUARTE BF:

Sistemi politici, Stato di diritto, assolutismo, parlamentarismo



CLASSI QUINTE ITAS:

Presidente delle Repubblica, Parlamento e Governo, la Magistratura

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia
- Diritto ed economia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI TERZE BF:

Le crisi politiche e le relazioni economiche internazionali

CLASSI QUINTE BF:

L'Unione Europea



L'O.N.U.

Dittatura, libertà e democrazia

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia
- Scienze motorie e sportive

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME ITAS:



Orienteering contro il bullismo

CLASSI SECONDE ITAS:

Orienteering contro il bullismo

CLASSI SECONDE BF:

La condizione della donna in Grecia e a Roma

CLASSI TERZE ITAS:

Orienteering contro il bullismo

CLASSI QUARTE ITAS:

Orienteering contro il bullismo

CLASSI QUINTE ITAS:

Orienteering contro il bullismo

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Complementi di matematica
- Diritto ed economia
- Inglese
- Lingua e letteratura italiana
- Scienze e tecnologie applicate
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie
- Scienze motorie e sportive
- Tecniche professionali dei servizi commerciali
- Tecnologie informatiche

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME ITAS:

Regolamento Istituto.

Elezioni organi collegiali.



CLASSI PRIME SECONDE TERZE BF:

Regolamento Istituto.

Elezioni organi collegiali.

Assemblee di Istituto.

CLASSI SECONDE ITAS

Regolamento Istituto.

Elezioni organi collegiali.

CLASSI TERZE ITAS

Regolamento Istituto.

Elezioni organi collegiali.

CLASSI QUARTE ITAS

Regolamento Istituto.

Elezioni organi collegiali.

CLASSI QUARTE BF

Compilazione documenti contabili obbligatori e rispetto delle scadenze tributarie

CLASSI QUINTE BF

La redazione del bilancio d'esercizio nella forma ordinaria e abbreviata secondo il codice civile

CLASSI QUINTE ITAS



Regolamento Istituto.

Elezioni organi collegiali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia



- Complementi di matematica
- Diritto ed economia
- Inglese
- Lingua e letteratura italiana
- Scienze e tecnologie applicate
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie e sportive
- Tecnologie informatiche

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME ITAS:

Assemblee di istituto

CLASSI SECONDE ITAS:

Assemblee di istituto

CLASSI TERZE ITAS:

Assemblee di istituto

CLASSI QUARTE ITAS:

Assemblee di istituto

CLASSI QUINTE ITAS:

Assemblee di istituto

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione



attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia
- Diritto ed economia
- Elettrotecnica, elettronica e automazione
- Meccanica, macchine ed energia
- Tecniche professionali dei servizi commerciali

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI TERZE BF:

Il contratto come strumento di regolazione dei rapporti giuridici tra privati cittadini

Adempimenti delle imprese nel rispetto delle disposizioni degli enti preposti (aspetti fiscali e civilistici).

CLASSI QUINTE ITAS NELLA MATERIA ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE:

Testo unico per l'espropriazione di pubblica utilità.

Servitù prediali e coattive (passaggio coattivo, acquedotto coattivo, elettrodotto e metanodotto).

Usufrutto.

CLASSI QUINTE BF:

Addetto ai Lavori Elettrici (PES PAV PEI): Norma CEI 11-27



I diritti sindacali e il diritto di sciopero (art. 39 Cost. e art. 40 Cost.)

Lavoro e sicurezza sul luogo di lavoro: il TUSL DLGS 81/08

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Scienze motorie e sportive



Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME ITAS:

Orienteering contro il bullismo

CLASSI PRIME E SECONDE BF:

fair play

Contrasto al cyberbullismo

Una società sostenibile: inclusione, equità e pari opportunità

CLASSI SECONDE ITAS:

Orienteering contro il bullismo

CLASSI TERZE ITAS:

Orienteering contro il bullismo

CLASSI QUARTE ITAS:

Orienteering contro il bullismo

CLASSI QUARTE BF:

Beccaria, Parini, Manzoni.

CLASSI QUINTE ITAS:

Orienteering contro il bullismo

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del



benessere psicofisico.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Diritto ed economia
- Informatica
- Scienze integrate
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze motorie e sportive
- Tecnologie della comunicazione



Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME ITAS:

Healthy food

I simboli di rischio dei reagenti e norme di sicurezza

CLASSI PRIME BF:

Ergonomia e salute. Green computing.

CLASSI SECONDE ITAS:

La salute delle vie respiratorie e i disturbi del comportamento alimentare

CLASSI SECONDE BF:

Educazione alimentare

CLASSI TERZE ITAS NELLA MATERIA BIOTECNOLOGIE AGRARIE:

Le malattie genetiche ed esempi di ereditarietà; gli OGM e le pratiche biotecnologiche correlate; la clonazione e l'ingegneria genetica

CLASSI TERZE BF:

Strategie e tecniche di comunicazione efficace

CLASSI QUARTE BF:

TUSL



CLASSI QUARTE ITAS NELLA MATERIA BIOTECNOLOGIE AGRARIE:

Le malattie genetiche ed esempi di ereditarietà; gli OGM e le pratiche biotecnologiche correlate; la clonazione e l'ingegneria genetica (Indirizzo PT)

La lotta ai virus, l'influenza ed i virus di stagione. Le caratteristiche dei coronavirus e le pandemie. (indirizzo GAT)

Interazione uomo-insetti ed applicazioni biotecnologiche-alimentari. (indirizzo GAT)

Gli interventi di difesa delle piante: i trattamenti con gli agrofarmaci. (indirizzo GAT)

Le malattie genetiche ed esempi di ereditarietà. (indirizzo VE)

Gli OGM e le pratiche biotecnologiche correlate. (indirizzo VE)

La clonazione e l'ingegneria genetica. (indirizzo VE)

La lotta ai virus, l'influenza ed i virus di stagione. Le caratteristiche dei coronavirus e le pandemie. (indirizzo VE)

Interazione uomo-insetti ed applicazioni biotecnologiche-alimentari. (indirizzo VE)

Gli interventi di difesa delle piante: i trattamenti con gli agrofarmaci. (indirizzo VE)

CLASSI QUINTE BF:

L'art 32 Costituzione: la tutela del diritto fondamentale alla salute.

La tutela del lavoro minorile e della donna lavoratrice. I diritti sindacali

I bisogni indotti dalla comunicazione pubblicitaria

CLASSI QUINTE ITAS NELLA MATERIA BIOTECNOLOGIE AGRARIE:

La lotta ai virus, l'influenza ed i virus di stagione. Le caratteristiche dei coronavirus e le pandemie. (indirizzo PT)

Interazione uomo-insetti ed applicazioni biotecnologiche-alimentari. (indirizzo PT)



Gli interventi di difesa delle piante: i trattamenti con gli agrofarmaci. (indirizzo PT)

CLASSI QUINTE BF:

Doping

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Inglese
- Tecniche professionali dei servizi commerciali

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME BF:

La tutela dell'ambiente e del paesaggio nella Costituzione italiana: art. 9

Una società sostenibile per tutte le persone. Diritti umani e diritti civili

L'impatto delle attività economiche nella società civile

CLASSI SECONDE ITAS:

Nature and climate change

Indicatori economici (PIL, PNL, RNL)

CLASSI SECONDE BF:

Le attività economiche: la responsabilità sociale delle imprese

Economia sostenibile: economia reale e finanza

CLASSI TERZE BF:

L'attività economica



Caratteristiche del tessuto produttivo locale e nazionale.

CLASSI QUARTE BF:

L'impresa collettiva nel nostro ordinamento giuridico.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI QUARTE ITAS:

Protocollo di Kyoto

CLASSI QUARTE BF:

Squilibri economici sociali e povertà socio-economica.

Lo sviluppo sostenibile: l'impatto dell'attività economica sull'ambiente, surriscaldamento



globale, green deal dell'UE...

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Scienze e tecnologie applicate
- Scienze integrate
- Tecniche professionali dei servizi commerciali



Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME ITAS:

Agenda 2030 e il riscaldamento globale derivante dai cambiamenti climatici

CLASSI PRIME BF:

La sostenibilità ambientale

L'economia circolare: caso aziendale.

CLASSI SECONDE ITAS:

Inquinamento, riciclo, riuso e sostenibilità ambientale

CLASSI QUARTE ITAS NELLA MATERIA TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI:

La bioplastica dall'amido

CLASSI QUINTE ITAS NELLE MATERIE TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI (indirizzo PT) ED
ENOLOGIA (indirizzo VE).

Trattamento e valorizzazione degli scarti di lavorazione dell'industria enologica, lattiero-casearia e olearia

Trattamento e valorizzazione degli scarti di lavorazione dell'industria enologica.

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe IV



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME ITAS:

L'agricoltura e gli OGM

CLASSI PRIME BF:

Il paesaggio patrimonio dell'umanità

CLASSI QUARTE ITAS NEL LE MATERIE GENIO RURALE E PRODUZIONI VEGETALI:

Edifici agricoli e gestione delle deiezioni di origine animale

Caratteristiche, utilizzazioni e generalità dei prodotti tipici delle coltivazioni cerealicole valtellinesi

Traguardo 2

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Diritto ed economia
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME ITAS:

Rischio e pericolosità sismica e vulcanica. Il rischio sismico e vulcanico in Italia

Il rischio alluvionale ed il dissesto idrogeologico in Italia

CLASSI PRIME BF:

L'assunzione di responsabilità personale verso gli ambienti, le cose, il paesaggio: pulizia, cura, salvaguardia.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Chimica
- Elettrotecnica, elettronica e automazione
- Meccanica, macchine ed energia
- Tecniche professionali dei servizi commerciali

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI SECONDE ITAS:

Le piogge acide

La marmitta catalitica

CLASSI SECONDE BF:

Salvaguardia ambientale: recupero dei rifiuti metallici, riuso creativo dei metalli e rispetto dell' ambiente di lavoro.

CLASSI TERZE BF:

L'economia circolare. Forme di turismo lento e sostenibile in valle

CLASSI TERZE ITAS NELLA MATERIA TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI:

Petrolio e combustibili fossili

CLASSI QUARTE BF:

Energie fossili e rinnovabili - fabbisogno energetico italiano

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne



favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia
- Elettrotecnica, elettronica e automazione
- Inglese
- Scienze integrate (Chimica)

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME ITAS:

Agenda 2030 e il riscaldamento globale derivante dai cambiamenti climatici

CLASSI TERZE ITAS NELLA MATERIA PRODUZIONI VEGETALI:

Sostenibilità ambientale:

- lotta integrata e lotta biologica.
- avvicendamento e rotazione;
- gestione della concimazione;



- gestione dell'irrigazione;
- tecniche di prevenzione contro le avversità:
- gestione dei terreni declivi contro le erosioni;

CLASSI TERZE BF:

RAEE

Salvaguardia ambientale: recupero dei rifiuti metallici" riuso creativo dei metalli

Rispetto dell' ambiente di lavoro.

CLASSI QUARTE ITAS NELLA MATERIA INGLESE E PRODUZIONI ANIMALI:

Organic farming

Gestione dei reflui zootecnici

CLASSI QUINTE ITAS NELLE MATERIE GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO E PRODUZIONI VEGETALI/VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE:

Gestione del territorio in zona declive, gestione dell'inquinamento, ingegneria naturalistica.

VIA e VAS. Gestione delle specie esotiche aliene.

Gestione dei terreni declivi contro le erosioni

Tecniche di prevenzione contro le avversità:

- gestione dell'irrigazione;
- gestione della concimazione;
- gestione della chioma.

Gestione delle avversità (lotta integrata e lotta biologica).



CLASSI QUARTE BF:

Agenda 2030 e lo sviluppo sostenibile.

CLASSI QUINTE ITAS NELLA MATERIA GENIO RURALE (indirizzo GAT)

Piano di governo del territorio, Piano territoriale di coordinamento provinciale, Piano territoriale regionale.

Normativa regionale riguardante il governo del territorio.

Titoli abilitativi e interventi edilizi.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia
- Diritto ed economia
- Scienze motorie e sportive
- Tecniche professionali dei servizi commerciali

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME ITAS:

Orienteering contro il bullismo

CLASSI SECONDE ITAS:

Orienteering contro il bullismo

CLASSI SECONDE BF:

Tutela dell'integrità dell'ambiente inteso come bene pubblico

CLASSI TERZE ITAS:

Tutela e valorizzazione del patrimonio storico e culturale

Art 9 della Costituzione

CLASSI TERZE BF:

I limiti al diritto di proprietà, la proprietà pubblica e l'interesse collettivo

CLASSI QUARTE ITAS:



Orienteering contro il bullismo

CLASSI QUINTE ITAS NELLA MATERIA TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI:

Valorizzazione delle eccellenze locali in ambito agroalimentare

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Tecniche professionali dei servizi commerciali

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI SECONDE BF:

Evoluzione di nuove forme imprenditoriali e lavorative



CLASSI TERZE ITAS NELLA MATERIA ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE:

L'impresa secondo codice civile e come aspetto personale di idea imprenditoriale.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Diritto ed economia
- Scienze motorie e sportive



- Storia e geografia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME ITAS:

Orienteering contro il bullismo

CLASSI PRIME SECONDE TERZE QUARTE BF:

Lettura e commento di articoli di giornali nazionali/internazionali e brani sui diritti civili, l'integrazione, i diritti delle donne, la parità di genere

Argomenti inerenti il principio di legalità nella società civile: articoli di giornale, visione di video su tematiche di stringente attualità

Il principio di legalità nel sistema produttivo (il lavoro nero, lo sfruttamento dei lavoratori, la discriminazione di genere, il mobbing, infiltrazione delle mafie...).

CLASSI SECONDE ITAS:

Orienteering contro il bullismo

CLASSI TERZE ITAS:

Orienteering contro il bullismo

CLASSI QUARTE ITAS:

Mafia e brigantaggio

Orienteering contro il bullismo

CLASSI QUINTE ITAS:

Orienteering contro il bullismo



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti.

Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Diritto ed economia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI SECONDE TERZE BF:

Confronti tra i diversi modi di fare informazione: prospettive, faziosità e complessità della realtà

CLASSI QUINTETERZE BF:

L'ISTAT e la statistica. Le fonti dell'informazione socio-economica. Le fonti ufficiali e le



fake news.

Traguardo 2

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologie della comunicazione
- Tecnologie dell'informazione e comunicazione
- Tecnologie informatiche
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME BF:

Norme di accesso ed utilizzo nei laboratori elettrici ed elettronici – regole generali di comportamento in ambienti di lavoro – istruzioni di base sulla sicurezza

(coinvolge anche i laboratori)



Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologie della comunicazione

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI QUARTE BF:

L'intelligenza collettiva nel team working

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.



Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza.
Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI TERZE ITAS:

La legge sulla Privacy e i reati informatici

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologie della comunicazione

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI TERZE BF:



L'identità online e la tutela della privacy

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologie della comunicazione

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI QUARTE BF:

Strategie di contrasto al cyberbullismo



Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia
- Elettrotecnica, elettronica e automazione
- Tecnologie dell'informazione e comunicazione
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME E SECONDE BF:

Reti e sicurezza: uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuale.

I rischi e le insidie che l'ambiente digitale comporta.

Regole della privacy.

Monte ore annuali



Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: G. PIAZZI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: PROGETTO ERASMUS+

Il Piano di sviluppo europeo nella nostra istituzione scolastica si innesta in un processo di internazionalizzazione previsto dal PTOF. Tale processo è stato già avviato nell'anno scolastico 2023/24 con l'adesione della scuola al progetto Erasmus che prevede il soggiorno di un mese in Grecia o a Tenerife durante il quale i ragazzi svolgono stages in aziende agricole locali. A questo progetto, attuato nell'anno scolastico 2024/25 hanno aderito 14 alunni delle classi quarte e alcuni alunni diplomatisi nell'anno scolastico 2023/24 per i quali il soggiorno è stato di tre mesi.

L'incontro tra le culture e lo scambio fra i diversi sistemi educativo-didattici ha accentuato nello staff docente il bisogno di approfondimenti pedagogico-culturali, di formazione linguistica e interattiva presso istituzioni ed organizzazioni internazionali.

Pertanto l'Istituto si impegna a proseguire nell'elaborazione di curricula e progetti sempre più internazionali allo scopo di formare docenti e studenti pronti ad affrontare la società globalizzata, per favorire negli studenti l'arricchimento culturale attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse. L'internazionalizzazione dell'offerta formativa è in linea con la strategia di EUROPA 2020 volta alla crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. Tale



scelta rientra, quindi, tra gli obiettivi strategici prioritari tesi a far diventare le esperienze di mobilità internazionale parte integrante dei percorsi di formazione e di istruzione, come previsto dalle indicazioni del MIUR: attivare e partecipare a reti e partenariati con scuole italiane ed europee sui principali temi relativi alla didattica e allo sviluppo europeo anche attraverso le azioni del programma disseminare i risultati all'interno e all'esterno della scuola.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

○ Attività n° 2: CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE ALMENO DI LIVELLO B1



Il corso di preparazione alla certificazione di lingua inglese è pensato come un percorso formativo mirato a consolidare e potenziare le competenze linguistiche degli studenti, accompagnandoli verso il raggiungimento di un livello intermedio di padronanza della lingua. L'attività si sviluppa attraverso lezioni interattive, esercitazioni pratiche e simulazioni delle prove d'esame, con l'obiettivo di rafforzare le abilità di comprensione, produzione scritta e orale, nonché l'uso corretto delle strutture grammaticali e del lessico di base. Il corso si configura come un'opportunità concreta di acquisire una certificazione riconosciuta a livello internazionale, utile sia per il proseguimento degli studi universitari, sia per l'inserimento nel mondo del lavoro, e al tempo stesso come un'esperienza di crescita personale che amplia gli orizzonti culturali e professionali degli studenti.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: ISTITUTO PROFESSIONALE BESTA-FOSSATI (PLESSO)



SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Attività n° 1: PROGETTO ERASMUS+**

Il Piano di sviluppo europeo nella nostra istituzione scolastica si innesta in un processo di internazionalizzazione previsto dal PTOF. Tale processo è stato già avviato nell'anno scolastico 2023/24 con l'adesione della scuola al progetto Erasmus che prevede il soggiorno di un mese in Grecia o a Tenerife durante il quale i ragazzi svolgono stages in aziende agricole locali.

L'incontro tra le culture e lo scambio fra i diversi sistemi educativo-didattici ha accentuato nello staff docente il bisogno di approfondimenti pedagogico-culturali, di formazione linguistica e interattiva presso istituzioni ed organizzazioni internazionali.

Pertanto l'Istituto si impegna a: - proseguire nell'elaborazione di curricoli e progetti sempre più internazionali allo scopo di formare docenti e studenti pronti ad affrontare la società globalizzata, per favorire negli studenti l'arricchimento culturale attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse. L'internazionalizzazione dell'offerta formativa è in linea con la strategia di EUROPA 2020 volta alla crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. Tale scelta rientra, quindi, tra gli obiettivi strategici prioritari tesi a far diventare le esperienze di mobilità internazionale, parte integrante dei percorsi di formazione e di istruzione, come previsto dalle indicazioni del MIUR; - attivare e partecipare a reti e partenariati con scuole italiane ed europee sui principali temi relativi alla didattica e allo sviluppo europeo anche attraverso le azioni del programma disseminare i risultati all'interno e all'esterno della scuola.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

Dettaglio plesso: ISTITUTO TECNICO AGRARIO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: PROGETTO ERASMUS+

Il Piano di sviluppo europeo nella nostra istituzione scolastica si innesta in un processo di internazionalizzazione previsto dal PTOF. Tale processo è stato già avviato nell'anno



scolastico 2023/24 con l'adesione della scuola al progetto Erasmus che prevede il soggiorno di un mese in Grecia o a Tenerife durante il quale i ragazzi svolgono stages in aziende agricole locali. A questo progetto, attuato nell'anno scolastico 2024/25 hanno aderito 14 alunni delle classi quarte e alcuni alunni diplomatisi nell'anno scolastico 2023/24 per i quali il soggiorno è stato di tre mesi.

L'incontro tra le culture e lo scambio fra i diversi sistemi educativo-didattici ha accentuato nello staff docente il bisogno di approfondimenti pedagogico-culturali, di formazione linguistica e interattiva presso istituzioni ed organizzazioni internazionali.

Pertanto l'Istituto si impegna a proseguire nell'elaborazione di curricoli e progetti sempre più internazionali allo scopo di formare docenti e studenti pronti ad affrontare la società globalizzata, per favorire negli studenti l'arricchimento culturale attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse. L'internazionalizzazione dell'offerta formativa è in linea con la strategia di EUROPA 2020 volta alla crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. Tale scelta rientra, quindi, tra gli obiettivi strategici prioritari tesi a far diventare le esperienze di mobilità internazionale parte integrante dei percorsi di formazione e di istruzione, come previsto dalle indicazioni del MIUR: attivare e partecipare a reti e partenariati con scuole italiane ed europee sui principali temi relativi alla didattica e allo sviluppo europeo anche attraverso le azioni del programma disseminare i risultati all'interno e all'esterno della scuola.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)



Destinatari

- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

○ Attività n° 2: CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE ALMENO DI LIVELLO B1

Il corso di preparazione alla certificazione di lingua inglese è pensato come un percorso formativo mirato a consolidare e potenziare le competenze linguistiche degli studenti, accompagnandoli verso il raggiungimento di un livello intermedio di padronanza della lingua. L'attività si sviluppa attraverso lezioni interattive, esercitazioni pratiche e simulazioni delle prove d'esame, con l'obiettivo di rafforzare le abilità di comprensione, produzione scritta e orale, nonché l'uso corretto delle strutture grammaticali e del lessico di base. Il corso si configura come un'opportunità concreta di acquisire una certificazione riconosciuta a livello internazionale, utile sia per il proseguimento degli studi universitari, sia per l'inserimento nel mondo del lavoro, e al tempo stesso come un'esperienza di crescita personale che amplia gli orizzonti culturali e professionali degli studenti.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

G. PIAZZI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: SVILUPPO COMPETENZE STEM

Nell'ambito del piano triennale dell'Offerta formativa 2025-28 le due scuole annesse al Convitto nazionale G.Piazzi si propongono di promuovere azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative, tra cui:

- laboratorialità e learning by doing;
- problem solving e metodo induttivi;
- attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa;
- organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo;
- promozione del pensiero critico nella società digitale;
- adozione di metodologie didattiche innovative.

Le predette attività vanno ad arricchire ed ampliare le altre iniziative dell'offerta formativa dell'Itas e dell'Istituto Besta Fossati per favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, come ad esempio quelle già attivate nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale e il Piano Scuola 4.0 del PNRR.

Questo perché lo studio delle materie STEM permette di non "subire" la tecnologia che ci circonda: da Internet alla musica elettronica, dallo sport al cinema con i suoi effetti speciali. Tramite la cosiddetta "matematica del cittadino" si possono formare studenti capaci di interpretare i tempi moderni proiettandosi verso il futuro tecnologico.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

○ **Azione n° 2: ORIENTAMENTO PER IL TERRITORIO DELLA VALTELLINA**

Il progetto si prefigge di potenziare le azioni e i percorsi di orientamento nelle classi terze, quarte e quinte delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado con il coordinamento del docente tutor, per favorire scelte consapevoli tali da valorizzare e far emergere i talenti degli studenti, con l'obiettivo di diminuire il fenomeno della dispersione scolastica. Il progetto si compone di nove moduli formativi rivolti ai tre indirizzi di studio che devono essere coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola. I moduli rappresenteranno l'unità minima di progettazione e saranno contraddistinti da una specifica configurazione in termini di ambito disciplinare/tematica e durata. I moduli previsti sono i seguenti:

- agricoltura di montagna sostenibile e innovazione in Valtellina;
- viticoltura eroica valtellinese e valorizzazione dei vini DOP;
- filiera del latte e dei formaggi tipici: qualità, tradizione e mercato;
- scopro le mie competenze e costruisco il mio profilo personale;
- conosco il territorio e le sue opportunità;
- mi oriento e progetto il mio futuro;



- scopro il mio futuro;
- costruisco il mio percorso;
- entro nel mondo del lavoro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- promuovere attività che sviluppino competenze di imprenditorialità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi principali da raggiungere riguarderanno:

- Favorire la consapevolezza delle opportunità professionali e formative post-diploma.
- Sostenere lo sviluppo dell'identità professionale e personale degli studenti.
- Fornire strumenti per affrontare in modo consapevole le scelte future (lavoro/formazione).
- Potenziare le competenze trasversali (soft skills) richieste nel mondo del lavoro.
- Promuovere la conoscenza del tessuto produttivo e delle realtà locali (aziende, enti di formazione, ITS, università).

○ Azione n° 3: SPAZIO SCUOLA: AZIONI DI SOSTEGNO



AGLI STUDENTI A RISCHIO DISPERSIONE

Il progetto intende promuovere il successo formativo degli studenti che presentano fragilità negli apprendimenti, bassi livelli di motivazione, difficoltà di concentrazione o situazioni di rischio di dispersione e abbandono scolastico. Attraverso percorsi personalizzati di potenziamento delle competenze di base di matematica, attività di ri-motivazione allo studio e interventi di accompagnamento socioeducativo, il progetto mira a favorire la riconnessione degli studenti con l'esperienza scolastica. Le attività proposte prevedono laboratori mirati, tutoring individualizzato, supporto emotivo e metodologico, oltre a iniziative orientate a incrementare il senso di autoefficacia, la partecipazione attiva e la regolarità della frequenza. L'intervento si propone di creare un ambiente inclusivo e accogliente che riduca le barriere all'apprendimento e offra allo studente strumenti concreti per recuperare fiducia, competenze e motivazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa



Dettaglio plesso: G. PIAZZI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: SVILUPPO COMPETENZE STEM**

Nell'ambito del piano triennale dell'Offerta formativa 2025-28 le due scuole annesse al Convitto nazionale G.Piazzi si propongono di promuovere azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative, tra cui:

- laboratorialità e learning by doing;
- problem solving e metodo induttivo;
- attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa;
- organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo;
- promozione del pensiero critico nella società digitale;
- adozione di metodologie didattiche innovative.

Le predette attività vanno ad arricchire ed ampliare le altre iniziative dell'offerta formativa dell'Itas e dell'Istituto Besta Fossati per favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, come ad esempio quelle già attivate nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale e il Piano Scuola 4.0 del PNRR.

Questo perché lo studio delle materie STEM permette di non "subire" la tecnologia che ci circonda: da Internet alla musica elettronica, dallo sport al cinema con i suoi effetti speciali. Tramite la cosiddetta "matematica del cittadino" si possono formare studenti capaci di interpretare i tempi moderni proiettandosi verso il futuro tecnologico.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

○ **Azione n° 2: ORIENTAMENTO PER IL TERRITORIO DELLA VALTELLINA**

Il progetto si prefigge di potenziare le azioni e i percorsi di orientamento nelle classi terze, quarte e quinte delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado con il coordinamento del docente tutor, per favorire scelte consapevoli tali da valorizzare e far emergere i talenti degli studenti, con l'obiettivo di diminuire il fenomeno della dispersione scolastica. Il progetto si compone di nove moduli formativi rivolti ai tre indirizzi di studio che devono essere coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola. I moduli rappresenteranno l'unità minima di progettazione e saranno contraddistinti da una specifica configurazione in termini di ambito disciplinare/tematica e durata. I moduli previsti sono i seguenti:

- agricoltura di montagna sostenibile e innovazione in Valtellina;
- viticoltura eroica valtellinese e valorizzazione dei vini DOCG;
- filiera del latte e dei formaggi tipici: qualità, tradizione e mercato;
- scopro le mie competenze e costruisco il mio profilo personale;
- conosco il territorio e le sue opportunità;
- mi oriento e progetto il mio futuro;



- scopro il mio futuro;
- costruisco il mio percorso;
- entro nel mondo del lavoro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- promuovere attività che sviluppino competenze di imprenditorialità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi principali da raggiungere riguarderanno:

- Favorire la consapevolezza delle opportunità professionali e formative post-diploma.
- Sostenere lo sviluppo dell'identità professionale e personale degli studenti.
- Fornire strumenti per affrontare in modo consapevole le scelte future (lavoro/formazione).
- Potenziare le competenze trasversali (soft skills) richieste nel mondo del lavoro.
- Promuovere la conoscenza del tessuto produttivo e delle realtà locali (aziende, enti di formazione, ITS, università).

○ Azione n° 3: SPAZIO SCUOLA: AZIONI DI SOSTEGNO



AGLI STUDENTI A RISCHIO DISPERSIONE

Il progetto intende promuovere il successo formativo degli studenti che presentano fragilità negli apprendimenti, bassi livelli di motivazione, difficoltà di concentrazione o situazioni di rischio di dispersione e abbandono scolastico. Attraverso percorsi personalizzati di potenziamento delle competenze di base di matematica, attività di ri-motivazione allo studio e interventi di accompagnamento socioeducativo, il progetto mira a favorire la riconnessione degli studenti con l'esperienza scolastica. Le attività proposte prevedono laboratori mirati, tutoring individualizzato, supporto emotivo e metodologico, oltre a iniziative orientate a incrementare il senso di autoefficacia, la partecipazione attiva e la regolarità della frequenza. L'intervento si propone di creare un ambiente inclusivo e accogliente che riduca le barriere all'apprendimento e offra allo studente strumenti concreti per recuperare fiducia, competenze e motivazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa



Dettaglio plesso: ISTITUTO PROFESSIONALE BESTA-FOSSATI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: MANUTENTORI SUL TERRITORIO**

L'obiettivo è di acquisire e potenziare le competenze tecniche e professionali relative ad attività di manutenzione di apparecchiature elettromeccaniche, stimolando nei ragazzi passione verso la professione di manutentore, incontrando e lavorando con professionisti del nostro territorio, sperimentando l'utilizzo di strumenti moderni nell'esecuzione di operazioni manutentive. Si applicano così competenze tecniche teoriche nell'immediato dell'attività pratica.

Inoltre si ha l'occasione di visitare aziende del nostro territorio per far conoscere ai ragazzi come si declina la professione di manutentore in importanti aziende mecatroniche ed alimentari e in centrali elettriche di diversa tipologia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM



○ **Azione n° 2: VALTECNE**

Potenziare le competenze tecniche e professionali relative ad attività in azienda – vivere una giornata in aziende caratterizzate da elevate specificità, professionalità e relazioni internazionali

La manutenzione di macchine ad elevata meccanica di precisione per applicazioni speciali – la partecipazione all'intero ciclo produttivo di un prodotto – le fasi operative secondo criteri di qualità ISO - la gestione dei rapporti personali e professionali con i responsabili dell'azienda nelle fasi di lavoro e pausa pranzo – integrazione alle attività di FSL e di educazione civica – sicurezza in azienda

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Dettaglio plesso: ISTITUTO TECNICO AGRARIO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO



○ **Azione n° 1: ALLA SCOPERTA DEL CAVALLO**

Il progetto si sviluppa su attività della durata di 3 ore da svolgersi presso un maneggio in quattro giornate con frequenza settimanale e consiste nell'avvicinare gli studenti al mondo del cavallo. Gli animali rappresentano un ponte capace di favorire le relazioni sociali all'interno di percorsi educativi attraverso un'esperienza sensoriale, corporea e psicologica che consente ad ogni soggetto di acquisire nuove competenze verso l'autonomia. Il maneggio diviene luogo di integrazione, di incontro socializzante attorno al cavallo, una proposta che richiede a tutti i livelli un'attività psicomotoria impegnata e collaborativa da parte di tutti gli utenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare metodologie attive e collaborative

○ **Azione n° 2: PROGETTO CHE IMPRESA RAGAZZI**

Il progetto consiste in un percorso didattico che ha lo scopo di far acquisire le competenze più richieste sul mercato del lavoro, grazie ad attività che coinvolgono tutto il processo sotteso alla realizzazione di un'idea imprenditoriale nell'ottica di trasversalità e trasferibilità delle abilità in compiti e ambienti di lavoro diversificati. L'attività, infatti, accompagna le ragazze e i ragazzi nella trasformazione di un'idea in azione concreta, sia da un punto di vista descrittivo, che tiene conto delle caratteristiche del progetto, dei suoi obiettivi (economici, competitivi, sociali) e della sua collocazione sul mercato, sia da un punto di vista quantitativo, favorendo l'acquisizione delle competenze più richieste sul mercato del lavoro.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- promuovere attività che sviluppano competenze di imprenditorialità

○ **Azione n° 3: PROGETTO I CUSTODI DELL'ACQUA**

"I Custodi dell'Acqua" è un progetto che rende i giovani protagonisti del cambiamento, alimentando conoscenza e consapevolezza. Attraverso una serie di masterclass sotto forma di interviste a stakeholder locali (i cosiddetti Custodi dell'Acqua), i partecipanti scopriranno come l'acqua plasmi ogni aspetto della vita in Valtellina: dall'economia all'ambiente, dalla cultura alle pratiche quotidiane.

L'obiettivo è costruire un ponte tra generazioni, affinché chi oggi custodisce questa risorsa possa trasmettere la propria esperienza a chi domani sarà chiamato a proteggerla, per garantire un futuro in equilibrio con l'ecosistema valligiano.

Il progetto è indirizzato alla classe 4 dell'indirizzo Gestione Ambiente e Territorio che sarà protagonista di approfondimenti sul tema al fine di sviluppare progetti concreti legati alla gestione sostenibile dell'acqua e del territorio. Le migliori proposte saranno premiate con borse di studio destinate alla realizzazione dei progetti stessi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

○ **Azione n° 4: PROGETTO NORCINERIA**

Il progetto si articola in cinque incontri incentrati sulla lavorazione artigianale e la vendita di prodotti a base di carne suina fresche, lavorate e stagionate (salumi, insaccati, prosciutti), basandosi su tecniche tradizionali italiane che includono la selezione della materia prima, la salatura, l'insaccatura, la stagionatura e l'uso di aromi. Gli incontri affronteranno l'impatto economico del settore a livello nazionale, le catene produttive coinvolte nel settore e le direttive europee che normano la produzione e il consumo carne. L'obiettivo è creare prodotti di alta qualità come salami, salsicce, coppe, pancette e prosciutti, rispettando l'antica arte del norcino.

Gli studenti impareranno a sezionare il maiale, preparare le carni, conoscere i tempi di salatura e stagionatura, e gestire i processi di conservazione, acquisendo maggiori conoscenze sulle carni di qualità e conoscere i tagli (spalla, pancetta, coscia, ecc.) per le varie preparazioni comprendendo anche l'importanza dei prodotti DOP e IGP del settore carni. Durante l'ultimo incontro gli studenti si recheranno in un macello per una lezione sul campo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: ISTITUTO PROFESSIONALE BESTA-FOSSATI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I SC

SERVIZI COMMERCIALI	<u>CLASSE I - 32 ORE</u>
<u>ARGOMENTO</u>	<u>DISCIPLINA</u>
Rispetto e regole dell'ambiente in cui si opera. Ergonomia e salute.	INFORMATICA
Economia sostenibile: etica economica e attività d'impresa. La responsabilità sociale dell'imprenditore L'attività economica e i suoi soggetti Il corretto comportamento negli scambi economici rispetto alla documentazione fiscale	TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI



Technologie et generations: le cyber harcèlement comme risque pour une population jeune exposée sur internet S'orienter (UDA INTERDISCIPLINARE). Saper chiedere le informazioni utili per potersi orientare e muovere all'intero di uno spazio urbano. Saper dare le Informazioni.	FRANCESE
Incontri e scontri culturali: diritto e diversità culturali La salvaguardia e la tutela dell'ambiente (U.D.A. Interdisciplinare) Articoll 2, 3, 9, 32, 41 della Costituzione. L'attività economica e le ricadute sull'ambiente.	DIRITTO
Come l'effetto serra modifica diversi climi del Pianeta I maggiori produttori di gas serra nel mondo Sviluppo Industriale nel mondo ed effetto serra	GEOGRAFIA

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	28	4	32

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I leFP

ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFESSIONALE	<u>CLASSE I - 33 ORE</u>
<u>ARGOMENTO</u>	<u>DISCIPLINA</u>
Principi relativi alle attività aziendali - il mondo del lavoro - le gerarchie aziendali - norme di comportamento personale e professionale nel mondo del lavoro	LABORATORI TECNOLOGICI
Una società sostenibile per tutte le persone. Diritti umani, diritti civili	AREA UMANISTICA
Gli elementi dell'atmosfera,	SCIENZE



l'inquinamento dell'aria e i suoi effetti sul clima	
Gli articoli fondamentali della Costituzione: artt. 1-12 La tutela dell'ambiente e del paesaggio nella costituzione italiana: art. 9	POTENZIAMENTO DIRITTO
Uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuale. Regole della privacy. Rischi della rete e navigazione sicura Identità digitale e identità reale Social network e netiquette	ELETTROTECNICA EDUCAZIONE CIVICA
L'attività economica e le criticità del contesto globale attuale. Percorsi tematici di carattere generale e di attualità. UDA MULTIDISCIPLINARE - AMBIENTE: testi e percorsi proposti nell'attività specifica. Come l'effetto serra modifica i diversi climi del Pianeta I maggiori produttori di gas serra nel mondo Sviluppo industriale nel mondo ed	AREA UMANISTICA



effetto serra

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	3	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II MAT

MANUTENZIONE ASSISTENZA TECNICA	<u>CLASSE II - 30 ORE</u>
<u>ARGOMENTO</u>	<u>DISCIPLINA</u>
ATTUALITÀ - Lettura e commento di articoli di giornali nazionali/internazionali e brani sui diritti civili, l'integrazione, i diritti delle donne, la parità di genere.	ITALIANO



Principi relativi alle attività aziendali - il mondo del lavoro -le gerarchie aziendali - norme di comportamento personale e professionale nel mondo del lavoro	LABORATORI TECNOLOGICI
L'alimentazione e gli ogm	SCIENZE-UDA INTERDISCIPLINARE
Le tradizioni alimentari dell'area mediterranea, di quella araba e di quella nordica; influenze sulla quotidianità; il modello globale	STORIA-UDA INTERDISCIPLINARE
Lo stato come soggetto pubblico di tutela di interessi socio-economici: prospettiva interna e internazionale. Lo stato multietnico. Tutela dell'integrità dell'ambiente inteso come bene pubblico. La figura dell'imprenditore sotto il profilo giuridico ed economico Il reddito nazionale e altri indicatori economici Le relazioni economiche internazionali Verso uno sviluppo sostenibile L'attività di impresa, gli oggetti e le tecniche della produzione: produzione e alimentazione, gli effetti sulla salute; Il mercato dei beni e dei servizi:	DIRITTO ED ECONOMIA



ricaduta sugli stili di vita e sui consumi alimentari dei soggetti economici.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe II SC

SERVIZI COMMERCIALI	<u>CLASSI II - 30 ORE</u>
<u>ARGOMENTO</u>	<u>DISCIPLINA</u>
Una società sostenibile: inclusione equità e pari opportunità	ITALIANO
ATTUALITÀ - Lettura e commento di articoli di giornali nazionali/internazionali e brani sui	



diritti civili, l'integrazione, i diritti delle donne, la parità di genere.	
Tutela dell'integrità dell'ambiente inteso come bene pubblico. Evoluzione di nuove forme lavorative	PROFESSIONALE DEI SERVIZI COMMERCIALI
L'alimentazione e gli ogm	SCIENZE - UDA INTERDISCIPLINARE
Le tradizioni alimentari dell'area mediterranea, di quella araba e di quella nordica; influenze sulla quotidianità; il modello globale	STORIA
Lo stato come soggetto pubblico di tutela di interessi socio economici: prospettiva interna e internazionale. Lo stato multietnico. Tutela dell'integrità dell'ambiente inteso come bene pubblico. I rapporti interazionali •Organizzazioni internazionali e Unione Europea • Il futuro dell'Unione Europea. La figura dell'imprenditore sotto il profilo giuridico ed economico: la funzione sociale dell'attività d'impresa. Leggere il territorio: uguaglianze e	DIRITTO ED ECONOMIA



diversità in Italia e nell'Unione Europea;
i rapporti economici internazionali:

- Il reddito nazionale e altri indicatori economici
- Le relazioni economiche internazionali
- Verso uno sviluppo sostenibile

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe II leFP

ISTRUZIONE e FORMAZIONE
PROFESSIONALE

ARGOMENTO

CLASSI II - 34 ORE

DISCIPLINA



Lettura e commento di articoli di giornali nazionali/internazionali e brani sui diritti civili, l'integrazione, i diritti delle donne, la parità di genere. Riassunto; relazione; lettera di presentazione; curriculum vitae Percorsi tematici di carattere generale e di attualità.	AREA UMANISTICA - ITALIANO
Le tradizioni alimentari dell'area mediterranea, di quella araba e di quella nordica; influenze sulla quotidianità; il modello globale. U.D.A. INTERDISCIPLINARE	AREA UMANISTICA - STORIA
Il principio di legalità costituzionale Le attività economiche e la responsabilità civile delle imprese	POTENZIAMENTO DIRITTO
Caratteristiche e campi di applicazione dei dispositivi di protezione individuale (DPI). Effetti della corrente sul corpo umano. L'organizzazione della sicurezza. La valutazione dei rischi. Informazione e formazione. I rischi negli ambienti di lavoro. La segnaletica di sicurezza. Il rischio elettrico.	ELETTROTECNICA



Unità didattica di microlingua	AREA UMANISTICA - INGLESE
Le attività economiche: la responsabilità sociale delle imprese Il principio di legalità costituzionale	EDUCAZIONE CIVICA
Educazione alimentare. (U.D.A. interdisciplinare)	SCIENZE

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	4	34

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 6: Modulo di orientamento formativo per la classe III SC



SERVIZI COMMERCIALI	<u>CLASSI III - 30 ORE</u>
<u>ARGOMENTO</u>	<u>DISCIPLINA</u>
La scuola e i portatori di interesse	DIRITTO E ECONOMIA
Adempimenti delle imprese nel rispetto delle disposizioni degli enti preposti (aspetti fiscali e civilistica). I cambiamenti nel mercato del lavoro: green economy e la modalità di svolgimento del lavoro (autonomo e subordinato)	TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI
L'etica nelle attività di impresa. Caratteristiche del tessuto produttivo locale e nazionale. L'attività imprenditoriale Il mercato del lavoro	DIRITTO E ECONOMIA
Il curriculum vitae e le nuove competenze nel mondo del lavoro	TECNICHE DI COMUNICAZIONE
L'offre e la communication	FRANCESE
Businness communication	INGLESE

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 7: Modulo di orientamento formativo per la classe III MAT

MANUTENZIONE ASSISTENZA TECNICA	<u>CLASSI III - 31 ORE</u>
<u>ARGOMENTO</u>	<u>DISCIPLINA</u>
I Comuni: sistema e organizzazione politica dello Stato Italiano. La repubblica parlamentare rappresentativa.	STORIA
Il principio di legalità costituzionale L'attività economica	POTENZIAMENTO DIRITTO
Cittadinanza attiva: partecipazione alla vita sociale e democratica dell'istituto - richiami al regolamento di istituto e	CONSIGLIO DI CLASSE



analisi dello stesso, assemblee studentesche, incontri con esperti esterni, relazioni con istituzioni locali Attività di orientamento e tutoraggio	
Gestione rifiuti apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE); recupero, riuso e riciclo delle apparecchiature.	TECNOLOGIE e TECNICHE di INSTALLAZIONE e MANUTENZIONE
ATTUALITÀ - Lettura e commento di articoli di giornali nazionali/internazionali e brani sui diritti civili, l'integrazione, i diritti delle donne, la parità di genere.	ITALIANO EDUCAZIONE CIVICA

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	6	31

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi





Modulo n° 8: Modulo di orientamento formativo per la classe III leFP

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	<u>CLASSI III - 40 ORE</u>
<u>ARGOMENTO</u>	<u>DISCIPLINA</u>
La scrittura professionale: la relazione professionale. La comunicazione in pubblico: gestione del colloquio. Riassunto; relazione; lettera di presentazione; curriculum vitae. Percorsi tematici di carattere generale e di attualità.	ITALIANO
Sistema e organizzazione politica dello Stato Italiano. La repubblica parlamentare rappresentativa.	STORIA
Il contratto di lavoro: diritti e obblighi dei contraenti. L'imprenditore e l'attività di impresa. Il mondo del lavoro Agenda 2030: L'economia lineare e	DIRITTO (docente di potenziamento)



l'economia circolare.	
L'importanza dell'energia elettrica nello sviluppo sostenibile sociale ed economico: industria, trasporti, comunicazioni, sicurezza.	LABORATORI TECNOLOGICI e ELETTROTECNICA
Dichiarazioni di conformità (responsabilità tecnica e giuridica).	
Gestione rifiuti apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE); recupero, riuso e riciclo delle apparecchiature.	

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 9: Modulo di orientamento formativo



per la classe IV SC

SERVIZI COMMERCIALI	<u>CLASSI IV - 31 ORE</u>
<u>ARGOMENTO</u>	<u>DISCIPLINA</u>
L'impresa collettiva nel nostro ordinamento giuridico. L'Agenda 2030 e lo sviluppo sostenibile Caratteristiche del tessuto produttivo locale e nazionale. Le competenze lavorative professionali e trasversali nel tessuto produttivo locale e nazionale	DIRITTO E ECONOMIA
Comunicazione nel team work e l'intelligenza collettiva.	TECNICHE DI COMUNICAZIONE
Tassi di interesse, inflazione, BCE	TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI
Strategie relazionali e comunicative con le nuove tecnologie	EDUCAZIONE CIVICA
La lettera commerciale	INGLESE
Attività di orientamento in uscita	CONSIGLIO DI CLASSE



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	21	10	31

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ Modulo n° 10: Modulo di orientamento formativo per la classe IV MAT

MANUTENZIONE ASSISTENZA TECNICA	<u>CLASSI IV - 35 ORE</u>
<u>ARGOMENTO</u>	<u>DISCIPLINA</u>
Il principio di legalità costituzionale Le attività economiche e la responsabilità civile delle imprese	POTENZIAMENTO di DIRITTO
L'importanza dell'energia elettrica nello sviluppo sostenibile sociale ed economico: industria, trasporti,	TECNOLOGIE ELETTRICHE ed ELETTRONICHE e APPLICAZIONI



comunicazioni, sicurezza	
La produzione di energia con fonti tradizionali e rinnovabili: implicazioni di carattere socio-politico ed ambientale	TECNOLOGIE e TECNICHE di INSTALLAZIONE e MANUTENZIONE
Testo Unico in materia di salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro	ESERCITAZIONI PRATICHE
Attività di orientamento in uscita Visite aziendali e uscite sul territorio	CONSIGLIO DI CLASSE
The basics of electricity	INGLESE

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	20	15	35

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole





Modulo n° 11: Modulo di orientamento formativo per la classe V SC

SERVIZI COMMERCIALI	<u>CLASSI V -36 ORE</u>
<u>ARGOMENTO</u>	<u>DISCIPLINA</u>
Le risorse umane Il lavoro: la motivazione e la espressione delle proprie capacità. L'organizzazione formale-istituzionale: la struttura organizzativa ed i modelli. La qualità della relazione in azienda: partecipazione, demotivazione e atteggiamento Strategie di marketing. La mission, l'immagine aziendale, il marchio. La comunicazione integrata d'impresa. La comunicazione istituzionale, la comunicazione interna, la comunicazione estema ed i suoi strumenti. Il cliente e le motivazioni che inducono all'acquisto. Il consulente, il venditore e le fasi di vendita. La pubblicità e cenni sulla sua storia. Le agenzie pubblicitarie e le campagne pubblicitarie. La comunicazione pubblicitaria su internet. Le forme	TECNICHE DI COMUNICAZIONE



pubblicitarie.	
Il diritto del lavoro. Il contratto di lavoro subordinato. Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato. I contratti di formazione professionale e i p.c.t.o. I contratti di lavoro speciali per l'orario di lavoro. I contratti di lavoro speciali per luogo di lavoro. I contratti di esternalizzazione e di collaborazione. La tutela sindacale dei lavoratori. Il contenzioso nel rapporto di lavoro. Il principio di legalità nel mondo del lavoro (il lavoro nero, lo sfruttamento dei lavoratori, la discriminazione di genere, il mobbing). La responsabilità sociale delle imprese.	DIRITTO ED ECONOMIA
Le recrutement du personnel: L'accès à l'emploi; La lettre de motivation; Le curriculum vitae (CV) L'exportation des marchandises: Le choix du transporteur, Les Incoterms; Les documents d'expédition Les banques: définition; la BCE, le SEBC et l'Eurosystème. Le rôle des banques dans les règlements internationaux. La Banque centrale européenne dans le	FRANCESE



cadre des institutions européennes	
Businnes communication Marketing: objectives, market research, the marketing mix. Advertising: the advertising media, the power of advertising	INGLESE
Attività di orientamento in uscita	CONSIGLIO DI CLASSE

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	25	11	36

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ Modulo n° 12: Modulo di orientamento formativo per la classe V MAT



MANUTENZIONE ASSISTENZA TECNICA	<u>CLASSI V - 35 ORE</u>
<u>ARGOMENTO</u>	<u>DISCIPLINA</u>
Le attività economiche: la responsabilità delle imprese. I diritti sindacali e lo sciopero. Testo Unico in materia di salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro (T USL)	EDUCAZIONE CIVICA
Attività di orientamento in uscita Visite aziendali e uscite sul territorio	CONSIGLIO DI CLASSE
Non-renewable and renewable energy sources Passive houses	INGLESE
Realizzazione di schemi di automazione tramite software	TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	22	13	35



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ Modulo n° 13: Modulo di orientamento formativo per la classe I MAT

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	<u>CLASSE I - 30 ORE</u>
<u>ARGOMENTO</u>	<u>DISCIPLINA</u>
Principi relativi alle attività aziendali - il mondo del lavoro - le gerarchie aziendali - norme di comportamento personale e professionale nel mondo del lavoro	LABORATORI TECNOLOGICI
Internet, i social media, i concetti di sicurezza e privacy nel mondo virtuale	TECNOLOGIE
Reti e sicurezza	DELL'INFORMAZIONE
Sicurezza informatica e nell'ambiente di lavoro	E DELLA COMUNICAZIONE
L'attività economica e le ricadute	DIRITTO



sull'ambiente. L'attività economica e le criticità del contesto globale attuale. Una società sostenibile per tutte le persone. Diritti umani, diritti civili	
Gli elementi dell'atmosfera, l'inquinamento dell'aria e i suoi effetti sul clima	SCIENZE
L'ambiente digitale, a social network profile - a social network message	INGLESE
Percorsi tematici di carattere generale e di attualità. UDA multidisciplinare - AMBIENTE: testi e percorsi proposti nell'attività specifica.	ITALIANO
Come l'effetto serra modifica i diversi climi del Pianeta I maggiori produttori di gas serra nel mondo Sviluppo industriale nel mondo ed effetto serra	GEOGRAFIA



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 14: Modulo di orientamento formativo per la classe IV leFP

ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFESSIONALE	<u>CLASSI IV - 30 ORE</u>
<u>ARGOMENTO</u>	<u>DISCIPLINA</u>
Il principio di legalità costituzionale	AREA UMANISTICA
Attività di orientamento in uscita Visite aziendali e uscite sul territorio	CONSIGLIO DI CLASSE
Norme CEI per la realizzazione di sistemi di automazione Collaudo, manutenzione e	ESERCITAZIONI PRATICHE



pianificazione di impianti elettrici. Testo Unico in materia di salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro.	
Riferire sulle fonti energetiche rinnovabili e non rinnovabili. Riferire sulle ripercussioni ambientali causate dallo sfruttamento dei combustibili fossili Non-renewable and renewable energy sources	INGLESE
La produzione di energia con fonti tradizionali e rinnovabili: implicazioni di carattere socio-politico ed ambientale L'importanza dell'energia elettrica nello sviluppo sostenibile sociale ed economico: industria, trasporti, comunicazioni, sicurezza	ELETTROTECNICA

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: ISTITUTO TECNICO AGRARIO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

PROGETTO VITE

INCONTRI CON ESPERTI / USCITE DIDATTICHE	ORE
Storia della viticoltura valtellinese	1
Caratteristiche della viticoltura valtellinese	1
I vini della Valtellina	1
Visita ad una cantina	2

PROGETTO ZOOTECCNIA MONTANA

INCONTRI CON ESPERTI / USCITE	ORE
-------------------------------	-----



DIDATTICHE	
La storia della Zootecnia in Provincia di Sondrio	1
L'azienda zootecnica valtellinese	1
L'allevamento di vacche da latte	1
L'allevamento caprino	2
Visita ad un'azienda zootecnica	3

PROGETTO FRUTTICOLTURA

INCONTRI CON ESPERTI / USCITE DIDATTICHE	ORE
La frutticoltura in Provincia di Sondrio	1
La coltivazione dei piccoli frutti	1
Visita ad un'azienda di piccoli frutti	5+

PROGETTO APICOLTURA

INCONTRI CON ESPERTI / USCITE DIDATTICHE	ORE
Le api e il mondo alveare	2

PROGETTO ERBE OFFICINALI

INCONTRI CON ESPERTI / USCITE DIDATTICHE	ORE
Il mondo delle erbe officinali	2
Preparati con le erbe officinali	2
Attività di riconoscimento presso i giardini della scuola	1
Uscita di riconoscimento erbe primaverili	3



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	15	15	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

PROGETTO VITE

INCONTRI CON ESPERTI / USCITE DIDATTICHE	ORE
La vitivinicoltura in Italia	1
La vitivinicoltura in Europa e nel Mondo	1
Visita ad una cantina	2

PROGETTO ZOOTECCNIA MONTANA

INCONTRI CON ESPERTI / USCITE DIDATTICHE	ORE
L'allevamento caprino	3
Visita ad un'azienda zootecnica	3

PROGETTO FRUTTICOLTURA

INCONTRI CON ESPERTI / USCITE DIDATTICHE	ORE
--	-----



La coltivazione del melo	1
L'irrigazione	1
Visite aziendali a realtà frutticole	6

PROGETTO APICOLTURA

INCONTRI CON ESPERTI / USCITE DIDATTICHE	ORE
L'azienda apistica	2
Analisi del miele	2
Visita ad un'azienda apistica	2

Inoltre per le classi seconde è prevista la visita ai giardini di Villa Carlotta e Villa Melzi per un totale di 6 ore.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	7	23	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

I moduli per le classi terze si articoleranno per ciascuna sezione in modo distinto:

- progetto "La gestione dell'azienda zootecnica" (4 incontri da quattro ore) – visite aziendali;
- progetto "L'azienda di Piccoli frutti" (4 incontri da quattro ore) – visite aziendali;
- progetto "Dalla vigna alla bottiglia" (5 incontri da quattro ore) – progetto in collaborazione con una cantina.



Ogni incontro si svolgerà o tutta la mattina o tutto il pomeriggio.

Per le classi terze verrà proposto il progetto SAME – SCUOLE: uscita didattica alla Same di Treviglio più visita al villaggio operaio di Crespi d'Adda (patrimonio dell'Unesco) (6 ore)

Inoltre è prevista un'uscita didattica orientativa per ciascuna articolazione (4 ore):

- 3^A visita azienda zootecnica;
- 3^A uscita inerente al progetto "La via del Latte";
- 3^B visita teleriscaldamento e visita al Museo del Boscaiolo;
- 3^C visita ad una cantina.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV

Il modulo per le classi quarte si articolerà per classi parallele:

- progetto "Cereali Alpini" (3 incontri da 2 ore) e visita al Mulino Menaglio di Teglio (4 ore);
- progetto "Riconoscimento specie arboree" (2 incontri da 2 ore) con visita al museo del legno in Val Lunga e ad un'azienda Zootecnica (6 ore).

Si propongono le due seguenti uscite di carattere tecnico da effettuarsi in 2/3 giorni:

- per 4^A e 4^C nelle Langhe (ai fini orientativi 10 ore);



- per 4[^]B uscita in Umbria (ai fini orientativi 10 ore).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	15	15	30

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V

Il modulo per le classi quinte si articolerà per classi parallele:

- apertura e gestione dell'azienda agricola – agroalimentare (2 ore);
- incontro con collegio Periti Agrari (1 ora);

Per le classi 5[^]A-C è prevista una visita alla latteria di Livigno, una stalla e Val Pola (6 ore);
per la classe 5[^]B è programmata un'uscita inerente al progetto CPPC (6 ore).

Inoltre sono programmate le seguenti uscite:

- visita Fiera di Verona / Montichiari (6 ore);

Infine si prevedono attività di orientamento specifico in uscita, open day università/ITS (15 ore).

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	10	20	30



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

La legge n. 107/15 prevede l'obbligatorietà delle attività di Formazione Scuola-Lavoro per tutti gli indirizzi a partire dall' a.s 2015-16; tali attività, che per gli Istituti Tecnici e Professionali interessano il secondo biennio (terzo e quarto anno) e il monoennio conclusivo (quinto anno), prevede un monte ore differenziato tra istruzione tecnica (almeno 150 ore) e professionale (almeno 210 ore). La frequenza dei percorsi di Formazione Scuola - Lavoro è obbligatoria ai fini dell'ammissione all'esame di stato.

I percorsi in alternanza, secondo la normativa vigente, sono progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa; tali convenzioni non costituiscono rapporto individuale di lavoro.

L'obiettivo della legge è di assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, favorendo l'apprendimento di tutti gli studenti e, nel contempo, avvicinare la formazione scolastica alle competenze richieste dal mercato del lavoro, sperimentando metodologie didattiche innovative basate sia sul sapere che sul saper fare. La normativa di riferimento evidenzia le finalità da perseguire nella progettazione dei percorsi:

- realizzare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo d'istruzione, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'ulteriore acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle Istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva nei processi formativi dei vari



soggetti coinvolti;

- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Nel computo delle ore si tiene conto sia delle ore lavorative svolte presso le aziende convenzionate, sia delle ore impiegate per attività di preparazione (es. formazione in materia di sicurezza) e di verifica, seminari e laboratori connessi all'agricoltura e all'ambiente o alle attività di manutenzione ed installazione, visite aziendali tecnico – formative, corsi extracurricolari tenuti da esperti, progetti inerenti il settore agroalimentare ed ambientale e attività presso le strutture e i campi sperimentali dell'azienda agricola, o ancora, progetti sviluppati con realtà industriali e artigianali del territorio.

Per il corso leFP, le ore di FSL sono svolte tutte in ambito aziendale sottoforma di stage, a partire dal secondo anno, previo svolgimento in aula dei corsi sulla sicurezza, per un totale di almeno 200 ore annue.

Con l'adesione alla filiera Meccatronica 4+2, la FSL del corso M.A.T. quadriennale sarà svolta a partire dal secondo anno prevalentemente in periodo extracurricolare, per un totale di circa 300 ore.

La Legge 107/2015 individua tre fasi in cui articolare le attività di Formazione Scuola-Lavoro: la progettazione, lo svolgimento e la valutazione finalizzata alla certificazione delle competenze. Nella prima fase la scuola, per il tramite del consiglio di classe, e l'azienda che ospiterà gli studenti, per il tramite del tutor aziendale, si incontrano per progettare il percorso di alternanza: in particolare fissano, fra gli altri, gli obiettivi del tirocinio, intesi come obiettivi che lo studente dovrà raggiungere.

La formalizzazione degli obiettivi disciplinari e trasversali avviene nel "Progetto formativo" sottoscritto da istituzione scolastica, azienda e studente. Il progetto formativo diviene pertanto lo strumento con cui personalizzare per ogni studente il percorso di Formazione Scuola-Lavoro: gli obiettivi saranno pensati in modo diverso tenendo conto sia della situazione didattica dello studente sia delle caratteristiche dell'azienda che accoglierà lo stesso. Nella seconda fase lo studente si reca in azienda per svolgere il periodo di stage; tutor scolastico e tutor aziendale rimangono in contatto per monitorare l'esperienza. Nella terza fase il consiglio di classe, tenuto in considerazione le informazioni fornite dal tutor aziendale e i risultati ottenuti svolgendo le attività d'aula – laboratorio, procede alla valutazione dell'esperienza di Formazione Scuola-Lavoro; al termine dell'intero percorso la scuola procederà alla certificazione delle competenze acquisite dallo studente.

La scuola offre agli allievi con Bisogni Educativi Speciali opportunità formative ed orientative studiate su misura. Attraverso percorsi progettati ad hoc si sostiene il processo formativo di ciascun alunno, nella prospettiva di un inserimento, come cittadino attivo e consapevole, nella società. Il raccordo tra



scuola, risorse del territorio e mondo del lavoro pone particolare attenzione nel rendere tale esperienza coerente al singolo progetto di vita, nel rispetto dei bisogni educativi-formativi speciali degli alunni. I Consigli di classe interessati redigeranno il Progetto alternanza di classe tenendo conto delle specificità degli indirizzi di studio, dei corsi/laboratori e seminari approvati, visite aziendali, proposte extracurricolari e progetti abbinati alla classe.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La Formazione Scuola - Lavoro deve prevedere obiettivi disciplinari e trasversali, come specificato nella "Guida operativa", ed entrambi concorreranno, in misura diversa, alla valutazione periodica e finale dello studente. Risulta fondamentale porre attenzione al processo, oltre che al risultato, per permettere di valorizzare i comportamenti dello **studente in contesti operativi "on the job"**; indipendentemente dai contenuti di apprendimento, lo studente ha la possibilità di sviluppare competenze trasversali che sono legate alle peculiarità caratteriali e motivazionali del singolo e che servono a sviluppare il senso di responsabilità. La valutazione di processo scaturisce dall'osservazione dello studente durante le attività del tirocinio ed avviene ad opera del tutor aziendale. La valutazione di risultato considera invece il raggiungimento degli obiettivi



disciplinari individuati nel progetto formativo: è quindi la valutazione effettuata dai docenti una volta che gli studenti sono tornati a scuola, attraverso la somministrazione di prove pratiche, relazioni, colloqui orali. Grazie ai risultati che emergeranno da tali griglie di osservazione e dai risultati delle verifiche somministrate agli studenti una volta tornati a scuola, i consigli di classe procederanno, principalmente in sede di scrutinio, alla verifica degli obiettivi raggiunti in ogni fase di FSL. Soltanto al termine dell'intero percorso si procederà all'accertamento e alla certificazione delle competenze in uscita. Il soggetto idoneo a valutare gli apprendimenti dello studente è il consiglio di classe in sede di scrutinio, in quanto la Formazione Scuola Lavoro è una metodologia didattica implementata dallo stesso e quindi questi è l'unico soggetto con le competenze e le informazioni necessarie per effettuare una valutazione adeguata. Compito del tutor aziendale è esclusivamente quello di fornire alla scuola quelle informazioni, relative alla valutazione di processo, che ritiene possano essere utili al consiglio di classe per emettere la valutazione sugli apprendimenti dello studente. Durante l'anno scolastico la valutazione della FSL avverrà tramite l'attribuzione di uno o più voti (in decimi) da assegnare nelle materie di indirizzo o comunque nelle materie coinvolte nelle specifiche prove di accertamento. Per quanto riguarda l'assegnazione del voto di condotta, si terrà conto anche del comportamento dello studente nel contesto aziendale. In riferimento all'attribuzione del credito, saranno valorizzati gli studenti che hanno svolto attività integrative extracurricolari abbinate al percorso di alternanza predisposto dall'Istituto, oltre ad aver ottenuto una valutazione positiva dell'attività di alternanza in azienda.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Come previsto dalla Legge n. 107/2015 con il potenziamento dell'offerta formativa e l'organico dell'autonomia il Convitto "G. Piazzi" e le scuole annesse intendono fare le proprie scelte in merito a insegnamenti e attività per il raggiungimento di obiettivi quali: - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, di cittadinanza attiva; - sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e culturali; - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di un sano stile di vita; - sviluppo delle competenze digitali; - potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali; - prevenzione e contrasto della dispersione, della discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo; - sviluppo dell'inclusione e del diritto allo studio per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali; - valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio; - incremento dell'alternanza scuola-lavoro; - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano L2, inclusione. Le richieste sono differenziate a seconda delle scuole annesse. Per il raggiungimento delle finalità sopra esposte il Convitto "G. Piazzi" e le scuole annesse intendono richiedere delle risorse aggiuntive nelle seguenti Aree: **POTENZIAMENTO AREA LINGUISTICA OBIETTIVI FORMATIVI:** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (INGLESE A - 024) **POTENZIAMENTO AREA SOCIO ECONOMICA E PER LA LEGALITA' OBIETTIVI FORMATIVI:** - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; - potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria di educazione all'autoimprenditorialità; - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (DIRITTO A046). Per il professionale inoltre vi è la necessità di potenziamento delle materie STEM, delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio e di incrementare forme di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la



collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze che porti ad un miglioramento degli esiti scolastici.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi e riduzione della variabilità fra classi. Alla luce dei risultati delle prove, ovunque inferiori ai risultati conseguiti nel Nord-Ovest, e del trend degli ultimi anni, si ravvisa la necessità di invertire la tendenza.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II e V.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Potenziamento italiano L2

Traguardo

Permettere agli alunni con svantaggio linguistico e/o di lingua madre straniera, di acquisire una sufficiente padronanza della lingua italiana.

Risultati attesi

Miglioramenti nelle aree previste.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne e/o Esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Elettronica

Elettrotecnica

Informatica

Meccanico

Laboratorio Domotico/Robotico

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE



La particolare offerta formativa che si sviluppa attraverso la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare, contribuisce a tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione, rivolti a una fascia di alunni in difficoltà. Tale intervento educativo si colloca nella cornice più ampia di azioni mirate a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, nonché a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale. Per uno studente temporaneamente in assistenza sanitaria domiciliare, con prestazioni domiciliari, la scuola attiva un progetto di istruzione domiciliare e, a seguito dell'approvazione dei competenti organi collegiali, comunica l'attivazione all'USR, che procede, nel limite delle risorse disponibili e sulla base delle indicazioni del Comitato tecnico regionale, ad assegnare eventuali contributi economici. Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, anche paritarie, a seguito di formale richiesta della famiglia e di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, in cui è indicata l'impossibilità a frequentare la scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi), rilasciata dal medico ospedaliero (C.M. n. 149 del 10/10/2001) o comunque dai servizi sanitari nazionali (escluso, pertanto, il medico di famiglia) e non da aziende o medici curanti privati. Rispetto alle procedure di attivazione, il consiglio di classe dell'alunno elabora un progetto formativo, indicando il numero dei docenti coinvolti, gli ambiti disciplinari cui dare la priorità, le ore di lezione previste. Tale progetto dovrà essere approvato dal collegio dei docenti e dal consiglio d'Istituto. In generale, il monte ore di lezioni è, per la secondaria di secondo grado, di 6/7 ore settimanali. Nella scuola è attivo questo servizio come da nota 25666 dell'USR Lombardia del 1° ottobre 2018.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze che porti ad un miglioramento degli esiti scolastici.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi e riduzione della variabilità fra classi. Alla luce dei risultati delle prove, ovunque inferiori ai risultati conseguiti nel Nord-Ovest, e del trend degli ultimi anni, si ravvisa la necessità di invertire la tendenza.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II e V.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento italiano L2

Traguardo

Permettere agli alunni con svantaggio linguistico e/o di lingua madre straniera, di acquisire una sufficiente padronanza della lingua italiana.



Risultati attesi

Favorire il successo scolastico dell'alunno

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

● PROGETTO AVIS - AIDO - ADMO: LE ASSOCIAZIONI DEL DONO

Il progetto si articola in un incontro di due ore in ogni classe quinta con responsabili delle associazioni di volontariato AVIS, AIDO e ADMO e alcuni testimoni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze che porti ad un miglioramento degli esiti scolastici.

Risultati attesi

Far conoscere le situazioni di bisogno di sangue, di midollo osseo e di organi; presentare le associazioni AVIS, AIDO, ADMO; interagire con gli ospiti ed informare e motivare i ragazzi, anche attraverso la visione di filmati e la distribuzione di materiale informativo affinché in gran numero si iscrivano alle tre associazioni.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● PROGETTO ASSOMIDOP

Il progetto prevede l'osservazione e la valutazione, attraverso votazione scritta, di filmati naturalistici pervenuti al Sondrio Festival.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante



l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze che porti ad un miglioramento degli esiti scolastici.

Risultati attesi

Saper distinguere interesse, fotografia, narrazione, originalità per un filmato naturalistico e saper fare riflessioni sulle nozioni apprese dagli ecosistemi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO ALLA SCOPERTA DEL CAVALLO

Il progetto si sviluppa su attività della durata di 3 ore da svolgersi presso un maneggio in quattro giornate con frequenza settimanale e consiste nell'avvicinare gli studenti al mondo del cavallo. Gli animali rappresentano un ponte capace di favorire le relazioni sociali all'interno di percorsi educativi attraverso un'esperienza sensoriale, corporea e psicologica che consente ad ogni soggetto di acquisire nuove competenze verso l'autonomia. Il maneggio diviene luogo di integrazione, di incontro socializzante attorno al cavallo, una proposta che richiede a tutti i livelli un'attività psicomotoria impegnata e collaborativa da parte di tutti gli utenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sul piano cognitivo migliore confidenza del proprio corpo, dello spazio e del tempo; sul piano fisico maggiore sollecitazione della capacità di equilibrio, della coordinazione motoria grazie alle ripetizioni consapevoli e finalizzate degli atti motori; sul piano psicologico percezione di soddisfazione generale e maggior motivazione all'impegno con conseguente incremento della capacità di autocontrollo; sul piano socio-educativo rafforzamento della propria autonomia, misurabile nella produzione di atti volontari e finalizzati.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

● PROGETTO CASA DOMOTICA

Attività di sviluppo delle competenze domotiche realizzata simulando un appartamento reale ricostruito in laboratorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze che porti ad un miglioramento degli esiti scolastici.



Risultati attesi

Potenziare le competenze domotiche e l'interazione fra diversi impianti tecnologici in un ambiente realizzato con criteri di realtà, al fine di ricreare condizioni operative reali da cantiere, stimolare la cooperazione fra tecnici ed impianti, raggiungere competenze nei vari settori dell'impiantistica domestica. Relazionarsi con altri soggetti imprenditoriali, apprendere il rispetto del lavoro altrui e l'importanza del lavoro di squadra e la relazione con i capi cantiere ed i progettisti

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Elettronica

Elettrotecnica

Informatica

Meccanico

Laboratorio Domotico/Robotico

● PROGETTO MANUTENTORI SUL TERRITORIO

MANUTENZIONE DI APPARATI PARTICOLARI CON LA COLLABORAZIONE DI SOGGETTI ESTERNI – VISITA DI AZIENDE E REALTA' PRODUTTIVE LEADER SUL NOSTRO TERRITORIO E ILLUSTRAZIONE DELLE LORO PROCEDURE DI MANUTENZIONE



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante



l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze che porti ad un miglioramento degli esiti scolastici.

Risultati attesi

ACQUISIZIONE DI NUOVE COMPETENZE NELL'AMBITO DELLA MANUTENZIONE - NUOVE RELAZIONI CON IL MONDO AZIENDALE - CONSOLIDAMENTO DELLA RETE DI COLLABORAZIONE CON ENTI ESTERNI - SPERIMENTARE L'UTILIZZO DI STRUMENTI MODERNI NELL'ESECUZIONE DI OPERAZIONI MANUTENTIVE - FAR CONOSCERE COME SI DECLINA LA PROFESSIONE DI MANUTENTORE IN UN'IMPORTANTE AZIENDA NEL TERRITORIO

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Elettronica

Elettrotecnica

Informatica

Meccanico

Aule

Aziende



PROGETTO GIORNATE AZIENDALI SPECIALI

LA MANUTENZIONE DI MACCHINE AD ELEVATA MECCANICA DI PRECISIONE PER APPLICAZIONI SPECIALI – LA PARTECIPAZIONE ALL'INTERO CICLO PRODUTTIVO DI UN PRODOTTO – LE FASI OPERATIVE SECONDO CRITERI DI QUALITA' ISO - LA GESTIONE DEI RAPPORTI PERSONALI E PROFESSIONALI CON I RESPONSABILI DELL'AZIENDA NELLE FASI DI LAVORO E PAUSA – INTEGRAZIONE ALLE ATTIVITA' DI FSL E DI EDUCAZIONE CIVICA – SICUREZZA IN AZIENDA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze che porti ad un miglioramento degli esiti scolastici.

Risultati attesi

POTENZIARE LE COMPETENZE TECNICHE E PROFESSIONALI RELATIVE AD ATTIVITA' IN AZIENDA – VIVERE UNA GIORNATA IN AZIENDE CARATTERIZZATE DA ELEVATE SPECIFICITA', PROFESSIONALITA' E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Meccanico
	AZIENDA
Aule	Magna

● PROGETTI SPORTIVI

partecipazione a giornate e competizioni in varie discipline sportive, interscolastiche ed extrascolastiche, a vari livelli

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

La promozione della pratica sportiva e del benessere fisico; lo sviluppo di relazioni incentrate sul rispetto e la correttezza, l'inclusione e la competizione etica, la solidarietà e il mutuo sostegno. La socialità e le regole dell'appartenenza ad una squadra

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● FSL IN AZIENDA

Incremento delle attività di FSL con l'aumento del monte ore in azienda, rispetto al numero minimo previsto dall'ordinamento, al fine di rendere più valida l'offerta professionalizzante dei manutentori, in relazione anche alle offerte previste da altre scuole di pari grado



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per



competenze che porti ad un miglioramento degli esiti scolastici.

Risultati attesi

Incremento delle competenze tecnico-pratiche e laboratoriali. Miglioramento delle relazioni fra scuola e mondo del lavoro. Aumento del tempo di stage a favore di un'esperienza ancor più vasta e completa dell'organizzazione e dello svolgimento delle attività lavorative.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aziende
------------	---------

Aule	Aziende
------	---------

Strutture sportive	Azienda
--------------------	---------

● PROGETTO LA BIRRA DELL'ITAS

Il progetto prevede l'individuazione di un esperto che presenterà le diverse fasi di lavorazione della birra, dalla macinazione del malto all'imbottigliamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Conoscere le diverse fasi di produzione della birra utilizzando la strumentazione 4.0 in dotazione dell'istituto.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio 4.0

● PROGETTO CPPC

L'Itas è scuola capofila per la Provincia di Sondrio. Si prevede ampliamento della rete di scuole e il maggior coinvolgimento di tutti i soggetti nelle attività proposte: conoscenza del territorio e dei rischi ambientali ad esso collegati, in collaborazione con i volontari della Protezione Civile Provinciale che svolgeranno anche attività di sensibilizzazione nelle classi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sensibilizzazione sull'importanza di una partecipazione attiva di tutti i cittadini alla prevenzione dei rischi ambientali. Valorizzazione del volontariato sociale, della solidarietà, del senso civico

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Spazi esterni alla scuola

● PROGETTO LA VIA DEL LATTE

Il progetto è stato effettuato in collaborazione con la Latteria di Chiuro e Provincia di Sondrio ha visto la partecipazione della classe terza dell'articolazione Produzioni e Trasformazioni, che quest'anno proseguirà il progetto. Sono stati effettuati degli incontri con gli allevatori del territorio con percorsi di formazione e sensibilizzazione sul latte in aula e fuori aula al fine di creare un documentario per sensibilizzare il consumatore sull'utilizzo del latte. Nel corrente anno scolastico la classe individuata dovrà svolgere un'attività di analisi e valutazione dei dati al



fine di creare un atlante del latte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze che porti ad un miglioramento degli esiti scolastici.



Risultati attesi

La collaborazione con un'importante realtà imprenditoriale del territorio ha permesso agli studenti di avvicinarsi al mondo del lavoro, di comprendere le attività di editing, regia di ripresa avvicinandosi ulteriormente al settore zootecnico e sensibilizzando il consumatore sull'uso del latte.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● GIORNALINO DI ISTITUTO

Il progetto prevede degli incontri per la redazione del giornalino dell'ITAS

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze che porti ad un miglioramento degli esiti scolastici.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento italiano L2

Traguardo

Permettere agli alunni con svantaggio linguistico e/o di lingua madre straniera, di acquisire una sufficiente padronanza della lingua italiana.

Risultati attesi

I risultati prevedono lo sviluppo di competenze linguistiche e digitali, il potenziamento della collaborazione e dell'inclusione, la valorizzazione delle diversità, una maggiore partecipazione studentesca a un progetto comune e la creazione di un prodotto concreto che rifletta la vita



della scuola, stimolando la creatività e la condivisione di idee.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

● LA SCUOLA E I SUOI PERCORSI DI CRESCITA, INCLUSIONE E MOTIVAZIONE

La proposta didattica, pienamente integrata nel PTOF, la cui vision è pienamente inclusiva, intende ampliare e sostenere l'offerta formativa anche durante il periodo estivo di sospensione delle lezioni, attraverso azioni specifiche finalizzate all'implementazione di percorsi di motivazione allo studio, di percorsi finalizzati a promuovere l'inclusione e la personalizzazione, l'orientamento e le inclinazioni degli studenti, l'aggregazione e la socialità. Le attività proposte intendono promuovere le competenze di base delle studentesse e degli studenti, anche con riferimento alle competenze in materia di consapevolezza e espressione e culturale e in materia di cittadinanza. A tal fine sarà necessario favorire la motivazione allo studio attraverso metodologie attive e coinvolgenti, sostenere percorsi di inclusione e personalizzazione per rispondere ai bisogni educativi individuali, accompagnare gli studenti nell'orientamento, aiutandoli a scoprire attitudini e potenzialità, rafforzare la dimensione relazionale e la socializzazione tra pari. I percorsi attivati contribuiranno dunque anche allo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, all'inclusione sociale, al potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. Preso atto dei fabbisogni formativi degli alunni saranno attivati i seguenti laboratori: • laboratori finalizzati al potenziamento/consolidamento delle competenze alfabetico-funzionali in lingua italiana; • laboratori scientifici, finalizzati al potenziamento/consolidamento delle abilità logico-matematiche e scientifiche, anche con metodologia STEM; • laboratori di lingua straniera inglese, a livello B1, B2; • laboratori di sportivi,



venendo in tal modo incontro alla richiesta di una didattica laboratoriale particolarmente idonea a suscitare e promuovere aggregazione e socialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze che porti ad un miglioramento degli esiti scolastici.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi e riduzione della variabilità fra classi.



Alla luce dei risultati delle prove, ovunque inferiori ai risultati conseguiti nel Nord-Ovest, e del trend degli ultimi anni, si ravvisa la necessità di invertire la tendenza.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II e V.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento italiano L2

Traguardo

Permettere agli alunni con svantaggio linguistico e/o di lingua madre straniera, di acquisire una sufficiente padronanza della lingua italiana.

Risultati attesi

In particolare i percorsi di formazione sono volti a: •sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio; •promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; •favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative. La proposta progettuale inoltre mira alla realizzazione di una scuola pienamente inclusiva e impegnata a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, attraverso un'attività educativa finalizzata a colmare il divario familiare socio-culturale esistente tra diverse fasce di utenza e a fornire a tutti gli studenti solide competenze chiave per affrontare con sicurezza gli studi successivi e, infine, la società.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO FAMI ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

Il Progetto FAMI a scuola si riferisce alle iniziative finanziate dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI 2021-2027) dell'Unione Europea, attuate in Italia dal Ministero dell'Interno e dal Ministero dell'Istruzione, per sostenere l'integrazione scolastica degli studenti stranieri (Paesi Terzi) attraverso corsi di italiano L2, supporto linguistico e didattico, formazione docenti e attività interculturali, con l'obiettivo di migliorare le competenze, prevenire la dispersione e facilitare la partecipazione attiva alla società italiana. Il FAMI è un programma europeo che finanzia progetti nazionali. Il progetto prevede corsi di lingua italiana (L2) per migliorare comprensione e produzione scritta/orale, anche in contesti specifici (lavoro, salute, ecc.), studio assistito e recupero in materie specifiche (es. matematica) per alunni con difficoltà. Sono previste attività interculturali, orientamento, e coinvolgimento delle famiglie per facilitare l'inserimento scolastico e sociale. Si prevede, inoltre, un aggiornamento delle competenze dei docenti nella didattica dell'italiano L2 e nell'inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze che porti ad un miglioramento degli esiti scolastici.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi e riduzione della variabilità fra classi. Alla luce dei risultati delle prove, ovunque inferiori ai risultati conseguiti nel Nord-Ovest, e del trend degli ultimi anni, si ravvisa la necessità di invertire la tendenza.



Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II e V.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento italiano L2

Traguardo

Permettere agli alunni con svantaggio linguistico e/o di lingua madre straniera, di acquisire una sufficiente padronanza della lingua italiana.

Risultati attesi

Il progetto prevede i seguenti risultati: - rafforzare le competenze linguistiche e disciplinari degli studenti stranieri; - favorire la conoscenza reciproca tra studenti italiani e stranieri, contrastando pregiudizi; - coinvolgere i genitori nel percorso educativo dei figli, superando le barriere culturali; - preparare docenti e personale ad affrontare le sfide dell'inclusione. Per quanto riguarda il miglioramento dei risultati scolastici: ci si aspetta un aumento dei tassi di successo e riduzione della dispersione scolastica tra gli studenti migranti. Si prevede inoltre uno sviluppo di competenze trasversali quali una migliore capacità di comunicazione e socializzazione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Identità digitale
IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si auspica un ulteriore incremento delle dotazioni informatiche d'aula per il prossimo triennio; sarà necessaria la formazione dei docenti nelle competenze relative all'utilizzo della nuova strumentazione, in particolare quella digitale acquisita attraverso i recenti bandi.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

ISTITUTO PROFESSIONALE BESTA-FOSSATI - SORC02000N

IST PROF BESTA-FOSSATI - CORSO SERALE - SORC020503

ISTITUTO TECNICO AGRARIO - SOTA01000X

G. PIAZZI - SOVC01000P

Criteri di valutazione comuni

Le verifiche riguardano le modalità di osservazione e di registrazione dei risultati di apprendimento. La verifica, per essere correttamente interpretata all'interno del processo di programmazione e del contratto formativo docente-discente, deve rispettare alcuni indicatori quali l'oggettività, la trasparenza, l'immediatezza, la condivisione.

Le prove di verifica, rispondenti alle specificità delle singole discipline, comprendono modalità diverse:

- prove orali, basate non solo su interrogazioni frequenti impostate in stile colloquiale, ma anche su interventi, liberi o richiesti dal docente, che si inseriscono opportunamente nell'attività didattica;
- stesura di scalette e di schemi ai fini dell'esposizione orale;
- domande a risposta chiusa e questionari a risposta aperta;
- relazioni su ricerche e attività di laboratorio;
- prove scritte richiedenti la soluzione di problemi complessi o la trattazione di temi secondo varie tipologie.

Si prevedono accertamenti frequenti del livello raggiunto sia dai singoli alunni, sia più in generale dalla classe, sempre in rapporto agli obiettivi fissati dal Consiglio di Classe e con esplicitazione dei criteri di valutazione.

E' importante comunicare tempestivamente l'esito delle prove allo studente, sia per la piena trasparenza del processo didattico, sia perché la valutazione deve avere anche scopo formativo, in quanto indica allo studente come correggere e/o modificare il proprio metodo di studio.



Le prove scritte sono consegnate corrette agli studenti nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre dieci giorni dallo svolgimento in classe.

È previsto un numero congruo di verifiche orali, scritte, pratiche e grafiche, in relazione al numero di ore per ogni singola disciplina.

Allegato:

Tabella di valutazione 2025-28.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica tiene conto dei giudizi espressi nelle prove delle singole discipline coinvolte; è cura dei docenti di diritto per il biennio e dei coordinatori di classe per il triennio proporre una valutazione finale che sarà condivisa dal singolo Consiglio di Classe.

Criteri di valutazione del comportamento

Il Decreto Legge 1 settembre 2008, n.137, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169, introduce all'art.2 la votazione sul comportamento degli studenti che "attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo" (art.2).

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali. Il Collegio dei Docenti, sulla base del Decreto Ministeriale n.5 del 16 gennaio 2009 con il quale il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca individua i criteri di valutazione del comportamento degli studenti inferiore alla sufficienza, nonché ulteriori modalità applicative della nuova tipologia di valutazione - ha deliberato l'utilizzo di una griglia per la valutazione del comportamento, espressa numericamente in decimi.

Il voto viene attribuito tenendo conto dei seguenti elementi:

- Frequenza e puntualità alle lezioni;
- Rispetto del Regolamento e delle norme che presiedono alla vita dell'Istituto;



- Interesse e partecipazione all'attività didattica e alle varie iniziative dell'Istituto;
- Collaborazione con gli insegnanti e i compagni, ruolo svolto nel gruppo classe;
- Impegno nello studio;
- Rispetto degli spazi e dell'integrità delle strutture e dei beni.

Allegato:

Griglia valutazione comportamento 2025-28.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per la valutazione di fine anno il Consiglio di classe, organo sovrano in materia, sulla scorta dei criteri generali stabiliti dal Collegio docenti, partendo dal quadro generale di profitto nelle singole discipline, valuta collegialmente i risultati dell'anno scolastico. Tenendo conto degli elementi sopra elencati, ogni docente propone al Consiglio di classe un voto su scala decimale, che è il risultato dell'esame del percorso annuale dello studente (ed eventualmente delle lacune pregresse già segnalate e non ancora colmate). In particolare il voto di profitto tiene conto dei risultati delle verifiche scritte, grafiche, orali e pratiche svolte nel quadrimestre, del percorso didattico seguito dall'alunno e, nel corso dello scrutinio finale, dei risultati conseguiti con i corsi di recupero, dell'impegno e dei progressi riscontrati. Completata l'analisi della situazione di ogni studente, il Consiglio di classe assegna i voti e delibera la promozione alla classe successiva per gli studenti che abbiano riportato "un voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina e 6/10 in condotta"; assegna i voti e delibera la non promozione in presenza di tre materie insufficienti e di quattro (4) punti mancanti alla sufficienza per l'allievo ITAS; in presenza di quattro (4) punti mancanti alla sufficienza per l'allievo IP e leFP. In presenza di discipline insufficienti, che non comportino però la bocciatura immediata, perché il Consiglio di classe ritiene che lo studente possa con la frequenza del corso di recupero e con lo studio domestico colmare le proprie lacune ancora nell'anno scolastico in corso, si procede alla sospensione del giudizio con conseguente rinvio dello scrutinio (O.M. n. 92 del 05/11/2007). Alla famiglia verrà consegnata, invece della pagella, una comunicazione scritta delle insufficienze riportate, delle specifiche carenze rilevate per ciascuna materia e delle strategie da attuare per colmare tali insufficienze. La scuola organizza dei corsi di recupero in periodo estivo, e l'alunno è tenuto alla frequenza degli stessi, a meno che la famiglia non decida di avvalersi di strategie diverse. In tal caso ne dovrà dare immediata comunicazione scritta alla scuola, ma lo studente è obbligato a sottoporsi alla prova finale scritta normalmente a fine agosto, tramite la



quale si verificherà se il livello di preparazione nel frattempo conseguito è tale da permettergli il passaggio alla classe successiva. Per il biennio degli indirizzi professionali la valutazione seguirà le indicazioni contenute nello schema di regolamento previsto dal Decreto Legislativo 61 del 13 Aprile 2017 e che riguarda la riforma dell'Istruzione professionale pubblicato in data 22/03/2018.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'esame di Maturità conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado verifica i livelli di apprendimento conseguiti da ciascun candidato in relazione alle conoscenze, abilità e competenze proprie di ogni indirizzo di studi, con riferimento alle Indicazioni nazionali per i licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali, anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro. In relazione al profilo educativo, culturale e professionale specifico di ogni indirizzo di studi, l'esame di Maturità tiene conto anche della partecipazione alle attività di Formazione Scuola-Lavoro, dello sviluppo delle competenze digitali e del percorso dello studente di cui all'articolo 1, comma 28, della legge 13 luglio 2015 n. 107. Ammissione dei candidati interni Sono ammessi a sostenere l'esame di Maturità in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie. L'ammissione all'esame di Maturità è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. E' ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti: a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122; b) svolgimento dell'attività di Formazione Scuola-Lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di alternanza scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Maturità sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo; c) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi nell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto



previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Sono ammessi a sostenere l'esame di Maturità in qualità di candidati esterni, alle condizioni previste dal presente articolo, coloro che: a) compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione; b) siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età; c) siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226; d) abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo. Fermo restando quanto disposto dall'articolo 7 della legge 10 dicembre 1997, n. 425, l'ammissione dei candidati esterni che non siano in possesso di promozione all'ultima classe è subordinata al superamento di un esame preliminare inteso ad accertare la loro preparazione sulle materie previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno. Sostengono altresì l'esame preliminare, sulle materie previste dal piano di studi dell'ultimo anno, i candidati in possesso di idoneità o di promozione all'ultimo anno che non hanno frequentato il predetto anno ovvero che non hanno comunque titolo per essere scrutinati per l'ammissione all'esame. Il superamento dell'esame preliminare, anche in caso di mancato superamento dell'esame di Stato, vale come idoneità all'ultima classe. L'esame preliminare è sostenuto davanti al consiglio della classe dell'istituto, statale o paritario, collegata alla commissione alla quale il candidato è stato assegnato; il candidato è ammesso all'esame di Stato se consegue un punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle prove cui è sottoposto. I candidati non appartenenti a Paesi dell'Unione europea, che non abbiano frequentato l'ultimo anno di corso di istruzione secondaria superiore in Italia o presso istituzioni scolastiche italiane all'estero, possono sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati esterni, con le medesime modalità previste per questi ultimi. La valutazione delle verifiche avverrà attraverso l'utilizzo completo di una serie di voti interi da 1 a 10.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Nei confronti degli alunni per i quali sia stata espressa una valutazione positiva di "ammissione" al termine dello scrutinio finale (o in sede di integrazione dello scrutinio) del terzultimo o del penultimo anno di corso, il Consiglio di classe procederà all'attribuzione del punteggio del credito scolastico secondo la C. M. 3050 DEL 4 OTTOBRE 2018 del Ministero dell'istruzione.



In relazione a quanto stabilito dal regolamento dell'esame di Stato (D.P.R. n° 323 del 23 luglio 1998), il C.d.C. attribuisce ad ogni alunno del triennio, che ne sia meritevole, un punteggio (credito scolastico) che esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta con riguardo al profitto e che tiene conto anche della assiduità della frequenza scolastica, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, delle attività complementari ed integrative e degli eventuali crediti formativi. (tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del citato D.P.R.)

Nell'intento di valorizzare il profitto scolastico, in presenza di una media maggiore di mezzo punto rispetto al valore minimo della fascia, si assegna il punteggio più alto. Con media superiore a 9, si assegna il punteggio più alto.

Per quanto riguarda la partecipazione con profitto alle attività complementari e integrative della scuola, i punti di credito verranno assegnati secondo i criteri esplicitati nella tabella allegata.

Allegato:

Tabella Attribuzione Crediti scolastici.pdf

Regolamento d'istituto

Il regolamento d'istituto è stato rivisto a settembre 2025 alla luce dei nuovi decreti (Decreto-Legge 9 settembre 2025, n. 127 e Decreto Legge 7 aprile 2025, n. 45 (DL 45/2025).

Allegato:

REGOLAMENTO_ISTITUTO_2025_-.pdf

Patto di corresponsabilità educativa

Alla luce della nuova normativa vigente è stato rivisto a settembre 2025 il patto di corresponsabilità educativa.

Allegato:

PATTO_DI_CORRESPONSABILITA_EDUCATIVA.pdf





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza:

La scuola sostiene il successo formativo di tutti gli studenti attraverso percorsi personalizzati, metodologie inclusive e attività di orientamento che valorizzano interessi e capacità. In caso di difficoltà vengono attivati sportelli didattici, mentre per carenze formative si organizzano corsi di recupero alla fine dei due quadrimestri. Gli studenti meritevoli partecipano a concorsi e progetti di potenziamento. I risultati sono monitorati con prove di verifica. L'inclusione è favorita dalla didattica laboratoriale e da attività di cooperative learning. Nei PEI e PDP gli obiettivi sono definiti con famiglie e specialisti, monitorati e aggiornati periodicamente. L'istituto progetta in linea con la normativa piani didattici personalizzati per gli studenti che praticano attività sportiva a livello agonistico.

La scuola fornisce indicatori da cui emerge un quadro complessivamente positivo sotto il profilo dell'inclusione degli studenti con disabilità. La documentazione allegata evidenzia infatti che con l'attività efficace, costante, estesa e articolata che la scuola realizza per l'integrazione e la realizzazione del successo formativo degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali vengono affrontate, generalmente con risultati positivi, le esigenze formative e di inclusione della popolazione scolastica con BES. La maggior parte degli insegnanti curricolari e di sostegno utilizza metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e gli interventi sono generalmente efficaci; tutti i docenti concorrono alla stesura dei PEI. Ove previsto dalla certificazione, la scuola si avvale di assistenti educativi ad personam che collaborano efficacemente e attivamente alla realizzazione dei percorsi individualizzati. Il referente DA intrattiene rapporti con le famiglie, esegue il tutoraggio degli alunni e promuove progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva. I Piani Didattici Personalizzati di tutti gli studenti con bisogni educativi speciali sono aggiornati con regolarità dai Consigli di Classe. Il Piano Annuale per l'Inclusione viene aggiornato ogni anno dopo aver verificato il grado di raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano precedente. Gli studenti DA con particolare gravità possono accedere a percorsi misti che prevedono la frequenza in parallelo in scuola e CDD per accompagnare l'uscita in modo graduale. Per gli studenti stranieri la scuola predispone interventi di supporto per l'acquisizione e il potenziamento della lingua italiana attraverso la modalità dello sportello didattico o indirizzandoli al CPA. Gli interventi messi in atto dalla scuola per rispondere alle difficoltà di apprendimento sono diversificati e comprendono: corsi



di recupero progettati dai Consigli di Classe al termine delle lezioni per sostenere gli alunni con debito formativo, pause didattiche con attività di recupero per gli alunni con difficoltà di apprendimento, recuperi in itinere e interventi brevi di sportello per piccoli gruppi di studenti che necessitano di brevi attività di recupero o potenziamento disciplinare. Il Convitto "G. Piazzi", con una lunga tradizione di luogo di formazione umana, civile e culturale, offre agli alunni convittori e semiconvittori della scuola un sostegno costante di tipo educativo e didattico. Tutte le attività appena descritte sono parte integrante di specifici progetti afferenti agli obiettivi strategici individuati nelle linee guida per il PTOF.

Punti di debolezza:

L'elevata presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali condiziona l'insegnamento curricolare nelle classi. Benché la scuola disponga di un numero adeguato di docenti per raggiungere gli obiettivi relativi ai progetti di formazione e inclusione, nella maggior parte dei casi non viene garantita la continuità didattica - anche in itinere - dei docenti di sostegno nelle classi in cui sono presenti alunni con disabilità; deve quindi essere incrementata la possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento per tutti i docenti e devono essere migliorati il coinvolgimento delle famiglie nei progetti di inclusione e l'integrazione con il territorio (privato sociale e volontariato, reti di scuole). La scuola non realizza attività strutturate su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità. Una migliorata sinergia tra le azioni educative e didattiche di docenti ed educatori può rendere i percorsi di recupero degli alunni più efficaci e motivare maggiormente gli studenti con attitudini specifiche. Il potenziamento per gli studenti con particolari attitudini disciplinari e gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi sono lasciati alla libera iniziativa dei singoli docenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è il progetto globale dell'alunno con disabilità attraverso il quale si realizza l'inclusione scolastica. È lo strumento di programmazione di tutti gli interventi che si intendono realizzare per garantire lo sviluppo dell'alunno con disabilità in relazione ai diversi ambiti di crescita (intellettivo e affettivo/relazionale).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Viene redatto, entro il secondo mese dell'anno scolastico, dal gruppo di lavoro formato da tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe, dagli insegnanti di sostegno, dai genitori dell'alunno in collaborazione con gli operatori delle unità sanitarie locali. È calibrato sulle risultanze della diagnosi funzionale, ma può essere modificato durante l'anno scolastico, a seguito di verifiche. Il PEI è rivisto ed aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico, effettuando una verifica sui progressi realizzati.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

"La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale" (Linee Guida per l'Integrazione dell'alunno disabile emanate dal Ministero dell'Istruzione nel 2009).L' ATS, le Istituzioni Scolastiche ed Enti Locali devono valorizzare la famiglia come "agenzia educativa" e coinvolgerla nelle scelte di politica sociale che la riguardano.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Referente DA-DSA-BES membro del GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	F.S. PTOF e Referente PCTO membri GLI
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe prevedranno adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporranno specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato una certificazione sulle competenze acquisite. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del secondo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola secondaria di secondo grado.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'istituto: 1. Cura il raccordo con le diverse realtà territoriali (enti di formazione, cooperative, scuole, servizi sociosanitari, ecc.) 2. Attiva specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto da parte della scuola precedente 3. Adotta iniziative per l'accompagnamento dell'alunno verso la "vita adulta" mediante esperienze di FSL e collaborazione con le aziende del territorio; 4. predispone piani educativi che prefigurino le possibili scelte dell'alunno a conclusione del proprio percorso di formazione scolastica.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring



Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale

○ Percorso n° 1

Istituto proponente

Denominazione istituto:

G. PIAZZI - CONVITTO NAZIONALE

Tipologia Istituto:

Istituto tecnico

Percorso sperimentale quadriennale di Istituto Tecnico: indirizzo/articolazione/opzione

IT45 - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA ART. GESTIONE AMBIENTE E

TERRITORIO QUADRIENNALE

Istituti aderenti

Istituto	Tipologia	Percorso Sperimentaleennale Di Istituto Tecnico/Professionale
ISTITUTO TECNICO AGRARIO G.PIAZZI	Istituto Tecnico	IT45 - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA ART. GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO QUADRIENNALE

**Enti di formazione accreditati dalla Regione o
Istituti professionali statali che erogano percorsi di
leFP**



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale

PTOF 2025 - 2028

Denominazione	Tipologia	Figura Professionale
NESSUNO	IP	NESSUNA

ITS Academy

Denominazione	Area Tecnologica	Figura Professionale
ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE PER L'INNOVAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	SISTEMA AGROALIMENTARE	Tecnico Superiore Per I Controlli E Le Certificazioni Nelle Filiere Agroalimentari; Tecnico Superiore Per La Trasformazione E Lo Sviluppo Dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali E Innovativi

Impresa/e afferente all'ITS Academy in rete

Denominazione	Sede	Tipologia Di Attività Economico- Professionale, Di Formazione E/O Ricerca, Istituzionale	Tipologia (Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione; CPIA; Università Istituzioni AFAM; Altre Imprese)
AR.PE.PE SRL SOCIETA' AGRICOLA	Sondrio	Settore Vitivinicolo	Cantina Vitivinicola
LATTERIA SOCIALE DI CHIURO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Chiuro	Trattamento Igienico Del Latte	Latteria

Descrizione dell'offerta formativa integrata



La progettazione di un'offerta formativa integrata, realizzata in collaborazione tra la scuola, l'ITS Academy e le realtà produttive del settore agroalimentare, mette a disposizione degli studenti una gamma diversificata di opportunità educative e formative.

La scelta di realizzare questo percorso 4+2 con l'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" è stata presa dopo un'attenta analisi dei fabbisogni formativi del territorio. In una realtà montana come la Provincia di Sondrio l'agricoltura non ha solo una funzione produttiva ma riveste un ruolo fondamentale anche nella gestione del territorio basti pensare ai terrazzamenti vitati e agli alpeggi in alta quota. Questo percorso quindi integra sia l'esigenza di formare gli studenti in ambito agroalimentare sia quello di sensibilizzarli sui temi della sostenibilità ambientale garantendo la possibilità di continuare gli studi nei successivi due anni nel percorso ITS consolidando le competenze già acquisite nel percorso quadriennale.

Tale offerta favorisce:

- lo sviluppo dell'orientamento verticale, in linea con le direttive ministeriali;
- la possibilità di creare opportunità di incontro tra esponenti del mondo del lavoro e delle imprese e i ragazzi sin dal primo anno di corso;
- la possibilità di organizzare attività di orientamento on the job;
- l'integrazione tra attività didattico-disciplinari, azioni orientative e Formazione scuola lavoro).

I percorsi post diploma offerti dall'ITS Academy Agroalimentare rientrano nell'area tecnologica 4 (sistema agroalimentare) e saranno:

- 4.1.2 Tecnico superiore specializzato nell'innovazione della filiera agroalimentare, nel controllo qualità, nella gestione della produzione;
- 4.1.5 Tecnico superiore specializzato nella viticoltura e nell'enologia di montagna.

Tali percorsi si integrano perfettamente, vista l'affinità, al profilo in uscita dall'indirizzo "Agraria, agroalimentare, agroindustria art. Gestione Ambiente e Territorio".

Definizione del modello curriculare



Il modello curricolare adottato è stato sviluppato per consentire agli studenti di raggiungere gli obiettivi educativi e formativi, tenendo conto delle esigenze degli alunni, delle risorse del territorio e delle competenze necessarie per la continuazione degli studi al percorso biennale ITS.

Lo stesso prevede di potenziare le competenze di base linguistiche, storiche, matematiche e scientifiche, giuridiche ed economiche nelle modalità di seguito elencate:

- ore di potenziamento con le quali sarà possibile dividere la classe in gruppi di livello consentendo di approfondire alcune tematiche con gli alunni che avranno un livello buono/avanzato e di consolidamento/recupero con gli alunni di livello base o insufficiente;
- inserimento al secondo anno di un'ora settimanale di consolidamento/recupero di Lingua e letteratura italiana / Lingua inglese / Matematica (la scelta di quale materia frequentare verrà fatta dal Consiglio di classe al termine della classe prima per ogni studente).

Per il raggiungimento delle competenze tecnico-professionali riguardanti il profilo in uscita con particolare riferimento al contesto dell'innovazione digitale e allo studio dei prodotti e dei servizi connessi al made in Italy il modello curricolare prevede:

- l'aggiunta di dieci ore di discipline già esistenti nel quadro orario (alcune inserite anche in anni precedenti rispetto al percorso quinquennale) al fine di raggiungere in quattro anni le stesse competenze raggiungibili nel percorso quinquennale;
- l'inserimento di un'ora di disciplina opzionale in classe terza e una in classe quarta scelte dallo studente a seconda delle proprie inclinazioni e passioni anche in riferimento alla tipologia di azienda individuata per la formazione scuola-lavoro (la scelta delle discipline è avvenuta analizzando le richieste formative del territorio e utilizzando meno del 20% del monte ore delle materie di Produzioni Vegetali, Produzioni Animali, Economia Estimo, Marketing e legislazione, Trasformazione dei prodotti e Genio Rurale);
- ore di orientamento filiera nelle quali è prevista l'organizzazione di uscite didattiche,



incontri con esperti aziendali, attività di orientamento organizzate con ITS, università ecc.

Infine si prevede l'aggiunta di due settimane di lezione ogni anno scolastico.

Strutturazione di processi di continuità e orientamento all'interno della filiera e degli accordi di partenariato

Il percorso prevede 165 ore di orientamento/filiera in collaborazione con esperti esterni individuati dalla scuola in raccordo con l'ITS Academy Agroalimentare e utilizzando le risorse umane delle aziende partner (Latteria Sociale di Chiuro; Cantina ARPEPE). L'Istituto costruirà, inoltre, un continuo dialogo con le aziende partner della Fondazione ITS Agroalimentare per definire attività laboratoriali che possano essere utili al conseguimento di competenze tecniche specifiche da poter spendere sia nel percorso post diploma ITS sia nel contesto lavorativo.

Sarà previsto un piano di formazione per i docenti con particolare attenzione alle nuove metodologie, con l'obiettivo di implementare la didattica laboratoriale già adottata nel nostro Istituto e di mettere in atto strategie innovative che consentano di garantire agli studenti il raggiungimento delle competenze nonostante la diminuzione di un anno di corso.



Progettazione interventi per gli studenti

Si propongono interventi di orientamento a favore degli studenti nell'ambito della filiera lattiero-casearia e vitivinicola che rappresenta una peculiarità del territorio della Provincia di Sondrio. Gli interventi potranno essere organizzati attraverso progetti specifici che coinvolgono l'ITS Academy e le imprese del territorio oltre a quelle partner come la Latteria Sociale di Chiuro e la cantina ARPEPE.

Modalità di potenziamento delle ore dedicate ai PCTO

Lo svolgimento della Formazione scuola-lavoro in azienda avverrà nel periodo estivo al termine delle lezioni del terzo anno con un'esperienza dalla durata di 160 ore.

Dal secondo anno le ore di orientamento/filiera (per un totale di 132 ore nei tre anni) potranno essere considerate attività di Formazione Scuola Lavoro in orario curricolare. Queste attività avranno l'obiettivo di consentire agli alunni di conoscere le diverse realtà aziendali del territorio al fine di orientarsi nella scelta dell'azienda per l'esperienza di FSL al terzo anno e di poter sviluppare una rete di contatti utile per il successivo inserimento nel mondo del lavoro.

Per gli studenti inoltre si propongono esercitazioni da svolgere nei laboratori dell'Istituto per potenziare le abilità tecnico pratiche.

Modalità di potenziamento delle discipline STEM

Le ore di organico del quinto anno verranno utilizzate per realizzare codocenze utili a potenziare la didattica con momenti di approfondimento ma soprattutto di recupero e consolidamento al fine di diminuire l'abbandono scolastico. Inoltre, una parte del suddetto organico verrà utilizzato per potenziare discipline già presenti nel quadro orario e di



crearne delle ulteriori strutturate sulla base delle esigenze emerse negli ultimi anni confrontandosi con il mondo dell'imprenditoria locale. Le materie coinvolte nelle diverse ridistribuzioni appartengono a tutti gli assi della didattica con particolare attenzione alle discipline STEM.

Modalità di potenziamento del processo di internazionalizzazione

La scuola attualmente propone già progetti Erasmus che prevedano la possibilità di svolgere Formazione scuola-lavoro all'estero e si prevede un ulteriore potenziamento di tali attività. L'Istituto garantirà la possibilità di conseguire certificazioni linguistiche. La preparazione per le certificazioni avverrà attraverso le ore di potenziamento che verranno utilizzate anche per organizzare progetti trasversali con argomenti di materie tecniche trattate in lingua inglese. Questo permetterà un apprendimento significativo non solo nell'ambito delle discipline linguistico-espressive, ma anche in quello tecnico e di settore.

Si propone inoltre di utilizzare il potenziamento nelle discipline linguistico-espressive con l'inserimento della codocenza per la necessità di curare maggiormente il metodo di studio degli alunni e dei ragazzi con BES.

Introduzione di moduli didattici e attività laboratoriali

Quando sarà necessario verranno stipulati contratti di prestazione d'opera con le aziende partner della rete o aderenti alla Fondazione agroalimentare ITS per adeguare l'offerta formativa ai fabbisogni del territorio. L'obiettivo è raggiungibile anche grazie all'attivazione di alcune nuove discipline (opzionali del terzo e quarto anno) che tratteranno tematiche specifiche scelte in base alle richieste delle aziende locali e garantiranno l'acquisizione di competenze specifiche ritenute requisito fondamentale per i nostri



diplomati.

Ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa

Si prevede inoltre un potenziamento delle ore di compresenza con il docente tecnico pratico nel primo biennio per garantire lo sviluppo, sin dai primi anni del percorso scolastico, di una didattica laboratoriale utile ad acquisire la manualità necessaria per poter svolgere la Formazione scuola-lavoro in azienda al terzo anno e bagaglio di competenze sfruttabili dallo studente per il suo futuro lavorativo.

Le attività laboratoriali verranno svolte sia nei laboratori dell'Istituto sia nei nuovi laboratori dell'ITS realizzati nella nuova sede di Sondrio raggiungibili a piedi e messi a disposizione grazie all'accordo di rete che verrà sottoscritto.

Ruolo e ambiti di intervento dei diversi soggetti aderenti alla rete

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE DI SONDRIO : istituto che offrirà la formazione scolastica nei 4 anni della scuola secondaria di II grado;

ITS ACADEMY Agroalimentare di Sondrio : ITS che offrirà la formazione post diploma per i successivi due anni (con i corsi "Tecnico superiore specializzato nell'innovazione della filiera agroalimentare, nel controllo qualità, nella gestione della produzione" e "Tecnico superiore specializzato nella viticoltura e nell'enologia di montagna") e garantirà la collaborazione nei percorsi di orientamento post diploma e nella realizzazione delle 165 ore di orientamento/filiera oltre ad offrire i propri laboratori per le attività laboratoriali;

AZIENDE PARTNER

Azienda Latteria Sociale di Chiuro : azienda del territorio che offrirà le sue competenze di settore agli studenti del percorso in ambito lattiero caseario;

Azienda Cantine ARPEPE : azienda del territorio che offrirà le sue competenze di settore



agli studenti del percorso in ambito vitivinicolo.

Modalità di svolgimento dei monitoraggi interni

L'attività di monitoraggio interno, intesa come valutazione degli apprendimenti degli studenti, si fonda sui seguenti aspetti:

- il riferimento a obiettivi di lungo periodo (risultati di apprendimento intermedi e finali) e di breve periodo (abilità, conoscenze e competenze previste nei piani di lavoro disciplinari e di classe);
- una funzione formativa e orientativa, poiché contribuisce a confermare la scelta dello studente o a offrirgli occasioni di riflessione su di essa;
- la personalizzazione o individualizzazione del percorso formativo;
- la gradualità nel conseguimento degli obiettivi lungo l'intero percorso di studi;
- la considerazione delle competenze disciplinari e trasversali.

Si procederà pertanto all'analisi:

- dei risultati degli scrutini alla fine di ogni anno scolastico;
- del numero degli studenti ammessi alla classe successiva;
- al numero di alunni che proseguirà gli studi nel percorso ITS;
- di un questionario di valutazione compilato sia dallo studente che dal tutor aziendale sulle esperienze di Formazione scuola-lavoro;
- dei risultati delle prove INVALSI.



○ Percorso n° 2

Istituto proponente

Denominazione istituto:

G. PIAZZI - CONVITTO NAZIONALE

Tipologia Istituto:

Istituto professionale

Percorso sperimentale quadriennale di Istituto professionale: indirizzo

IP23 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA QUADRIENNALE

Istituti aderenti

Istituto	Tipologia	Percorso Sperimentaleennale Di Istituto Tecnico/Professionale
ISTITUTO BESTA - FOSSATI	Istituto Professionale	IP23 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA QUADRIENNALE

Enti di formazione accreditati dalla Regione o Istituti professionali statali che erogano percorsi di leFP

Denominazione	Tipologia	Figura Professionale
ISTITUTO PROFESSIONALE FOSSATI - CORSO IFP	CFP	OPERATORE ELETTRICO / TECNICO DELL'AUTOMAZIONE

ITS Academy



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale

PTOF 2025 - 2028

Denominazione	Area Tecnologica	Figura Professionale
ITS LOMBARDIA MECCATRONICA ACADEMY	6. Meccatronica	6.2.1 Tecnico Superiore Per L'Automazione E La Robotica Industriale

Impresa/e afferente all'ITS Academy in rete

Denominazione	Sede	Tipologia Di Attività Economico- Professionale, Di Formazione E/O Ricerca, Istituzionale	Tipologia (Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione; CPIA; Università Istituzioni AFAM; Altre Imprese)
VALTECNE S.P.A.	BERBENNO IN VALTELLINA (SO)	Meccanica Di Alta Precisione	L'Attività Principale È Codice ATECO 25.62. L'Azienda Opera Come Fornitore Di Componenti Complessi In Ambito Industriale, Biomedicale E Include Lavorazioni Meccaniche (Tornitura Fresatura A 5 Assi), Finiture Superficiali, Trattamenti Termici E Collaudi

Descrizione dell'offerta formativa integrata

L'offerta formativa proposta è pensata per il corso di "Manutenzione e assistenza tecnica" (MAT) e si inserisce in un quadro di consolidamento ed innovazione che si rende



necessario in un settore così strategico per l'economia del territorio montano della provincia di Sondrio, a cavallo fra le pressanti proposte transfrontaliere della vicina Svizzera e le altrettanto importanti sollecitazioni provenienti dalle realtà locali, dalle province lariane, prealpine e dell'alta Brianza. L'obiettivo è di creare un sistema più fluido e sinergico tra i diversi livelli di istruzione e le realtà industriali ed artigianali, che costituiscono il principale tessuto economico ed imprenditoriale di un territorio come il nostro, quasi completamente escluso da corsi e sedi universitarie, e contemporaneamente creare la prima proposta concreta di un'alternativa formativa finora sconosciuta e inesistente, che consenta anche al mondo imprenditoriale di nutrirsi di competenze tecniche altrimenti qui difficilmente individuabili, come più volte rimarcato dalle associazioni di categoria. L'istituzione del percorso quadriennale e lo sviluppo dei percorsi degli ITS Academy, che rappresentano un'istruzione terziaria professionalizzante, possono essere anche una alternativa alla tendenza dei giovani tecnici finora formati sul territorio, verso un'emigrazione transfrontaliera o interprovinciale, o ancora, verso inevitabili, ma dai costi non sempre sostenibili, per frequentare corsi fuori sede. Queste considerazioni oggettive crediamo siano elemento di forte interesse verso lo sviluppo di una filiera 4+2 insediata nel capoluogo valtellinese.

Alla rete aderisce anche un percorso regionale IFP già erogato dalla medesima istituzione scolastica (nello specifico l'IP "Fossati"), che si occupa di formare Operatori Elettrici e Tecnici dell'automazione. Questo percorso ha già un'interazione storica con il percorso MAT quinquennale esistente, con prassi consolidate di passaggio da IFP a MAT che si intendono riproporre, basate sull'accertamento delle competenze ed il potenziamento/recupero laddove necessario: i risultati negli anni, mostrano come all'Esame di Stato conclusivo non si notino differenze sostanziali nei livelli di competenze acquisite.

L'evoluzione del percorso in questo post diploma nell'area tecnologica 6 della Meccatronica, dunque, non solo costituisce uno sbocco naturale molto richiesto dal mercato, ma quasi una naturale evoluzione di un percorso in cui l'Istituto Fossati è inserito, da molti decenni di storia e presenza formativa. In particolare, l'ambito 6.2.1 "Tecnico superiore per l'automazione e la robotica industriale" appare quello più affine e calibrato sulle esigenze del mondo professionale.

La relazione con enti ed organizzazioni di categoria sono in essere da tempo: l'Academy potrebbe essere l'ulteriore tassello, che consenta di avvicinare ed intensificare lo scambio reciproco.



Definizione del modello curriculare

Il curriculum è progettato per garantire il conseguimento degli obiettivi educativi, bilanciando le esigenze della popolazione studentesca e le risorse territoriali con le competenze indispensabili per l'accesso al percorso biennale ITS. Tale modello prevede il potenziamento delle competenze di base – linguistiche, storiche, matematiche, scientifiche, giuridiche ed economiche – secondo le modalità di sotto specificate; il modello è frutto anche dei risultati prodotti dalle prove INVALSI e dagli esiti del Rapporto di Autovalutazione del corso quinquennale, che ha indicato alcune priorità peculiari. Innanzitutto, prevede l'aumento di una settimana di scuola ogni anno, quindi si articolerà su 34 settimane anziché 33. Altre scelte sono maturate dalla volontà di rafforzare le competenze in uscita e di favorire l'interdisciplinarietà. Di seguito le principali caratteristiche:

□ l'introduzione di nuove codocenze facilita l'apprendimento in particolare in classi molto numerose come quelle che caratterizzano la nostra scuola negli ultimi tempi e consente di svolgere in itinere attività di recupero/approfondimento.

□ In prima, introdurre ore di italiano con inglese rafforza le competenze linguistiche e favorisce l'incontro fra i due idiomi. In merito alla presenza di alunni stranieri poco alfabetizzati, si ipotizzano inoltre specifici momenti curricolari ed extracurricolari di potenziamento della lingua italiana. Altre codocenze significative sono quelle fra le materie scientifiche ed i laboratori, per apprendere con la didattica del fare i fenomeni scientifici principali alla base dei settori tecnologici di riferimento. L'informatica e le rappresentazioni grafiche saranno anch'esse a supporto dei laboratori, per approfondire e dare compiutezza alla realizzazione ed alla presentazione di manufatti ed impianti già al primo anno. Vi è poi la novità dell'introduzione della fisica come materia curricolare, ad introdurre le fenomenologie che poi saranno alla base delle tecnologie allo studio dal secondo anno nelle materie di indirizzo. Il primo anno dunque ha l'obiettivo di gettare basi solide su cui costruire il curriculum della filiera.

□ Dal secondo anno, le scienze integrate e la fisica diventano a sostegno delle



tecnologie elettriche, elettroniche, meccaniche, idrauliche, termotecniche ecc...; si introduce anche un'ora di codocenza matematica con le materie ingegneristiche per rafforzare le capacità analitiche, l'utilizzo e l'apprendimento delle discipline STEM. Dal secondo anno, le ore di indirizzo iniziano a superare quelle di area comune.

□ Nel terzo anno, la novità significativa è l'introduzione del diritto, che spostato più avanti nel curriculum consente, a nostro giudizio, di essere maggiormente utile e comprensibile, perché potrebbe affrontare anche temi di carattere imprenditoriale, aziendale e giuridico che finora sono spesso avulsi, limitando di fatto le competenze legate alla capacità imprenditoriale.

□ Nel quarto anno si introduce l'inglese tecnico in codocenza con le materie ingegneristiche e si conclude il percorso orario come già impostato nell'anno precedente.

□ in orario extracurricolare:

□ previa una suddivisione trimestre/pentamestre, è possibile rendere strutturale un'attività di recupero/approfondimento regolare, nel periodo gennaio/aprile, sulle discipline individuate dal Consiglio di Classe.

□ i tornei sportivi impegneranno le classi durante l'anno scolastico e ciò compenserà le ore di Scienze Motorie che andranno perdute con la riduzione di una annualità.

□ la stesura di Project Work, indicativamente di una trentina di ore ciascuno, di cui una piccola percentuale è possibile possa essere pensata anche a distanza, soprattutto per attività di monitoraggio nello svolgimento del lavoro, sarà un momento di applicazione, progettazione e analisi di casi pratici da affrontare in ambito multidisciplinare che ogni studente affronterà singolarmente con l'ausilio di materiale tecnico, mettendo così alla prova il proprio livello di competenze.

□ oltre ad aver mantenuto (o leggermente aumentato) le ore delle materie tecnologiche già previste nel corso quinquennale anche nel percorso quadriennale, sono previsti momenti di FSL sia durante le ore curricolari, con la partecipazione di aziende esterne ed esperti del settore professionalizzante in visita alla scuola e viceversa, con uscite guidate e visite aziendali, sia in orario extra curricolare, con attività di stage in azienda da svolgersi in estate; questa strategia serve a consolidare le competenze tecniche e professionali ed avvicinare lo studente al mondo del lavoro.



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale

PTOF 2025 - 2028

□ sono previste attività di orientamento in uscita specifiche per la frequentazione dell'ITS o di presentazione delle facoltà universitarie.

QUADRO ORARIO									
INDIRIZZO: Manutenzione e assistenza tecnica									
PERIODO: 4 anni	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	tot ore corso in 4 anni studenti	tot ore corso in 4 anni docenti	tot ore corso in 5 anni studenti	tot ore corso in 5 anni docenti	differenza fra i due corsi docenti
Lingua Italiana	4	3	3	4	14	14	20	20	0
Lingua Inglese	3	3	3	3	12	12	13	13	1
Storia	2	2	2	2	8	8	8	8	0
Geografia	2				2	2	2	2	0
Diritto		2	2		4	4	4	4	0
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	8	8	16	16	-2
Religione/attività alternativa	1	1	1	1	4	4	4	4	-1
Matematica	4	3	3	3	13	13	16	17	-1
Scienze integrate	2	2	2		6	6	6	6	0
Fisica	1	1	1	2	5	5	6	6	-1
Tecnologie informatiche	4	3	3	3	13	13	16	16	-1
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	4	3	3	3	13	13	16	16	-1
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6	4	4	4	18	18	24	24	0
Tecnologie meccaniche e applicazioni	4	4	4	4	16	16	16	16	0
Tecnologie elettrotelegrafiche e applicazioni	4	4	4	4	16	16	16	16	0
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	4	4	4	4	16	16	16	16	0
TOTALE	36	28	28	28	140	140	164	164	4
TOTALE INTERO CORSO					476	531	528		
COMPONENZE									
Lingua Italiana e Lingua Inglese					26	26	33	33	7
Lingua Italiana e Lingua Inglese					26	26	33	33	7
Matematica e Matematica applicata (sviluppo parti matematiche afferenti le materie tecniche)					13	13	16	16	3
Scienze integrate e/o Fisica e Matematica indirizzato (fondamenti scientifici alla base delle tecnologie)					10	10	12	12	2
Laboratori tecnologici con materiale indirizzato					18	18	24	24	6
TTIR e TIC con Laboratori Tecnologici					18	18	24	24	6
ore AREA indirizzata	17	20	20	20	77	77	97	97	20
ore AREA comune	19	8	8	8	43	43	43	43	0
NOTA: Aggiungere le ore di competenza degli ITP mancanti come sono addebi in quest'ultimo									

Strutturazione di processi di continuità e orientamento all'interno della filiera e degli accordi di partenariato

La strutturazione di processi di continuità e orientamento all'interno della rete, sostenuta dagli accordi di partenariato tra la scuola secondaria di secondo grado, le imprese, gli ordini professionali, l'università e i percorsi terziari non accademici, assume nel territorio di Sondrio un valore particolarmente strategico. L'economia locale, caratterizzata da realtà industriali meccatroniche, aziende manifatturiere, imprese dell'automazione, del settore energetico e della manutenzione impiantistica, richiede competenze tecniche evolute e profili professionali qualificati. In questo quadro, il coinvolgimento dell'I.T.S. Lombardia Meccatronica permette di creare un ponte formativo strutturato tra scuola e mondo produttivo, con percorsi che rispondono ai fabbisogni emergenti della Valtellina e del suo tessuto socioeconomico.

Per rafforzare questa sinergia, la rete prevede anche la progettazione di percorsi di formazione e aggiornamento per i docenti della scuola secondaria, finalizzati alla sperimentazione di modalità didattiche laboratoriali e innovative, allineate alle tecnologie e ai processi oggi utilizzati nelle aziende del territorio. Tali interventi permettono non solo di potenziare l'efficacia didattica, ma anche di garantire che la scuola sia costantemente connessa con l'evoluzione del settore meccatronico, dell'automazione e della digitalizzazione industriale, contribuendo a formare studenti pienamente in linea con le reali opportunità professionali offerte dalla provincia di Sondrio e dalle sue filiere



produttive.

Progettazione interventi per gli studenti

La progettazione, da parte dell'ITS Lombardia Meccatronica Academy aderente alla rete, di idonei interventi a favore degli studenti si baserà su un'offerta formativa realmente integrata e costruita tenendo conto delle esigenze specifiche rilevate sul territorio, delle vocazioni produttive locali e della connessione diretta con il tessuto socio-economico-industriale di riferimento. In questo processo, un ruolo determinante sarà svolto dalla disponibilità dei laboratori ITS, che permetteranno di sviluppare attività ad alta laboratorialità nei campi dell'automazione, della robotica, della meccatronica, dei sistemi di produzione, della manutenzione industriale e della programmazione PLC. L'utilizzo di tali spazi altamente tecnologici offrirà agli studenti la possibilità di sperimentare sul campo ciò che apprendono in aula, avvicinandosi alle reali pratiche operative utilizzate nelle aziende.

Tutte le attività saranno progettate in stretta sinergia con le iniziative di orientamento, per assicurare continuità pedagogica e una progressiva immersione degli studenti nei contesti produttivi avanzati. Questo approccio favorirà non solo la laboratorialità e l'innovazione didattica, ma anche un apporto formativo concreto da parte delle imprese e degli enti del territorio, che contribuiranno alla definizione dei contenuti, alla partecipazione di professionisti esterni e alla realizzazione di percorsi coerenti con le competenze richieste dal mercato del lavoro locale.

Modalità di potenziamento delle ore dedicate ai PCTO

Il consolidamento e il potenziamento delle esperienze on the job rappresentano un elemento centrale del percorso formativo, soprattutto a partire dai quindici anni, quando gli studenti possono accedere in modo strutturato alle attività in azienda. Attraverso il ricorso ordinario all'apprendistato formativo di primo e terzo livello, mediante contratti finalizzati rispettivamente al conseguimento del diploma di istruzione secondaria di



secondo grado e del diploma di istruzione tecnologica superiore, diventa possibile integrare studio e lavoro in un percorso continuo e coerente. In questo quadro si collocano anche le esperienze di FSL e gli stage curricolari ed extracurricolari, che assumono un ruolo determinante per lo sviluppo delle skills tecniche, delle competenze trasversali e delle attitudini professionali richieste dalle imprese.

Il coinvolgimento attivo delle aziende del territorio permette agli studenti di confrontarsi con contesti reali e con le tecnologie effettivamente utilizzate nei reparti produttivi, migliorando la loro capacità di lavorare in team, di risolvere problemi, di gestire processi e di adattarsi alle dinamiche organizzative. Allo stesso tempo, le imprese possono osservare da vicino i giovani talenti, contribuire alla loro formazione e beneficiare dell'ingresso di personale già qualificato, motivato e capace, in grado di inserirsi rapidamente nei processi aziendali. Questo modello rafforza la collaborazione tra scuola, ITS e sistema produttivo, creando un circolo virtuoso che favorisce l'occupabilità degli studenti e risponde in modo concreto ai fabbisogni delle aziende.

Il progetto prevede di anticipare al secondo anno di studio l'avvio delle attività di FSL presso le aziende. Dal secondo anno, infatti, la scuola erogherà innanzitutto i corsi sulla sicurezza con modalità on line ed in presenza, fino al livello di rischio alto. Si pensa poi di incrementare la FSL con circa 300 ore da svolgere in azienda all'interno del corso di studi in orario extracurricolare, e ricavare altri spazi curricolari all'interno delle discipline per monitorare, verificare e valutare l'andamento degli stage aziendali e per effettuare lezioni specifiche in ambito tecnico e professionale, con il supporto di esperti esterni, enti, visite aziendali. La vocazione dell'istituto professionale, da sempre legata alla riuscita delle attività di stage e di FSL, viene quindi ulteriormente rafforzata perché, nonostante la riduzione formale di una annualità, la scuola mantiene un numero di ore di FSL ben al di sopra di quanto previsto dalle normative.

Modalità di potenziamento delle discipline STEM

Nell'allegato 1 al citato decreto, per quanto riguarda gli istituti professionali, si parla di "includere nella didattica ordinaria attività in grado di suscitare l'intelligenza pratica, (...) intuitiva, riflessiva ed argomentativa, ricorrendo ad esempio a tecniche quali il lavoro di



gruppo, l'educazione tra pari, il problem solving, il laboratorio su compiti reali, il project work...". Nella progettazione dei primi 4 anni di filiera sono previsti momenti strutturati a scuola di laboratorio su compiti reali, modalità di approfondimento e recupero da affrontare con approccio peer to peer e lavori di gruppo, ma anche momenti extracurricolari da approcciarsi con il problem solving su compiti di realtà e project work, da sviluppare su tematiche interdisciplinari, a partire da casi pratici professionali, da trattare sotto l'aspetto teorico dell'analisi critica del contesto, della capacità comunicativa del lavoro svolto, da presentare anche stimolando l'utilizzo di forme comunicative nuove e moderne, delle capacità organizzative a collaborative nel portare avanti un lavoro di squadra e nell'incentivazione all'originalità ed alla creatività. Sono previste forme nuove di codocenza fra le scienze integrate, la fisica, l'ingegneria, l'informatica, i laboratori e le esercitazioni pratiche. Fra i contenuti delle materie di settore, saranno privilegiati quelli più cari al territorio e verso i quali le aziende e le realtà produttive mostrano maggiore sensibilità: una parte sarà dedicata allo sviluppo sostenibile in ambito energetico e di sistema, da inserire stabilmente nei contenuti delle discipline di settore, in particolare sfruttando le codocenze e le possibilità offerte dai laboratori tecnologici interni e della rete., secondo le indicazioni dell'Agenda 2030

Modalità di potenziamento del processo di internazionalizzazione

Un'altra delle criticità che si cerca di superare con l'avvio del nuovo progetto è quella di favorire la familiarità nell'utilizzo della lingua inglese, in particolare in ambito professionale. Con questa prospettiva infatti, si sono inserite nella didattica dei moduli orari in codocenza fra italiano ed inglese, dove affrontare le diverse peculiarità grammaticali, rendere più semplice il passaggio fra i due idiomi, ma anche favorire il confronto culturale ed una visione più globale ed europea della storia e dell'attualità, e l'inserimento al quarto anno di un'ora di inglese tecnico, da effettuarsi in codocenza con l'ingegnere di disciplina, per affrontare in lingua straniera la lettura e l'interpretazione di datasheet, specifiche costruttive, attività manutentive ecc... ma anche per sviluppare una fluidità nell'inglese discorsivo professionale e quotidiano. La scuola inoltre sosterrà progetti Erasmus che prevedano la possibilità di acquisire competenze all'estero e garantirà la possibilità di conseguire certificazioni linguistiche.



Introduzione di moduli didattici e attività laboratoriali

L'introduzione di moduli didattici e attività laboratoriali sarà realizzata con il contributo diretto di soggetti provenienti dai settori imprenditoriali e dalle professioni tecniche, eventualmente attraverso la stipula di contratti di prestazione d'opera, al fine di adeguare l'offerta formativa ai fabbisogni del territorio e all'evoluzione delle conoscenze e delle tecnologie di settore. Le aziende partner della rete e aderenti alla Fondazione ITS parteciperanno attivamente già durante il percorso delle scuole superiori, non limitandosi agli ultimi due anni di ITS, contribuendo alla progettazione dei moduli, alla conduzione di laboratori e alla definizione di attività pratiche mirate. In questo modo sarà possibile garantire un percorso formativo coerente e progressivo, che consente agli studenti di sviluppare competenze operative, orientamento professionale e attitudini già nelle prime fasi del loro percorso educativo, preparando personale qualificato, motivato e immediatamente operativo per le imprese del territorio.

Ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa

Il ricorso a queste strategie è un pilastro della Riforma del sistema formativo professionale (Filiera 4+2), introdotta per allineare l'istruzione tecnica e professionale alle esigenze del mercato del lavoro 4.0.

Nell'ambito della flessibilità didattica e organizzativa: si introduce l'insegnamento della Fisica al primo anno e si sposta al biennio finale l'insegnamento del Diritto.

Vengono potenziati i laboratori con l'incremento degli insegnanti tecnico-pratici e la possibilità di una didattica a gruppi più ristretti e quindi più efficace e di qualità.

Inoltre, la presenza di aziende e di tecnici del settore consente di privilegiare l'apprendimento in contesti pratici, trasformando le aule in centri di innovazione tecnologica.

Viene incentivato l'uso di approcci come il Project Based Learning (apprendimento per progetti), il Flipped Classroom, il peer to peer, i Project Work come lavoro di assimilazione ed approfondimento e l'utilizzo di simulatori e realtà aumentata e la condivisione delle



risorse laboratoriali interne con quelle delle aziende esterne: si pensa ad un'ulteriore estensione della rete che consenta di sviluppare anche le risorse strumentali e laboratoriali disponibili, sfruttandole in presenza o a distanza attraverso collegamenti di tipo smart; all'interno della rete si mettono a sistema docenti, esperti provenienti dal mondo del lavoro, laboratori all'avanguardia e strumentazioni costose e specifiche che la singola scuola non potrebbe sostenere.

Ruolo e ambiti di intervento dei diversi soggetti aderenti alla rete

L'I.T.S. Lombardia Meccatronica svolge un ruolo determinante nel collegare scuole, imprese e percorsi terziari, progettando interventi formativi e laboratoriali allineati ai fabbisogni del territorio e alle evoluzioni tecnologiche dei settori meccatronico, robotico e dell'automazione. Grazie alla rete di aziende e professionisti, l'ITS garantisce agli studenti esperienze pratiche, stage e apprendistati che sviluppino competenze operative, orientamento professionale e preparazione immediatamente spendibile nel mondo del lavoro.

L'azienda partner si impegna a partecipare attivamente agli incontri di orientamento, FSL, stage, tirocini, apprendistato, open day e career day organizzati dall'Istituto, presentando le proprie attività, i profili professionali ricercati e le opportunità di sviluppo di carriera offerte. Inoltre, si impegna a offrire agli studenti dell'Istituto la possibilità di svolgere periodi di Formazione in Situazione Lavorativa (FSL), inclusi eventuali percorsi di apprendistato formativo, presso le proprie strutture. Questa opportunità sarà organizzata secondo un piano formativo concordato preventivamente con i tutor scolastici, al fine di garantire la coerenza tra le attività svolte in azienda e gli obiettivi didattici stabiliti dall'Istituto. Metterà a disposizione i propri esperti per la realizzazione di interventi formativi o testimonianze dirette in aula, attraverso seminari e workshop tecnici che arricchiscono la preparazione degli studenti e favoriscono il collegamento tra teoria e pratica.

Infine, l'Azienda collabora con il Convitto Nazionale "G. Piazzi" - scuola annessa I.P. Besta Fossati di Sondrio e con l'ITS Academy di riferimento (Lombardia Meccatronica) per la definizione dei profili professionali relativi al biennio post-diploma, contribuendo



all'individuazione delle competenze richieste dal mondo del lavoro e dei percorsi formativi più idonei a soddisfare tali esigenze.

Nell'ambito delle proprie procedure di selezione, l'Azienda si impegna a valutare con priorità i diplomati provenienti dalla filiera 4+2 e/o dall'ITS Academy Lombardia Meccatronica, sia per l'accesso a posizioni lavorative aperte sia per l'attivazione di stage retribuiti post-diploma o post ITS, favorendo così l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro.

Modalità di svolgimento dei monitoraggi interni

L'attività di monitoraggio interno è necessaria per valutare gli apprendimenti degli studenti, e per mantenere un'osservazione costante sull'andamento didattico ed organizzativo del progetto.

Si valuteranno gli obiettivi di lungo periodo (risultati di apprendimento intermedi e finali) e di breve periodo (abilità, conoscenze e competenze previste nei piani di lavoro disciplinari e di classe); in particolare, per il breve periodo l'introduzione della suddivisione trimestre/pentamestre consente di acquisire informazioni più immediate e soprattutto di introdurre più celermente ed efficacemente le azioni di recupero/approfondimento previste come attività extrascolastiche: nello svolgimento del secondo pentamestre inoltre, in occasione dei consigli di classe del mese di marzo, potrebbe essere introdotta una sorta di pagellino intermedio "informale", che informi con trasparenza ed immediatezza le famiglie sull'andamento didattico disciplinare dell'alunno e sull'efficacia degli interventi di recupero cui si è sottoposto.

Sarà poi utile la continuità della funzione orientativa, poiché contribuisce a confermare la scelta dello studente o a offrirgli occasioni di riflessione su di essa ed eventualmente cercare di favorire il suo successo scolastico e personale anche attraverso passaggi di sistemi, se necessari; in particolare, per gli studenti con DSA o BES, la personalizzazione del percorso formativo dovrà essere un elemento fondamentale al fine di garantire il benessere scolastico.

Si cercherà di rendere strutturale ed oggettiva la misurazione delle competenze nell'ambito della FSL, in accordo con aziende e strutture ospitanti, come anche quella delle competenze di educazione civica.



L'OFFERTA FORMATIVA

**Percorsi connessi con la filiera formativa
tecnologico-professionale**

PTOF 2025 - 2028

Si procederà pertanto ad un'analisi dei risultati degli scrutini intermedi e finali, dei risultati delle prove INVALSI e per classi parallele, del numero degli studenti ammessi alla classe successiva, del numero di alunni che proseguirà gli studi nel percorso ITS.



Aspetti generali

Organizzazione

I DIRITTI E I DOVERI DI CONVITTORI E STUDENTI. IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Regolamento Interno, Azione Disciplinare e Patto di Corresponsabilità del Convitto

Il Convitto Nazionale G. Piazzi è luogo di educazione e di formazione mediante lo studio per l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. È altresì una comunità dove, attraverso il dialogo e la sperimentazione, si persegue il fine della crescita integrale della persona. In essa, ciascuno nel proprio ruolo, ma con pari dignità, si opera per garantire il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ognuno e il recupero di situazioni di svantaggio.

Il Regolamento interno è strumento che permette agli utenti di servirsi delle prestazioni del Convitto secondo i vincoli che la struttura impone. Il Regolamento è fedele allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 14/06/1998, n. 249 alle modifiche introdotte con il DPR del 21 novembre 2007, n. 235, entrate in vigore il 2 gennaio 2008 per la Scuola Secondaria, al Regio Decreto del 26 aprile 1928, n. 1927, ancora in vigore, al D.L. del 1 settembre 2008, n. 137).

Come diretta conseguenza del Regolamento, l'azione disciplinare, che diventa strumento di garanzia del corretto funzionamento degli annessi alla struttura in termini di operatori e fruitori. Le norme contenute nel documento nascono dalla necessità di avere delle linee guida dei comportamenti da tenere all'interno della struttura; il regolamento contiene le specifiche dei divieti e permessi, seguendo il principio della trasparenza.

Di rilevante importanza anche il Patto Educativo di Corresponsabilità, che sancisce un "accordo" bilaterale tra le famiglie e il Convitto, consentendo, nella massima chiarezza possibile, il concorso tra le parti con il fine ultimo dell'educazione e della crescita dei ragazzi.

Regolamenti dell'Istituto e Patto Educativo di Corresponsabilità

Per raggiungere la piena efficacia nella realizzazione del contratto formativo, è necessario che gli



studenti si sentano veramente parte attiva e responsabile nei processi attivati.

Questo obiettivo può essere raggiunto adottando uno strumento che garantisca la piena partecipazione degli studenti alla vita e alle scelte della scuola.

Al riguardo è stato promulgato con D.P.R. n.249 del 24.06.1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti), modificato dal D.P.R. n. 235 del 21.11.2007, una carta dei diritti e dei doveri che appare parte integrante nel processo di riforma perché riconosce, per la prima volta, la posizione giuridica degli studenti nel processo di formazione e di apprendimento.

Lo "Statuto delle studentesse e degli studenti" fa parte integrante del "Regolamento di Istituto", rivisto a settembre 2025 alla luce dei nuovi decreti (Decreto-Legge 9 settembre 2025, n. 127 e Decreto Legge 7 aprile 2025, n. 45 (DL 45/2025)).

Il **Patto Educativo di Corresponsabilità** intende esplicitare, nell'ambito dell'attività didattica, le competenze dei docenti, degli studenti e dei genitori, precisando i relativi diritti e doveri.

Esso rappresenta l'impegno reciproco, esplicito e rinegoziabile, che docenti, studenti e genitori assumono nei confronti dell'azione didattica; in esso si rende trasparente alle famiglie e agli studenti il progetto educativo dei docenti.

Previsto dal D.P.R. 21 Novembre 2007, n. 235 pubblicato sulla GU n. 293 del 18-12-2007 che, modificando due articoli (il 4 e il 5) dello Statuto delle studentesse e degli studenti, introduce anche il principio di "corresponsabilità" delle famiglie nei confronti dei danni scolastici arrecati dai figli.

Mentre il Regolamento di Istituto è un atto unilaterale della scuola verso i propri studenti teso a fornire loro la specificazione dei comportamenti a essi consentiti o vietati, vincolante con la sua adozione e pubblicazione all'albo, il Patto Educativo di Corresponsabilità è un Patto condiviso tra scuola e famiglia sulle priorità educative ed è vincolante con la sua sottoscrizione.

ATTIVITÀ DIDATTICA E FORMATIVA

La programmazione educativa e didattica

La programmazione educativa e didattica annuale è espressa nel documento di programmazione del Consiglio di classe (*Progetto Educativo Didattico*) ed è seguito nel suo svolgersi con particolare attenzione



dalla figura del Coordinatore di classe, preposto alla esplicitazione e formalizzazione scritta delle decisioni assunte, delle valutazioni, dei progetti.

L'elaborazione del **Progetto Educativo Didattico** è affidata, all'inizio di ciascun anno scolastico, al Consiglio di Classe, nell'ambito dei principi e dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e dal Commissario Straordinario.

Il **Progetto Educativo Didattico**, elaborato dal Consiglio di classe, individua vari punti:

- obiettivi educativi e didattici trasversali della classe;
- strategie e comportamenti comuni utili al raggiungimento degli obiettivi trasversali;
- attività integrative e complementari quali ad esempio le uscite didattiche e le attività affidate ad enti o agenzie culturali esterne (partenariato);
- interventi di recupero e di sostegno;
- metodologie e strumenti di processo: strategie dell'insegnamento, dell'apprendimento e del recupero, tecnologie didattiche, criteri di verifica e di valutazione.

Modalità di verifica

L'Istituto partecipa alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.

È previsto un numero congruo di verifiche orali, scritte, pratiche e grafiche, in relazione al numero di ore per ogni singola disciplina.

L'Istituto certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

Le prove INVALSI , supportando il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche, forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

L'ISTITUZIONE CONVITTO



Il Regolamento dei Convitti

Gli istituti educativi secondo il Regolamento dei Convitti svolgono le seguenti funzioni:

- elaborano il progetto di formazione e di istruzione che coinvolge le scuole interne;
- concorrono alla elaborazione ed alla realizzazione dei progetti che interessano unitariamente scuole interne e scuole esterne e l'organizzazione convittuale;
- collaborano alla realizzazione di progetti e di forme di sperimentazione definiti mediante accordi con le università, gli istituti superiori di cultura e gli istituti regionali di ricerca educativi (IRRE), con l'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione (INVALSI) e con l'Istituto Nazionale di Documentazione per l'Innovazione e la Ricerca Educativa (INDIRE);
- adottano, anche per quanto riguarda l'impiego dei docenti e degli educatori, ogni modalità organizzativa che sia espressione di libertà progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici previsti dal Piano dell'Offerta Formativa;
- concorrono all'elaborazione ed alla realizzazione di progetti di istruzione e formazione professionale definiti mediante accordi con le regioni e gli altri enti pubblici e privati;
- concorrono, utilizzando le proprie strutture residenziali, all'attuazione al diritto allo studio degli studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi, in collaborazione con le regioni e gli altri enti locali territoriali, anche mediante la gestione di concorsi a posti gratuiti;
- concorrono, utilizzando le proprie strutture residenziali, fatte salve le esigenze degli alunni convittori e semiconvittori, agli scambi culturali di studenti e di docenti nell'ambito dell'unione europea e, quando ciò sia consentito dall'ordinamento, anche in ambito extraeuropeo;
- consentono, ove ciò sia compatibile con le proprie esigenze, l'utilizzazione dei locali e delle attrezzature dell'istituzione da parte di altre scuole e degli altri enti locali territoriali;
- organizzano, durante i periodi di interruzione dell'attività didattica, campi scuola ed altre iniziative per studenti italiani e stranieri;
- stipulano convenzioni con le ASL competenti per territorio e con altri esperti psicosocio-sanitari al fine di assicurare la necessaria assistenza medica agli alunni convittori;



- elaborano progetti educativi di formazione ed istruzione per i soggetti in situazione di handicap utilizzando personale docente ed educativo specializzato di sostegno;
- svolgono attività di formazione e documentazione anche nei confronti di soggetti appartenenti ad altre istituzioni scolastiche del territorio.

L'amministrazione di ciascuna istituzione educativa è affidata ad un Consiglio di Amministrazione che sovrintende all'andamento amministrativo del Convitto, all'organizzazione e al funzionamento dei suoi servizi vigilando sulla conservazione e l'incremento del patrimonio.

La gestione dell'Istituzione Educativa, che comprende convitto, semiconvitto e scuole annesse, è affidata al Rettore-Dirigente Scolastico, il quale può nominare le figure dei collaboratori che, su sua delega, svolgono mansioni di gestione generale e di rappresentanza dell'Istituto.

Obiettivi e attività del Convitto "G. Piazzi"

Accoglienza

Il Convitto si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti di tutti gli operatori, a favorire l'accoglienza dei convittori, il loro inserimento e la loro integrazione con particolare riguardo alla fase d'ingresso alle classi iniziali.

L'educatore dovrà cercare nei migliori dei modi di rendere meno traumatico il distacco dell'alunno dalla famiglia e, a tal proposito, le attività ricreative e culturali programmate nel PTOF, privilegiando i momenti di socializzazione, contribuiranno a rendere l'atmosfera piacevole e coinvolgente per offrire occasioni di crescita nel quadro dello sviluppo integrale della personalità.

In particolare l'istituto, attraverso l'opera del personale educativo, si propone di:

1. favorire lo "star bene in convitto";
2. sviluppare al meglio la dimensione cognitiva;
3. valorizzare l'aspetto relazionale dell'esperienza convittuale;
4. far riflettere l'alunno sui propri bisogni e sulle proprie capacità;
5. favorire la motivazione allo studio;
6. favorire il rispetto delle differenze.

Formazione

Il Convitto si impegna con tutti i suoi operatori a creare un ambiente di crescita per i suoi ospiti, garantendo le giuste condizioni.



Esso si propone di offrire un ambiente accogliente, sereno e stimolante affinché ogni convittore possa conseguire risultati positivi in rapporto alle proprie aspirazioni, curando i ragazzi nelle varie fasi del passaggio all'età adulta.

Nello specifico si propone di:

1. educare alla civile convivenza;
2. favorire il dialogo accettando opinioni diverse dalle proprie;
3. guidare al rispetto dell'altro;
4. promuovere l'uso corretto delle attrezzature e degli spazi comuni;
5. sviluppare il senso civico;
6. indirizzare ad un giusto metodo di studio.

Orientamento

Alla fine del percorso di crescita, il Convitto concorre al delicato compito dell'orientamento in uscita, attraverso azioni ed interventi che mirano a:

1. sviluppare le ambizioni dei convittori;
2. favorire lo sviluppo delle proprie capacità in modo proficuo;
3. aiutare i ragazzi a capire le proprie potenzialità;
4. promuovere la consapevolezza dei propri mezzi.

Il ruolo dell'educatore

L'**educatore** è la figura caratteristica dei Convitti Nazionali, che assiste e guida i convittori ed i semiconvittori a lui affidati in ogni momento della giornata, curando gli aspetti formativi ed educativi di ciascuno.

L'**educatore** è responsabile di una squadra (gruppo classe) e, a seconda delle esigenze:

- svolge attività di sostegno individuale o di gruppo in base al proprio bagaglio culturale e alle personali competenze didattiche, psicopedagogiche e metodologiche;
- promuove attività di tempo libero, culturali, sportive e ricreative anche all'esterno dell'istituto;
- cura i rapporti con le famiglie e le varie scuole.



La sua funzione, quindi, si esplica attraverso due azioni:

1. **azione educativa** mediante la quale l'educatore mira a favorire la consapevolezza di sé, l'autostima, la socializzazione, il rispetto delle differenze e il rispetto delle regole della vita di comunità attraverso varie attività ludiche, ricreative, sportive e culturali;

2. **azione didattica** attraverso la quale l'educatore è impegnato in interventi di supporto didattico. Tale azione si sviluppa:

1. attraverso la consulenza nelle materie di studio;
2. con l'elaborazione di un metodo di studio efficace e produttivo;
3. attraverso il recupero della motivazione personale;
4. con il rinforzo positivo di fronte al risultato acquisito;
5. progettando il lavoro in collaborazione con i colleghi;
6. contattando periodicamente i docenti delle scuole frequentate dai convittori.

Gli **educatori** di ogni squadra compilano una "scheda di valutazione" dell'alunno che viene inviata alle famiglie. Tale scheda contiene informazioni riguardanti il comportamento in Convitto e l'impegno nello studio.

Compito essenziale dell'**educatore** è quello di educare ad un corretto comportamento, all'osservanza delle regole, degli orari e dell'ambiente, affinché ogni convittore possa assumere un atteggiamento più attento e rispettoso nei confronti degli altri, base fondamentale per poter vivere in una società imperniata sulla civile convivenza.

Educazione Civica (Cittadinanza e Costituzione)

Il quadro normativo

Le linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali,



finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni Scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, nel Patto Educativo di Corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). L'orario dedicato a questo insegnamento non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Aspetti contenutistici e metodologici

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Per fare solo alcuni esempi, "l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari" e la stessa Agenda 2030, cui fa riferimento l'articolo 3, trovano una naturale interconnessione con le Scienze Naturali e con la



Geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si innerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita degli alunni.

Segue la declinazione di tre macroaree all'interno delle quali è possibile sviluppare percorsi di Educazione Civica.

1. COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio i regolamenti scolastici, il codice della strada, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere



inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità, e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti (contitolari della classe e del Consiglio di classe).

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'Educazione Civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività



Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Questa situazione si verifica in tutte le classi del biennio (ad eccezione del percorso di istruzione e formazione professionale) di ognuna delle scuole annesse e nelle classi del triennio dell'istituto professionale servizi commerciali. Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia presente in organico dell'autonomia ma non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, o all'interno della quota di autonomia eventualmente attivata, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti. Ricorrendo questa casistica, il coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera. Nel caso in cui non vi siano nell'istituto docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridico-economiche, o non sia possibile il loro utilizzo, il coordinamento di educazione civica sarà attribuito dai rispettivi Consigli di classe e sarà affidato al docente di Storia o al coordinatore di classe, in casi particolari potrà essere affidato ad uno degli altri docenti. Nel tempo dedicato a questo insegnamento i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre, anche in corso d'anno sulla base dell'offerta del territorio, attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

All'Itas il coordinamento di educazione civica è affidato alle titolari di cattedra A046 nel biennio, e ai coordinatori di classe nel triennio. Le ore da effettuare da docenti di diritto nel triennio non sono fisse in orario, ma vengono effettuate principalmente tramite supplenze, al fine di utilizzare al meglio le ore che si rendono disponibili. Dato che le ore di potenziamento sono suddivise fra due diverse docenti, ad uno sono affidate le terze e le quinte, all'altro le quarte.

AL Besta - Fossati il coordinamento di educazione civica è affidato ai docenti di Diritto quando presenti nel Consiglio di classe, e ai coordinatori di classe nel triennio MAT e nel corso leFP. Le ore da



effettuare da docenti di diritto nel triennio non sono fisse in orario, ma vengono effettuate principalmente tramite potenziamento, anche in caso di sostituzioni di docenti assenti, al fine di utilizzare al meglio le ore che si rendono disponibili.

La valutazione

In sede di valutazioni intermedie e di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione ha avuto a riferimento i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'Istruzione. Il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro



compiti e funzioni essenziali.

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Partecipare al dibattito culturale.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

La valutazione

La valutazione si colloca all'interno di ogni programmazione e si attua attraverso una tipologia differenziata di verifiche scritte, orali, pratiche.

Per la valutazione delle prove sono stati adottati i criteri, formulati sulla base di indicatori misurabili e



degli obiettivi trasversali e quindi comuni a tutte le discipline (vedi tabella di valutazione).

Il consiglio di classe nel momento dello scrutinio quadrimestrale e finale è chiamato a considerare, valutandoli, gli elementi più importanti del processo educativo:

- conoscenza dei contenuti della disciplina;
- possesso di linguaggio specifico;
- capacità di analisi, di sintesi e di valutazione;
- impegno e progresso nel processo di apprendimento rispetto ai livelli di partenza e ai risultati raggiunti;
- conoscenza e stimoli personali anche estranei all'attività scolastica;
- progressivo sviluppo della personalità e delle competenze via via acquisite sui vari piani: cognitivo, decisionale, operativo, relazionale;
- grado di autonomia (impegno, comportamento coerente con le finalità scolastiche, partecipazione al dialogo educativo, ordine e precisione nell'esecuzione del lavoro, acquisizione di un metodo di studio

I criteri di verifica e di valutazione

Le verifiche riguardano le modalità di osservazione e di registrazione dei risultati di apprendimento. La verifica, per essere correttamente interpretata all'interno del processo di programmazione e del contratto formativo docente-discente, deve rispettare alcuni indicatori quali l'oggettività, la trasparenza, l'immediatezza, la condivisione.

Le prove di verifica, rispondenti alle specificità delle singole discipline, comprendono modalità diverse:

- prove orali, basate non solo su interrogazioni frequenti impostate in stile colloquiale, ma anche su interventi, liberi o richiesti dal docente, che si inseriscono opportunamente nell'attività didattica;
- stesura di scalette e di schemi ai fini dell'esposizione orale;
- domande a risposta chiusa e questionari a risposta aperta;



- relazioni su ricerche e attività di laboratorio;
- prove scritte richiedenti la soluzione di problemi complessi o la trattazione di temi secondo varie tipologie.

Si prevedono **accertamenti frequenti** del livello raggiunto sia dai singoli alunni, sia più in generale dalla classe, sempre in rapporto agli obiettivi fissati dal Consiglio di Classe e con esplicitazione dei criteri di valutazione.

E' importante **comunicare tempestivamente l'esito delle prove allo studente**, sia per la piena trasparenza del processo didattico, sia perché la valutazione deve avere anche scopo formativo, in quanto indica allo studente come correggere e/o modificare il proprio metodo di studio.

Le prove scritte sono consegnate corrette agli studenti nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre dieci giorni dallo svolgimento in classe.

È previsto un numero congruo di verifiche orali, scritte, pratiche e grafiche, in relazione al numero di ore per ogni singola disciplina.

Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. Sono anche considerate le novità introdotte dal D.Lgs 66/2017 *«Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»*.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe **prevederanno adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporranno**



specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero dalla prova.

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato una certificazione sulle competenze acquisite.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del secondo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola secondaria di secondo grado.

Esame di Maturità

L'esame di Maturità conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado verifica i livelli di apprendimento conseguiti da ciascun candidato in relazione alle conoscenze, abilità e competenze proprie di ogni indirizzo di studi, con riferimento alle Indicazioni nazionali per i licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali, anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro.

In relazione al profilo educativo, culturale e professionale specifico di ogni indirizzo di studi, l'Esame di Maturità tiene conto anche della partecipazione alle attività di FSL, dello sviluppo delle competenze digitali e del percorso dello studente di cui all'articolo 1, comma 28, della legge 13 luglio 2015 n. 107.

Ammissione dei candidati interni

Sono ammessi a sostenere l'Esame di Maturità in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato.

E' ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
- b) svolgimento dell'attività di FSL secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e



nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di FSL necessarie per l'ammissione all'Esame di Maturità sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo;

c) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Ammissione dei candidati esterni

Sono ammessi a sostenere l'Esame di Maturità in qualità di candidati esterni, alle condizioni previste dal presente articolo, coloro che:

- a) compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;
- b) siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
- c) siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- d) abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo.

Fermo restando quanto disposto dall'articolo 7 della legge 10 dicembre 1997, n. 425, l'ammissione dei candidati esterni che non siano in possesso di promozione all'ultima classe è subordinata al superamento di un esame preliminare inteso ad accertare la loro preparazione sulle materie previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno. Sostengono altresì l'esame preliminare, sulle materie previste dal piano di studi dell'ultimo anno, i candidati in possesso di



idoneità o di promozione all'ultimo anno che non hanno frequentato il predetto anno ovvero che non hanno comunque titolo per essere scrutinati per l'ammissione all'esame. Il superamento dell'esame preliminare, anche in caso di mancato superamento dell'Esame di Maturità, vale come idoneità all'ultima classe. L'esame preliminare è sostenuto davanti al consiglio della classe dell'istituto, statale o paritario, collegata alla commissione alla quale il candidato è stato assegnato; il candidato è ammesso all'Esame di Maturità se consegue un punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle prove cui è sottoposto.

I candidati non appartenenti a Paesi dell'Unione europea, che non abbiano frequentato l'ultimo anno di corso di istruzione secondaria superiore in Italia o presso istituzioni scolastiche italiane all'estero, possono sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati esterni, con le medesime modalità previste per questi ultimi.

La valutazione delle verifiche avverrà attraverso l'utilizzo completo di una serie di voti interi da 1 a 10 da interpretare secondo i giudizi contenuti nella tabella riportata.

La tabella di valutazione

Tale tabella generale costituisce la base su cui i dipartimenti disciplinari definiscono le griglie di valutazione utilizzate nell'ambito delle diverse materie oggetto di insegnamento.

La valutazione viene espressa utilizzando un voto unico per ciascuna disciplina sia nel primo sia nel secondo quadrimestre, in base alla CM n. 89 del 18 ottobre 2012 relativa alla valutazione periodica degli apprendimenti.

AREA DELLA DIFFICOLTÀ		
1	Esito nullo	Rifiuto della verifica; assenza di risposta ai quesiti; totale disimpegno e disinteresse per la disciplina;
2	Esito quasi nullo Insufficienza gravissima	Quasi totale assenza di risposta ai quesiti; produzione carentissima di messaggi nelle diverse modalità della comunicazione; gravissimo disinteresse e disimpegno.
3	Insufficienza grave	Limitata comprensione delle diverse forme di comunicazione; produzione carente per difficoltà e scorrettezza di messaggi nelle diverse modalità della comunicazione; conoscenza molto lacunosa dei contenuti; evidenti difficoltà nel saper riconoscere,



		affrontare, formulare e risolvere situazioni problematiche.	
4	Insufficienza grave	Vale il precedente giudizio; il punteggio sarà attribuito in relazione al numero ed alla gravità degli errori riscontrati nella prova.	
AREA INTERMEDIA	5	Insufficiente	Prova incompleta con errori non particolarmente gravi; comprensione poco precisa nelle diverse forme di comunicazione; produzione caratterizzata da approssimazione di messaggi e soluzioni; conoscenza frammentaria dei contenuti; incertezze nel saper riconoscere, affrontare, formulare e risolvere situazioni problematiche
6	Sufficiente	Prova essenziale, complessivamente corretta o con lievi errori; comprensione abbastanza precisa delle diverse forme di comunicazione; sufficiente correttezza nella produzione di messaggi e nella soluzione di problemi; accettabile conoscenza dei contenuti anche se appresi con una certa mnemonicità e superficialità.	
AREA DELLA POSITIVITA'	7	Discreto	Comprensione precisa delle diverse forme di comunicazione; corretta produzione di messaggi nelle diverse modalità della comunicazione; conoscenza dei contenuti elaborati in maniera analitica e consapevole; dimostrazione di un accettabile grado di sicurezza nel saper riconoscere, affrontare, formulare e risolvere situazioni problematiche; prova completa, corretta e nel complesso organica.
8	Buono	Completa comprensione delle diverse forme della comunicazione; disinvoltura e correttezza nella produzione di messaggi nelle diverse modalità della comunicazione, uso appropriato del linguaggio tecnico; completa e sicura conoscenza dei contenuti accompagnata da elaborazione critica personale; capacità di collegamenti interdisciplinari; sicurezza nel saper riconoscere, affrontare, formulare e risolvere situazioni problematiche. Prova completa, corretta, approfondita e rigorosa.	
9	Ottimo	Ottima comprensione, disinvoltura, correttezza ed originalità nella produzione di messaggi nelle diverse modalità della comunicazione; conoscenza completa, sicura e approfondita dei contenuti accompagnata da elaborazione critica personale, da capacità di collegamenti interdisciplinari, da interesse e studio	



		critico. Notevole sicurezza nella soluzione di situazioni problematiche. Prova completa, rigorosa, molto approfondita e caratterizzata da autonomi collegamenti interdisciplinari.
10	Eccellente	Vale il giudizio precedente; il punteggio sarà attribuito in relazione alla qualità della prova (capacità di approfondimento creativo, autonomo e personale della disciplina, capacità di produzione e ricerca di materiali, maturità critica ecc.)

Assenze

I docenti terranno conto del numero di ore di assenza degli studenti (art. 14, comma 7 del D.P.R. 122/2009 e C.M. 20 del 4 marzo 2011). In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe verifica preliminarmente la presenza del requisito della validità dell'anno scolastico per ciascuno studente. Per l'accesso alla valutazione finale, infatti, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Il mancato conseguimento di tale limite di frequenza, comprensivo delle deroghe di seguito previste, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Maturità. L'introduzione di questa regolamentazione è l'occasione per responsabilizzare gli studenti e le loro famiglie sull'importanza di ogni ora di lezione e, quindi, sulla necessità di evitare assenze inutili, ingressi in ritardo, richieste di uscita anticipata.

Non vengono conteggiate le situazioni relative a:

- permessi di entrata e uscita permanenti, concessi a inizio anno scolastico, legati agli orari dei mezzi di trasporto;
- assenze dalle lezioni di religione per chi non si avvale di tale insegnamento;
- partecipazione ad attività scolastiche curriculari ed extracurricolari, a stage di FSL

Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

- gravi motivi di salute fisica e/o psicologica debitamente documentati e certificati;
- terapie e/o cure documentate;
- gravi disagi familiari, debitamente documentati;



- gravidanza;
- donazioni di sangue debitamente documentate;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che prevedano giorni di riposo infrasettimanali;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I., debitamente certificate dall'associazione sportiva di appartenenza;
- sanzioni disciplinari che prevedono la sospensione delle lezioni potranno prevedere deroga su motivata decisione del Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale.

La documentazione relativa alle varie tipologie di assenza dovrà essere consegnata tempestivamente al Coordinatore di classe, che provvederà a inoltrarla in segreteria, dove sarà conservata nel fascicolo personale dello studente. La deroga al limite minimo di frequenza verrà applicata a condizione che il numero delle assenze non pregiudichi, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Scrutinio finale

Per la valutazione di fine anno il Consiglio di Classe, organo sovrano in materia, sulla scorta dei criteri generali stabiliti dal Collegio Docenti, partendo dal quadro generale di profitto nelle singole discipline, valuta collegialmente i risultati dell'anno scolastico.

Tenendo conto degli elementi sopra elencati, ogni docente propone al Consiglio di Classe un voto su scala decimale, che è il risultato dell'esame del percorso annuale dello studente (ed eventualmente delle lacune pregresse già segnalate e non ancora colmate).

In particolare il voto di profitto tiene conto dei risultati delle misurazioni delle verifiche scritte, grafiche, orali e pratiche svolte nel quadrimestre, del percorso didattico seguito dall'alunno e, nel corso dello scrutinio finale, dei risultati conseguiti con i corsi di recupero, dell'impegno e dei progressi riscontrati. Completata l'analisi della situazione di ogni studente, il Consiglio di Classe assegna i voti e delibera la promozione alla classe successiva per gli studenti che abbiano riportato "un voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina e 6/10 in condotta"; **assegna i voti e può valutare di deliberare la non promozione in presenza di quattro (4) (per BF) e cinque(5) (per ITAS) punti mancanti alla sufficienza.** In presenza di discipline insufficienti, che non comportino però la bocciatura immediata,



perché il Consiglio di Classe ritiene che lo studente possa con la frequenza del corso di recupero e con lo studio domestico colmare le proprie lacune ancora nell'anno scolastico in corso, si procede alla **sospensione del giudizio** (non applicabile al primo anno degli indirizzi Professionali, vedi D.Lgs 61/2017 e regolamenti ss.) con conseguente rinvio dello scrutinio (O.M. n. 92 del 05/11/2007). Alla famiglia verrà consegnata, invece della pagella, una comunicazione scritta delle insufficienze riportate, delle specifiche carenze rilevate per ciascuna materia e delle strategie da attuare per colmare tali insufficienze. La scuola organizza dei corsi di recupero in periodo estivo, e l'alunno è tenuto alla frequenza degli stessi, a meno che la famiglia non decida di avvalersi di strategie diverse. In tal caso ne dovrà dare immediata comunicazione scritta alla scuola, ma lo studente è obbligato a sottoporsi alla prova finale tramite la quale si verificherà se il livello di preparazione nel frattempo conseguito è tale da permettergli il passaggio alla classe successiva.

Finora si è seguito il seguente iter: attuazione di interventi di recupero subito dopo le operazioni di scrutinio finale e comunque entro il mese di giugno; verifiche finali nell'ultima settimana di agosto, secondo un calendario reso noto nel mese di giugno.

Le suddette prove sono preparate e valutate dal docente titolare di cattedra, il quale non ha però l'obbligo di svolgere i corsi di recupero, che la scuola può assegnare a terzi, fermo restando che il titolare di cattedra deve fornire indicazioni precise per permettere di progettare gli stessi.

Il Consiglio di Classe, alla luce delle verifiche effettuate, procede all'integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base della valutazione dei risultati conseguiti dall'alunno e delibera l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva.

In tal caso, risolvendo la "sospensione del giudizio", vengono pubblicati all'albo dell'istituto i voti riportati in tutte le discipline con l'indicazione conclusiva "ammesso".

In questa fase anche in presenza di una sola disciplina nella quale l'alunno non abbia le competenze per affrontare l'anno scolastico successivo il Consiglio di Classe può procedere alla "non ammissione alla classe successiva".

Certificazione delle competenze fine primo biennio

Come previsto dal D. M. n. 9/2010 relativo alla certificazione delle competenze raggiunte, si delibera la corrispondenza tra livello raggiunto e descrittori secondo la seguente tabella:



GRIGLIA DI VALUTAZIONE ASSI CULTURALI	
LIVELLO	DESCRITTORI
BASE (VOTO 6/10)	Conoscenza e comprensione degli argomenti fondamentali. Esposizione sufficientemente corretta, linguaggio sostanzialmente adeguato anche se non sempre specifico. Applicazione e impostazione corrette, anche se talvolta guidate, di regole e procedure.
INTERMEDIO (VOTO 7-8/10)	Conoscenza sicura degli argomenti trattati. Esposizione corretta e fluida, linguaggio specifico appropriato. Applicazione e impostazione precise di regole e procedure. Competenze di sintesi e collegamento in situazioni disciplinari note, volte a gestire la complessità.
AVANZATO (VOTO 9-10/10)	Piena ed approfondita padronanza delle conoscenze. Esposizione esauriente e critica. Ricchezza lessicale e uso sicuro dei linguaggi specifici. Ottime competenze sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare. Capacità di gestire la complessità.

L'assegnazione dei livelli verrà effettuata in modo uniforme per tutti gli alunni, utilizzando una procedura automatica che prevede di associare ad ogni livello un voto desunto dagli esiti finali di una o più discipline.

Valutazione del comportamento

Il Decreto Legge 1 settembre 2008, n.137, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169, introduce all'art.2 la **votazione sul comportamento degli studenti** che "attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo" (art.2).

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento



d'Istituto ne costituisce i riferimenti essenziali.

Il Collegio dei Docenti, sulla base del Decreto Legge 150 del 2024 con la il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e del Merito individua i criteri di valutazione del comportamento degli studenti, nonché ulteriori modalità applicative della nuova tipologia di valutazione, ha deliberato l'utilizzo di una griglia per la valutazione del comportamento, espressa numericamente in decimi.

Il voto viene attribuito tenendo conto dei seguenti elementi:

- frequenza e puntualità alle lezioni;
- rispetto del Regolamento e delle norme che presiedono alla vita dell'Istituto;
- interesse e partecipazione all'attività didattica e alle varie iniziative dell'Istituto;
- collaborazione con gli insegnanti e i compagni, ruolo svolto nel gruppo classe;
- impegno nello studio;
- rispetto degli spazi e dell'integrità delle strutture e dei beni.

VOTO	PROFILO COMPORTAMENTALE CON INDICATORI DEL COMPORTAMENTO
10	• Puntualità alle lezioni, assenze e ritardi giustificati e in numero esiguo • Scrupoloso rispetto del regolamento, delle norme, dei compagni, personale docente e non docente • Partecipazione attiva al dialogo educativo • Ruolo propositivo e collaborativo nel gruppo classe • Impegno lodevole nello studio e puntualità nelle consegne • Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi
9	• Puntualità alle lezioni, assenze e ritardi giustificati e in numero esiguo • Buon rispetto del regolamento, delle norme, dei compagni, personale docente e non docente • Adeguata partecipazione al dialogo educativo • Atteggiamento corretto nel rispetto degli obiettivi trasversali riportati nelle norme vigenti nell'Istituto • Costante impegno nello studio • Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi
8	• Frequenza regolare e puntualità alle lezioni, assenze e ritardi giustificati e in numero esiguo



	• Discreto rispetto del regolamento, delle norme, dei compagni, personale docente e non docente • Partecipazione quasi sempre adeguata al dialogo educativo • Atteggiamento quasi sempre adeguato nel rispetto degli obiettivi trasversali riportati nelle norme vigenti nell'Istituto • Impegno nello studio quasi sempre costante • Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi
7	• Frequenza abbastanza regolare con qualche ritardo e assenza contenuti e sempre giustificati • Sufficiente rispetto del regolamento, delle norme, dei compagni, personale docente e non docente • Non sempre adeguata partecipazione al dialogo educativo • Episodi di disturbo in classe • Impegno non sempre costante nello studio • Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi
6	• Frequenza discontinua con alcuni ritardi e assenze non sempre motivati • Non sempre sufficiente rispetto del regolamento, delle norme, dei compagni, personale docente e non docente (rare annotazioni disciplinari conseguenti a infrazioni non gravi alle norme) • Provvedimenti disciplinari compresa la sospensione per un numero limitato di giorni che hanno portato ad un cambiamento del comportamento scorretto dell'alunno • Episodi di disinteresse verso l'attività didattica • Atteggiamenti di disturbo in classe ed episodi scorretti nei confronti di compagni e personale docente e non docente • Impegno inadeguato nello studio • Episodi di mancato rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi
5-4	• Frequenza discontinua e ingiustificata • Non sufficiente rispetto del regolamento, delle norme e degli insegnanti con sospensioni per più di 15 giorni e/o sanzioni disciplinari dovuti a comportamenti scorretti e inadeguati • Disinteresse verso l'attività scolastica • Atteggiamento scorretto e di disturbo in classe, nei confronti di compagni e personale docente e non docente • Impegno nullo nello studio • Episodi gravi di mancato rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi • Mancanza di apprezzabili e concreti cambiamenti di comportamento che possano costituire la base per un miglioramento nel percorso di crescita e maturazione



Per l'attribuzione di un voto negativo (6 e 7) è sufficiente che il Consiglio di Classe individui la corrispondenza con almeno una delle voci dell'area di riferimento. Di norma, per una valutazione positiva si fa riferimento alla votazione con il maggior numero di voci corrispondenti al comportamento dell'alunno. In casi particolari, espressamente motivati, è possibile esprimere una valutazione in deroga alle indicazioni precedenti. Per valutazioni insufficienti si fa riferimento alla normativa.

Crediti scolastici

Nei confronti degli alunni per i quali sia stata espressa una valutazione positiva di "ammissione" al termine dello scrutinio finale (o in sede di integrazione dello scrutinio) del terzultimo o del penultimo anno di corso, il Consiglio di Classe procederà all'attribuzione del punteggio del credito scolastico secondo la C. M. 3050 del 4 ottobre 2018 del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

In relazione a quanto stabilito dal regolamento dell'Esame di Maturità (D.P.R. n° 323 del 23 luglio 1998), il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni alunno del triennio, che ne sia meritevole, un punteggio (credito scolastico) che esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta con riguardo al profitto e che tiene conto anche della assiduità della frequenza scolastica, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, delle attività complementari ed integrative e degli eventuali crediti formativi. (tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del citato D.P.R.).

Il Collegio Docenti disciplina l'assegnazione del credito scolastico e formativo.

Di norma la documentazione relativa all'attività che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere un'attestazione, proveniente da associazioni, istituzioni, enti presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza, che deve essere di durata non inferiore a 30 ore.

Registro elettronico

Nel processo, indicato come "dematerializzazione", può essere anche considerato come l'estensione alla Pubblica Amministrazione della generale tendenza all'uso degli strumenti ICT (Information and Communications Technology) per il trattamento automatizzato dell'informazione.

Il decreto legge n. 95/2012 contenente "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", convertito dalla legge n. 135/2012, dà un ulteriore impulso a questo processo di dematerializzazione e, in particolare, nel settore della scuola si introducono:



- le iscrizioni in modalità online;
- la pagella in formato elettronico, con la medesima validità legale del documento cartaceo, resa disponibile per le famiglie sul web o tramite posta elettronica o altra modalità digitale;
- i registri online;
- l'invio delle comunicazioni agli alunni e alle famiglie in formato elettronico.

Il nostro Istituto ha da tempo adottato il Registro Elettronico; il sistema, basato su piattaforma web, consente ai docenti di accedere ai registri di classe e personali, permettendo la programmazione delle lezioni e degli obiettivi, la gestione degli scrutini e le stampe di pagelle e schede per la valutazione intermedia. Il sistema consente agli studenti la condivisione dei materiali didattici disponibili e ai genitori di ricevere comunicazioni dai docenti e dalla scuola e di monitorare l'andamento dello studente.

E' stata altresì attivata una piattaforma "Gsuite for education" che viene utilizzata con finalità didattiche e amministrative.

ATTIVITA' DI SERVIZIO PER GLI STUDENTI

Interventi Didattico-Educativi di recupero delle carenze

Le tipologie di intervento adottate a livello d'Istituto e deliberate dai singoli Consigli di Classe sono di seguito elencate, con la specificazione, per ciascuna, delle principali indicazioni didattiche e organizzative.

Recupero autonomo	Va riservato agli studenti giudicati in grado di raggiungere autonomamente gli obiettivi minimi disciplinari, a motivo della scarsa gravità e/o diffusione delle carenze rilevate, specie se attribuibili a un inadeguato impegno nello studio personale. Il docente deve definire per ciascuno studente un percorso di attività, comprensivo di consegne di lavoro, prescrizione di esercitazioni, materiali di supporto e ogni altra indicazione utile. Il ricorso alla modalità dello studio individuale autonomo è scelta prioritaria nei casi in cui
--------------------------	--



	le difficoltà riscontrate siano da imputare palesemente a impegno personale assente o fortemente inadeguato
Recupero in itinere in orario curricolare	Il docente del Consiglio di classe svolge l'attività di recupero dell'alunno in orario curricolare. E' modalità opportuna qualora le difficoltà incontrate da un numero significativo di studenti consentano l'articolazione dei medesimi in gruppi omogenei di livello. Il docente deve predisporre attività differenziate per tutti gli studenti, prevedendo, per quelli che non sono interessati alla dimensione del recupero, attività con finalità di consolidamento e approfondimento. Può essere realizzato adottando strategie di apprendimento cooperativo, anche affidando funzioni di supporto o di tutoring agli studenti che hanno raggiunto buoni livelli di competenza.
Pausa didattica	Comporta la sospensione transitoria dell'attività curricolare ordinaria, per sviluppare nuovamente, utilizzando le metodologie più appropriate, i segmenti curricolari nei quali si sono evidenziate le lacune. Può essere attuata dal singolo docente o da tutti i docenti del consiglio di classe, anche con la modalità della compresenza. Non può comportare variazioni dell'orario ordinario delle lezioni.
Sportello didattico e o Corso recupero in orario extracurricolare	E' un servizio che garantisce agli studenti un'attività di consulenza e sostegno - per superare le incertezze disciplinari che si presentassero in qualsiasi momento del percorso didattico; - per approfondire alcune tematiche e sviluppare conoscenze specifiche;

Al termine delle attività di sostegno e di recupero saranno effettuate, da parte dei docenti delle discipline del consiglio di classe, verifiche intermedie di cui si darà comunicazione alle famiglie; resta fermo l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche.

Attività di rimotivazione e di sostegno

Ha come obiettivo quello di far fronte:

- alla scarsa motivazione allo studio e all'apprendimento degli iscritti alle prime classi;
- agli insuccessi e abbandoni scolastici;



- alle eventuali situazioni di disagio familiare e di rischio socio-ambientale.

La formazione delle classi prime avviene ad opera della Dirigenza sulla base di criteri che si ispirano alla necessità di favorire, all'interno di ciascun gruppo-classe, la presenza di una adeguata varietà di condizioni per sesso, provenienza geografica, livelli di preparazione iniziale. Particolare attenzione è rivolta alla salvaguardia dei nuclei-paese e del semiconvitto.

Interventi sul metodo di studio sono effettuati in ogni classe prima all'inizio dell'anno scolastico da docenti esperti o interni, al fine di facilitare il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado.

Gli insegnanti del biennio si impegnano a rendere il più possibile sereno e rassicurante l'ingresso degli studenti nell'Istituto, propongono loro le linee fondamentali della programmazione didattica del primo anno di corso ed offrono utili indicazioni metodologiche sul più appropriato metodo di studio.

Gli alunni che riscontrino difficoltà in particolari discipline possono richiedere l'aiuto degli insegnanti avvalendosi dello Sportello Didattico e/o dei Corsi di recupero.

Orientamento per gli alunni della scuola media inferiore

Tale attività prevede:

- predisposizione di un fascicolo informativo con le notizie essenziali relative all'offerta formativa della scuola;
- comunicazione alle varie scuole medie della provincia, dell'Alto Lario e della Valsassina, già nel corso del mese di ottobre, delle attività di orientamento previste dalle scuole annesse;
- partecipazione agli incontri che si terranno sul territorio, rivolti agli allievi della scuola media ed ai loro genitori, in cui i docenti della scuola secondaria superiore presentano i percorsi di studio del proprio istituto, avvalendosi dove richiesto della collaborazione di alcuni studenti delle scuole annesse;
- visite di alunni della scuola media alle scuole annesse;
- scuola aperta;
- ITAS: attività laboratoriali (Labitas Day) svolte da piccoli gruppi di alunni della scuola media,



su prenotazione.

Orientamento per gli alunni del secondo anno

Entro la fine del primo quadrimestre l'Istituto organizza momenti di orientamento per gli alunni delle classi seconde, finalizzati alla scelta delle articolazioni interne all'indirizzo ITAS.

Orientamento per gli alunni del quinto anno

L'Istituto svolge sistematicamente attività di orientamento in uscita nei confronti degli alunni delle classi quinte; detta attività è affidata all'insegnante referente che si preoccupa di presentare, utilizzando tutti gli strumenti disponibili (CD-ROM, materiali cartacei, Internet, ricorso a consulenti esterni, agenzie orientative, Salone dello studente) diverse facoltà universitarie e/o i corsi post-diploma.

L'Istituto prevede incontri diretti con il mondo del lavoro, insieme alla possibilità di conoscere le reali opportunità occupazionali che il territorio offre (professioni richieste e tipologie di contratti in uso) e gli strumenti più adatti alla comunicazione con le aziende (lettere di presentazione, curriculum vitae, competenze trasversali richieste); tali incontri costituiscono un utile strumento di orientamento per gli studenti del quarto e quinto anno. Numerosi sono poi gli appuntamenti che consentono ai ragazzi di raccogliere informazioni in merito alle diverse proposte formative da parte di Scuole e Università.

ATTIVITA' CURRICOLARI COMPLEMENTARI

Le attività di laboratorio, le visite guidate, la conoscenza della realtà locale e l'intervento di esperti esterni costituiscono un momento didattico fondamentale per la formazione di una solida professionalità dei discenti, per rispondere alle loro aspettative e sviluppare competenze e capacità.

All'ITAS già nel corso del mese di giugno dell'anno precedente viene presentato un progetto articolato di tutte le attività previste per l'anno successivo, nel quale si stabiliscono i progetti, i corsi e le uscite da effettuare. Da sempre viene presentata una offerta formativa per classi parallele, perchè la Dirigenza ritiene fermamente che, pur nel rispetto della libertà di insegnamento dei singoli docenti, a tutti gli allievi devono essere date le stesse opportunità formative. Prendendo spunto dalla



progettazione didattica laboratoriale pensata in epoca Covid per permettere agli alunni di frequentare in presenza almeno un giorno ogni due settimane, dall'anno scolastico 2022-23 si è deciso di concentrare le attività complementari in settimane dedicate, a rotazione: tenendo come base il normale orario curricolare, una settimana al mese è riservata ad un anno di corso. Nella settimana dedicata si inseriscono le uscite didattiche, gli interventi di esperti esterni, e le conferenze programmabili. Nei primi Consigli di classe il progetto viene approvato dai singoli Consigli.

Viaggi di istruzione e visite guidate

Ogni iniziativa ha finalità didattiche e fanno parte integrante della programmazione educativa e didattica in quanto iniziative integrative del percorso formativo, funzionali agli obiettivi educativi, cognitivi, culturali e didattici presenti nel PTOF.

Le uscite didattiche all'ITAS riguardano principalmente visite alle aziende e uscite a carattere naturalistico; le prime consentono agli alunni di prendere contatto con la realtà produttiva locale, le seconde di conoscere il nostro territorio. Anche per questo, ove possibile, il rientro in sede avviene a piedi. Al fine di contenere i costi, vengono generalmente utilizzati i mezzi pubblici.

Per il Besta-Fossati le uscite didattiche riguardano principalmente realtà industriali, commerciali e impianti di produzione di energia. Lo scopo è quello di prendere contatto con le realtà locali, diversificando i settori e le opportunità e mostrare le specificità del territorio. Ove possibile, le spese per le uscite sono condivise o sostenute da aziende ed enti, viceversa si prediligono le forme di autofinanziamento con l'utilizzo di i mezzi pubblici.

Attività culturali

L'obiettivo della formazione deve essere non soltanto la padronanza delle competenze disciplinari, ma una complessiva capacità di partecipazione alla vita sociale e culturale della comunità.

L'Istituto promuove la partecipazione ad attività culturali di vario genere (cinema, teatro, musica, ASSOMIDOP) stabilendo contatti con le Istituzioni più importanti e con realtà territoriali allo scopo di mettere a frutto tutte le occasioni e le risorse atte a sviluppare negli allievi l'abitudine alla fruizione culturale critica autonoma.

Considerato che la maggior parte di queste attività è strettamente connessa con la programmazione



curricolare e se ne prevede, quindi, l'attuazione in orario scolastico, le stesse sono programmate in maniera da evitare sovrapposizioni con altre attività (visite guidate, attività sportive ecc.).

Attività sportive

Le attività sportive devono essere rivolte al maggior numero possibile di alunni e, soprattutto, devono coinvolgere coloro che non hanno mai fatto sport.

I progetti didattici previsti per gli alunni dell'Istituto sono i seguenti:

- tornei di classe e interclasse;
- progetti con federazioni sportive;
- partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi;
- attività motorie e sportive all'aperto o in strutture pubbliche o private;
- partecipazione alla Convittiadi, "Olimpiadi Nazionali dei Convitti Italiani", che prevedono la partecipazione di studenti delle scuole annesse agli istituti educativi dello Stato.

Formazione Scuola Lavoro

La nuova modalità didattica

La legge n. 107/15 prevede l'obbligatorietà delle attività di alternanza scuola-lavoro (poi PCTO ora FSL) per tutti gli indirizzi a partire dall' a.s. 2015-16; tali attività, che per gli Istituti Tecnici e Professionali interessano il secondo biennio (terzo e quarto anno) e il monoennio conclusivo (quinto anno). Il monte ore è differenziato tra Istituti tecnici, professionali. Anche i percorsi leFP sono interessati da attività di stage in impresa, a partire dalla classe seconda, monte ore e modalità sono differenti poiché la materia è regolata da leggi regionali.

I percorsi in alternanza, secondo la normativa vigente, sono progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa; tali convenzioni non



costituiscono rapporto individuale di lavoro.

L'obiettivo della legge è di assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, favorendo l'apprendimento di tutti gli studenti e, nel contempo, avvicinare la formazione scolastica alle competenze richieste dal mercato del lavoro, sperimentando metodologie didattiche innovative basate sia sul sapere che sul saper fare.

La normativa di riferimento evidenzia le finalità da perseguire nella progettazione dei percorsi:

- realizzare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo d'istruzione, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- motivare gli alunni meno inclini all'apprendimento teorico e contrastare la dispersione scolastica;
- abituare alla valutazione e all'autovalutazione dei comportamenti socialmente ed economicamente utili, al fine di affinare competenze critiche per il riconoscimento del proprio contributo produttivo e del suo valore economico;
- favorire il miglioramento delle competenze relazionali/affettive contestualizzate in nuovi ambiti in cui l'adolescente incontra il mondo degli adulti con responsabilità produttive;
- sensibilizzare gli adolescenti all'azione responsabile e finalizzata in situazione lavorativa, per accrescere il senso di appartenenza e di collaborazione;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'ulteriore acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle Istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva nei processi formativi dei vari soggetti coinvolti;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Nel computo delle ore si tiene conto sia delle ore lavorative svolte presso le aziende convenzionate, sia delle ore impiegate per attività di preparazione (es. formazione in materia di



sicurezza) e di verifica, seminari e laboratori connessi all'agricoltura e all'ambiente, visite aziendali tecnico – formative, corsi extracurricolari tenuti da esperti, progetti inerenti il settore agroalimentare ed ambientale e attività presso le strutture e i campi sperimentali dell'azienda agricola.

La Legge 107/2015 individua tre fasi in cui articolare le attività di alternanza scuola-lavoro: la progettazione, lo svolgimento e la valutazione finalizzata alla certificazione delle competenze. Nella prima fase la scuola, per il tramite del consiglio di classe, e l'azienda che ospiterà gli studenti, per il tramite del tutor aziendale, si incontrano per progettare il percorso di alternanza: in particolare fissano, fra gli altri, gli obiettivi del tirocinio, intesi come obiettivi che lo studente dovrà raggiungere.

La formalizzazione degli obiettivi disciplinari e trasversali avviene nel "Progetto formativo" sottoscritto da istituzione scolastica, azienda e studente. Il progetto formativo diviene pertanto lo strumento con cui personalizzare per ogni studente il percorso di alternanza scuola-lavoro: gli obiettivi saranno pensati in modo diverso tenendo conto sia della situazione didattica dello studente sia delle caratteristiche dell'azienda che accoglierà lo stesso. Nella seconda fase lo studente si reca in azienda per svolgere il periodo di alternanza; tutor scolastico e tutor aziendale rimangono in contatto per monitorare l'esperienza. Nella terza fase il consiglio di classe, tenuto in considerazione le informazioni fornite dal tutor aziendale e i risultati ottenuti svolgendo le attività d'aula – laboratorio, procede alla valutazione dell'esperienza di alternanza scuola-lavoro; al termine dell'intero percorso la scuola procederà alla certificazione delle competenze acquisite dallo studente.

Particolare attenzione è posta agli allievi con Bisogni Educativi Speciali attraverso opportunità formative ed orientative studiate su misura. I percorsi sostengono il processo formativo di ciascun alunno, nella prospettiva di un inserimento, come cittadino attivo e consapevole, nella società. Il raccordo tra scuola, risorse del territorio e mondo del lavoro, pone particolare attenzione nel rendere tale esperienza coerente al singolo progetto di vita, nel rispetto dei bisogni educativi-formativi speciali degli alunni.

I Consigli di Classe interessati redigeranno il Progetto alternanza di classe tenendo conto delle specificità degli indirizzi di studio, dei corsi/laboratori e seminari approvati, visite aziendali, proposte extracurricolari e progetti abbinati alla classe.

Si precisa infine che i mesi di luglio e agosto potranno essere impiegati per attività di svolgimento FSL solo in riferimento a casi particolari, soggetti al vaglio della commissione FSL e della dirigenza.



Valutazione del percorso

I percorsi di FSL devono prevedere obiettivi disciplinari e trasversali, come specificato nella “Guida operativa”, ed entrambi concorreranno, in misura diversa, alla valutazione periodica e finale dello studente. Risulta fondamentale porre attenzione al processo, oltre che al risultato, per permettere di valorizzare i comportamenti dello studente in contesti operativi “on the job”; indipendentemente dai contenuti di apprendimento, lo studente ha la possibilità di sviluppare competenze trasversali che sono legate alle caratteristiche caratteriali e motivazionali del singolo e che servono a sviluppare il senso di responsabilità. La valutazione di processo scaturisce dall’osservazione dello studente durante le attività del tirocinio ed avviene ad opera del tutor aziendale. La valutazione di risultato considera invece il raggiungimento degli obiettivi disciplinari individuati nel progetto formativo: è quindi la valutazione effettuata dai docenti una volta che gli studenti sono tornati a scuola attraverso la somministrazione di prove pratiche, relazioni, colloqui orali. Attraverso i risultati che emergeranno da tali griglie di osservazione e dai risultati delle verifiche somministrate agli studenti una volta tornati a scuola, i consigli di classe procederanno, principalmente in sede di scrutinio, alla verifica dei risultati conseguiti in ogni fase di formazione. Soltanto al termine dell’intero percorso di alternanza, si procederà all’accertamento e alla certificazione delle competenze in uscita. Il soggetto idoneo a valutare gli apprendimenti dello studente è il consiglio di classe in sede di scrutinio, in quanto l’alternanza scuola-lavoro è una metodologia didattica implementata dallo stesso e quindi questi è l’unico soggetto con le competenze e le informazioni necessarie per effettuare una valutazione adeguata. Compito del tutor aziendale è esclusivamente quello di fornire alla scuola quelle informazioni, relative alla valutazione di processo, che ritiene possano essere utili al consiglio di classe per emettere la valutazione sugli apprendimenti dello studente.

In riferimento all’attribuzione del credito, saranno valorizzati gli studenti che hanno svolto attività integrative extracurricolari abbinate al percorso di alternanza predisposto dall’Istituto, oltre ad aver ottenuto una valutazione positiva dell’attività di alternanza in azienda.

ATTENZIONE ALLA PERSONA PER IL SUCCESSO SCOLASTICO

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali

L’Istituto promuove il successo formativo per tutti gli alunni con adeguato riguardo alle fragilità, ovvero agli alunni con **Bisogni Educativi Speciali**. Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi,



può manifestare necessità di attenzioni particolari per motivi fisici, biologici, fisiologici, ma anche psicologici, sociali e culturali. Il concetto fondamentale resta quello per cui sono **“BES”** non tutti gli alunni che hanno difficoltà scolastiche, ma quelli per i quali (indipendentemente dalla natura cognitiva, psicologica, socio-economica delle problematiche presenti) solo un intervento specifico, che si discosta dallo standard didattico per la classe, può portare ad un recupero dello svantaggio nell'apprendimento. Quindi, in altri termini, nella definizione di **“BES”** sicuramente rientrano gli alunni con certificazione ai sensi della legge n. **104/92** e n. **170/2010**, per i quali occorre presentare un piano di intervento formalizzato; ma sono BES anche tutti quelli per i quali la scuola, anche in assenza di diagnosi esterne, individua significative difficoltà di apprendimento, legate anche alla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse (*Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 - C.M. n° 8/2013 – Nota MIUR Prot.2563 del 22/11/2013 – Strumenti d'intervento per alunni con BES, dicembre 2013 dell'Ufficio scolastico Regionale*).

Alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/92

L'Istituto opera scelte pedagogiche e didattiche finalizzate principalmente a facilitare l'integrazione dell'alunno con disabilità garantendogli *“il diritto all'istruzione”* consapevole che *“tale diritto non può essere impedito da difficoltà di apprendimento, né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap”* (Art. 12 della legge n. 104/92). Questa istituzione scolastica è impegnata sul fronte della ricerca della “comunicazione umana possibile, sostenuta dalla necessità di stabilire con gli altri rapporti non subalterni e non mortificanti. La realizzazione di ciò determina una soddisfazione che funge da motore per i successivi sviluppi. (Art.12 della legge n. 104/92 – comma 3: *“l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione”*). Per tutto ciò che concerne la tematica dell'integrazione scolastica, si fa esplicito riferimento alle LINEE GUIDA PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' pubblicate dal Ministero dell'Università e della Ricerca in data 5 agosto 2009. L'impegno costante dell'Istituto si è concretizzato nella stesura del **Progetto per l'inclusione degli alunni con disabilità**.

Alunni con DSA ai sensi della legge n. 170/2010

La scuola secondaria superiore è chiamata a incentivare la propria funzione educativa, anche e soprattutto con l'obiettivo di creare un'integrazione reale tra persone che esprimono, in maniera più evidente, abilità diverse dalla cosiddetta “norma” all'interno di una configurazione fisico-psichica peculiare e certificata da una “diagnosi specifica”. L'Istituto garantisce, infatti, nel pieno rispetto della



normativa vigente (Legge n. 170/210; decreto attuativo n. 5669 e Linee Guida allegate), la programmazione di percorsi individuali d'apprendimento per permettere il raggiungimento degli obiettivi previsti in base a criteri di valutazione specifici. I Consigli di Classe elaborano un **Piano Didattico Personalizzato** (P.D.P.) per gli studenti che presentano una diagnosi effettuata da enti riconosciuti, e mantengono un dialogo con la famiglia, tramite i Coordinatori di Classe e il Referente d'Istituto per la Dislessia, per consentire a ogni studente un percorso d'apprendimento idoneo, sostenuto da strumenti compensativi e/o dispensativi.

Alunni in situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale ai sensi della Direttiva Ministeriale 2012 e C.M. n. 8/2013

Come previsto dalla normativa vigente in materia di BES, i Consigli di classe individueranno gli alunni in situazione di difficoltà e/o svantaggio sulla base di elementi oggettivi, ovvero di ben fondate considerazioni psico-pedagogiche e didattiche. Per questi alunni si attiveranno percorsi individualizzati e personalizzati, adottando, se necessario, strumenti compensativi e misure dispensative.

Per gli alunni che fanno parte di questa tipologia di BES la scuola avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi, valutando l'opportunità di predisporre un **Piano Didattico Personalizzato**.

Il Collegio Docenti, ai sensi della C.M. n.8 del 6 marzo 2013, della direttiva 27 dicembre 2012 e della Nota Ministeriale prot.1551 del 27 giugno 2013, delibera annualmente il Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.) che viene pubblicato sul sito dell'Istituto.

Presso l'Istituto Professionale, è attivo da diversi anni uno SPORTELLLO ASCOLTO/SUPPORTO ALLA MOTIVAZIONE. Tra gli effetti negativi della condizione di disagio in cui può trovarsi per diversi motivi un giovane alunno, quelli della demotivazione sono di larga portata: compromettono infatti non solo il successo scolastico e la qualità della vita dell'alunno stesso, ma anche l'azione didattica dei docenti e coinvolgono inoltre le relazioni familiari e tra pari.

I documenti interni dell'Istituto (PTOF, documenti di programmazione, rilevazioni sugli esiti scolastici ecc. ...), ma anche la semplice esperienza del far lezione evidenziano la necessità di un intervento particolare a sostegno della motivazione. Tale intervento sarà indirizzato in primo luogo all'alunno singolarmente: sia sulla base di una sua richiesta, quando ha bisogno di un supporto immediato, di una "porta aperta subito"; sia su richiesta dei suoi docenti, che ne colgono una fragilità motivazionale da non sottovalutare. In secondo luogo occorre intervenire sulle classi dove le dinamiche della relazione compromettono la corretta gestione della classe, rendendo improduttiva l'azione



didattica. Infine anche le famiglie devono trovare a scuola un punto di ascolto dove poter confrontare e discutere con docenti esperti le proprie strategie e difficoltà educative. Considerata la complessità e delicatezza dell'intervento motivazionale, i docenti dello Sportello potranno essere coadiuvati da esperti esterni. Va rilevato poi che, poiché l'azione di prevenzione e sostegno nelle situazioni di disagio minorile è un obiettivo anche delle istituzioni locali e investe ambiti diversi (scuola, consultori ecc.), l'azione dello Sportello potrà collegarsi alle attività dei servizi alla persona sul territorio.

Ad oggi lo SPORTELLO ASCOLTO ha svolto le seguenti attività:

- Predisposizione di un dettagliato piano operativo rivolto ai docenti corredato di apposita modulistica.
- Predisposizione di una griglia di rilevazione dei bisogni per favorire l'individuazione, da parte dei consigli di classe, degli alunni con bisogni educativi speciali(BES).
- Predisposizione di un modello di piano didattico personalizzato per i consigli di classe
- Incontri periodici con i coordinatori di classe.
- Supporto ai consigli di classe nell'individuazione degli alunni con particolari necessità educative, nella predisposizione e nell'applicazione di PDP, nel tutoraggio degli alunni in situazione di difficoltà, nel monitoraggio degli sviluppi dell'azione educativa sugli stessi. L'azione di tutoraggio verrà svolta prevalentemente sotto forma di colloqui motivazionali affidati ai docenti della commissione BES operanti nello Sportello Ascolto, sulla base delle rilevazioni dei Cons. di classe e quindi in stretta sinergia con i coordinatori di classe.
- Monitoraggio dei BES e in generale delle situazioni di disagio all'interno dell'istituto e proposte di interventi.
- Predisposizione del Piano per l'inclusività.
- Colloqui individuali con l'alunno a sostegno della motivazione scolastica o come prima risposta ad una richiesta di aiuto.
- Tali colloqui individuali possono orientare l'alunno, in situazione di disagio psicologico o sociale, verso i servizi alla persona presenti sul territorio.
- I colloqui vengono svolti su richiesta dell'alunno per proprie esigenze o su proposta dei



docenti come supporto alle strategie motivazionali dei consigli di classe. In quest'ultimo caso si inseriscono in un programma di tutoraggio-sostegno alla motivazione elaborato dalla Commissione BES/Sportello Ascolto in sinergia con i consigli di classe.

- Interventi di supporto ai docenti nella gestione di classi o alunni problematici, in modo particolare nei casi di bullismo e sanzioni disciplinari. Tali interventi possono anche essere svolti sull'intero gruppo classe sulle tematiche del bullismo/motivazione/relazione.
- Collaborazione ai progetti attivati all'interno dell'istituto per alunni a rischio dipendenza da sostanze psicoattive.
- Collaborazione ai progetti attivati all'interno dell'istituto per il recupero di alunni con problemi connessi all'illegalità.
- Incontri con famigliari degli alunni su problematiche educative. In particolare incontri di fine anno con alunni respinti e famiglie per analizzare le criticità emerse, rimotivare predisporre strategie di recupero.

Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo

Un aspetto dell'inclusione scolastica è costituito da tutte le attività che prevengono e contrastano ogni forma di discriminazione come il bullismo, anche informatico (legge 107, art.1 comma 7, lettera 1).

La scuola, luogo principale di formazione, inclusione ed accoglienza, è impegnata fortemente sul fronte della prevenzione e contrasto al bullismo, e, più in generale, a ogni forma di violenza, con l'attivazione strategie di intervento utili ad arginare comportamenti a rischio determinati, in molti casi, da condizioni di disagio sociale non ascrivibili solo al contesto educativo scolastico, in altri casi, e al contrario dei precedenti, a fenomeni legati a contesti educativi (scolastici e familiari) eccessivamente laschi e permissivi.

La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, parallelamente al bullismo, un aumento del fenomeno del cyberbullismo, ossia quella forma di bullismo che viene esercitata attraverso un uso improprio dei social network, con la diffusione di foto, immagini denigratorie, tendenti a mettere a disagio, in imbarazzo o ad escludere. Si tratta di forme di aggressioni e molestie, spesso accompagnate dall'anonimato e dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la



percezione della sua sofferenza. Il mondo digitale e virtuale, pur rappresentando un'enorme opportunità di sviluppo e crescita culturale e sociale, nasconde una serie di insidie e pericoli su cui è indispensabile misurarsi.

L'Istituto si impegna ad arginare il diffondersi di queste nuove forme di violenza (fisica e psicologica) da parte degli adolescenti, attivando sinergie con le famiglie e altre istituzioni, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità, il benessere e l'educazione degli studenti, utilizzando tutte le forme di diffusione e conoscenza (corsi frontali, didattica multimediale e online, riunioni periodiche, consigli di classe e d'Istituto) indirizzate ad un uso consapevole del web nonché a una conoscenza specifica del rischio dell'utilizzo della rete internet. La scuola, nell'ambito dell'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet, si impegna, dunque, a prevenire, individuare e combattere il bullismo e il cyberbullismo in tutte le forme.

Bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:

- dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del C. P. e dagli artt. 2043-2047-2048 del C. C.;
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";
- dalla direttiva MIUR n.1455/06;
- LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR Aprile 2015, integrate nel 2017, per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- LEGGE n. 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- individua attraverso il Collegio dei Docenti il referente per il contrasto al cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo rivolti ai docenti;
- promuove azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole;
- attiva nei confronti dello studente che ha commesso atti di cyberbullismo azioni di carattere educativo e non punitivo (art. 5 comma 1 legge 71) anche in collaborazione con le risorse del territorio;
- informa tempestivamente, qualora venga a conoscenza di atti di cyberbullismo che non si configurino come reato, i genitori dello studente minorenni o chi ne esercita la responsabilità genitoriale (art. 5 comma 1 legge 71);
- attiva specifiche intese con i servizi territoriali in grado di fornire supporto specializzato e continuativo ai minori coinvolti (Linee di orientamento 2017).

IL REFERENTE PER IL CONTRASTO AL CYBERBULLISMO:

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale scolastico;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare progetti di prevenzione; coordina le iniziative di prevenzione e



contrasto del cyberbullismo anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia e delle risorse territoriali;

- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la "Safer Internet Day";
- promuove e realizza progetti specifici riguardanti la "Sicurezza in Internet" e "il Cyberbullismo" diretti agli studenti, allo scopo di informare i discenti dei pericoli e dei rischi connessi alla navigazione online, nonché di diffondere i criteri per l'individuazione e le modalità denuncia di fenomeni legati al bullismo e cyberbullismo;
- è il primo livello di informazione e accesso per gli studenti che si sentano vittima del fenomeno;
- assieme al dirigente scolastico raccoglie e diffonde le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di e-policy d'istituto (linee di orientamento 2017).

IL COLLEGIO DOCENTI

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno;
- promuove, approva e verifica l'attuazione di tutti i progetti e le azioni volte al contrasto di bullismo e cyberbullismo;
- approva le specifiche sanzioni disciplinari previste nei casi di cyberbullismo da integrare nel regolamento scolastico.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile, in reciproca coerenza con quanto progettato e proposto dal referente per il bullismo e cyberbullismo;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie;
- propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.



IL DOCENTE

- intraprende azioni congrue con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizza, nell'attività didattica, modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni;
- si confronta periodicamente e quando necessario con il referente per il cyberbullismo e il Dirigente Scolastico allo scopo di analizzare e descrivere i fenomeni aggregativi e disgregativi del gruppo classe;
- è il primo canale di informazione verso i genitori degli alunni nel caso si verificano casi legati a bullismo e cyberbullismo, in stretto contatto e con la collaborazione del Referente e del Dirigente Scolastico;
- promuove un uso corretto delle tecnologie da parte dei ragazzi; è responsabile dell'utilizzo dei dispositivi digitali e tecnologici di classe (LIM, pc etc...) e relativo accesso al web.
- dispone e programma, sotto la propria responsabilità e autorizzazione, l'utilizzo di device degli alunni al solo scopo didattico.

I GENITORI

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità Previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono il codice di comportamento dello studente;
- conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.



GLI ALUNNI

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale;
- imparano le regole basilari per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms) che inviano;
- non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti, sempre sotto il diretto controllo e autorizzazione del docente, che vigila ed è responsabile dell'eventuale utilizzo di dispositivi tecnologici individuali in classe;
- durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

PROCEDURA

- **Segnalazione:** il docente che ha avuto una segnalazione da parte di un alunno (o di un genitore di un alunno), effettua una prima valutazione sul fenomeno, soprattutto in merito alla continuità e reiterazione dell'azione sospetta e riconducibile agli aspetti legati al bullismo o cyberbullismo. Il docente, coinvolgendo (inizialmente) il referente d'istituto, approfondisce l'accaduto innanzitutto valutando la continuità dell'azione, cerca di individuare coloro che hanno messo in atto comportamenti di bullismo o cyberbullismo effettuando una primissima valutazione sul comportamento degli alunni coinvolti.

- **Interventi iniziali:** se il fenomeno verificatosi è anche solamente di sospetto Bullismo e Cyberbullismo è necessario coinvolgere immediatamente il Dirigente e i genitori dell'alunno, i quali saranno informati anche sulle procedure da attivare per fare una segnalazione (al Garante con apposito modulo – al Questore per la richiesta di ammonimento, alla Polizia postale ecc.). Il Dirigente scolastico attiva nei confronti dello studente che ha commesso atti di bullismo/cyberbullismo, azioni di carattere educativo, anche in collaborazione con i servizi/associazioni/enti del territorio, allo scopo di stimolare una riflessione sul disvalore sociale del proprio atto nonché una generale presa di coscienza sul medesimo. In caso di applicazione di sanzioni, queste saranno quelle specifiche previste nel regolamento d'istituto. Il Dirigente, il referente, il docente interessato possono proporre ai genitori di intraprendere un percorso



di sostegno esterno alla scuola che coinvolga attivamente i servizi territoriali competenti. Il Dirigente scolastico, valutata la gravità degli atti, segnala alle Forze di Polizia quanto accaduto.

- **Azioni susseguenti:** l'équipe che si occupa del caso coinvolge i consigli di classe e i coordinatori di classe, concordano con loro una serie di azioni, per esempio: incontri con gli alunni coinvolti, interventi /discussione in classe, informazione e coinvolgimento genitori, responsabilizzazione degli alunni, (ri)stabilire regole di comportamento /di classe, eventuale trasferimento a una altra classe di vittime e/o colpevoli, eventuale avvio di sanzioni disciplinari, coinvolgimento delle forze di Polizia (se non si fosse già proceduto in precedenza), indirizzamento a figure professionali esterne alla scuola (per esempio del Servizio Sanitario Nazionale)

- **Azioni di routine:** in coerenza con l'opera di informazione e arginamento dei fenomeni sin qui descritti, il corpo docente, secondo le regole e norme di gestione dell'Istituto, organizza corsi/progetti/didattica dedicata ai temi suddetti, promuovendo la massima informazione ad alunni/genitori/docenti su regole, riconoscimento dei fenomeni, sanzioni, nell'ottica del massimo contrasto a qualsiasi forma di violenza fisica e psicologica. Lo Sportello Ascolto attivo presso la scuola può venire interessato sia nella fase di individuazione del problema che in quella di gestione (vittima, bullo, attori di contorno).



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

PRIMO COLLABORATORE: Sostituisce a tutti gli effetti il Dirigente Scolastico quando questi è assente dall'Istituto. Redige il verbale delle riunioni del Collegio sezionale degli Educatori. Facilita la comunicazione tra Dirigente Scolastico e i colleghi educatori, tra genitori e educatori. Presiede riunioni di educatori su progetti o commissioni di lavoro, su delega del Dirigente Scolastico. Provvede a definire le eventuali sostituzioni di educatori assenti. Concorda con il Dirigente Scolastico le comunicazioni ai genitori, agli studenti e ai docenti. Coordina ed elabora le attività del Convitto. Gestisce l'organizzazione della mensa scolastica. Coordina e gestisce le attività degli educatori elaborando il loro orario. Provvede, anche in collaborazione con gli uffici, all'organizzazione e gestione di tutte le attività inerenti la formazione sulla sicurezza, sia rivolta agli alunni che ai docenti e al personale ATA, in particolare per quelli di nuova nomina.

SECONDO COLLABORATORE: Stende il calendario per i corsi di recupero, le simulazioni delle classi quinte, le prove di recupero di agosto e gli esami integrativi/di idoneità; coordina e

2



organizza le attività di sportello didattico
Collabora alla stesura del piano delle attività
Collabora con il DS alla gestione generale dell'Istituto. Collabora alla comunicazione interna fra le componenti scolastiche (alunni, docenti, genitori, personale ATA). Controlla e verifica le giustificazioni delle assenze di allievi laddove ci siano dubbi da parte dei docenti di classe. Controlla e autorizza le richieste di entrata in ritardo e di uscita anticipata degli allievi, in base alle disposizioni contenute nel Regolamento di Istituto. Segnala al Dirigente Scolastico le assenze continuative secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto. Contribuisce ad elaborare procedure per migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio. Sostituisce a tutti gli effetti il Dirigente Scolastico quando questi è assente dall'Istituto. Supervisiona la stesura delle sostituzioni di docenti assenti. Redige il verbale del collegio dei docenti.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

REFERENTE SEDE ITAS: Struttura l'orario settimanale delle lezioni, tenuto conto dei vincoli per i docenti in servizio su più istituti, delle esigenze didattiche, delle documentate esigenze personali dei docenti, in accordo con le direttive del Dirigente Scolastico. Stende il calendario per i corsi di recupero, le simulazioni delle classi quinte, le prove di recupero di agosto e l'orario laboratoriale settimanale su indicazione del coordinatore del dipartimento agrario. Collabora alla stesura del piano delle attività. Supervisiona la stesura delle sostituzioni di docenti assenti. Collabora alla comunicazione interna fra le componenti scolastiche (alunni, docenti, genitori,

6



personale ATA). Controlla e verifica le giustificazioni delle assenze di allievi laddove ci siano dubbi da parte dei docenti di classe. Segnala al Dirigente Scolastico le assenze continuative secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto Coordina e organizza le attività inerenti corsi di recupero e sportello didattico Tiene i contatti con i docenti referenti delle altre sedi Contribuisce ad elaborare procedure per migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio. Progetta e diffonde strumenti per il funzionamento e la gestione dei Consigli di Classe e degli esami. Supporto ed accoglienza ai docenti in ingresso. Gestisce le attività di accoglienza e inserimento degli alunni delle classi prime. REFERENTE SEDE BESTA E REFERENTE SEDE FOSSATI Collabora con il Dirigente nelle attività organizzative inerenti: corsi di recupero, valutazione alunni con giudizio sospeso. Tiene i contatti con i docenti referenti delle altre sedi Contribuisce ad elaborare procedure per migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio. Progetta e diffonde strumenti per il funzionamento e la gestione dei Consigli di Classe e degli esami. Supporto ed accoglienza ai docenti in ingresso. REFERENTE leFP: Coordina tutte le progettazioni relative alle classi leFP. Partecipa agli incontri di formazione e/o aggiornamento organizzati da USR in collaborazione con la Regione Lombardia. Gestisce la piattaforma regionale Stende il calendario degli esami del corso leFP REFERENTE ORARIO: Struttura l'orario settimanale delle lezioni, tenuto conto dei vincoli per i docenti in servizio su più istituti, delle esigenze didattiche,



delle documentate esigenze personali dei docenti, in accordo con le direttive del Dirigente Scolastico. Stende l'orario laboratoriale settimanale su indicazione del coordinatore del dipartimento. AMMINISTRATORE DI RETE: Installa, configura e aggiorna hardware e software su PC, server, periferiche (stampanti, scanner) e sistemi come le LIM e/o Digital Board. Gestisce gli account utente e i relativi permessi di accesso ai sistemi. Configura e monitora la rete, inclusa la rete wireless (Wi-Fi) e gli access point. Garantisce la sicurezza della rete e dei dispositivi connessi attraverso l'aggiornamento di firmware e la gestione di firewall. Fornisce assistenza tecnica e consulenza al personale docente e agli studenti sull'utilizzo delle piattaforme e dei software.

Funzione strumentale

AREA 1: GESTIONE PTOF Revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF. Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare. Analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento del piano di formazione e aggiornamento. Revisione e aggiornamento del RAV e del PdM. Interazione con il Dirigente Scolastico, le funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico e il DSGA. AREA 3: ORIENTAMENTO IN ENTRATA E USCITA E RAPPORTI CON IL TERRITORIO Organizzazione, gestione e coordinamento di uscite didattiche e visite guidate. Raccolta delle relazioni finali ed archiviazione del materiale relativo a ciascuna attività organizzata. Pianificazione e coordinamento delle manifestazioni in itinere e finali. Coordinamento dei gruppi di lavoro

5



attinenti al proprio ambito. Interazione con il DS, i suoi collaboratori, con le altre funzioni strumentali e il DSGA. Organizzazione di incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica. Coordinamento delle azioni relative alle fasi di passaggio tra la scuola secondaria di primo grado e la scuola secondaria di secondo grado. Coordinamento delle attività di orientamento in entrata e uscita e per la scelta dell'articolazione (gestione anche della pagina del sito relativa all'orientamento). Coordina l'organizzazione delle attività di orientamento in entrata (open day, visite alunni scuola media, opuscolo informativo e salone orientamento Raccolta del materiale fornito dagli alunni che ne testimonino la creatività e gli interessi e i momenti significativi di vita scolastica. Relaziona al DS in merito all'operato. Raccolta dei progetti approvati dal collegio docenti e successiva calendarizzazione AREA 6: GESTIONE WEB E SUPPORTO INFORMATICO Cura e aggiornamento della struttura e della grafica del sito in relazione alle normative ed ai bisogni organizzativi e gestionali. Pubblicazione tempestiva sul sito della scuola del materiale prodotto. Pubblicazione tempestiva del materiale fornito dai docenti e dagli assistenti, previa autorizzazione del DS. Supporto ai docenti nella produzione di materiale informatico e nell'utilizzo dei registri informatici e delle LIM. Pubblicazione interna ed esterna di iniziative e attività organizzate dalla scuola attraverso i mezzi di comunicazione di massa e il sito web della scuola. Interazione con il DS, le



	altre funzioni strumentali, i collaboratori del DS e il DSGA. Responsabile ITC e amministratore rete didattica. Gestione delle pagine social dell'Istituto Besta – Fossati e Itas	
Capodipartimento	Cura la progettazione curricolare di dipartimento. Svolge attività di coordinamento, assistenza e consulenza docenti referenti delle discipline del dipartimento. Propone l'acquisto di materiali didattici e/o tecnologie da acquistare per il miglioramento dell'Offerta Formativa. Per ogni riunione redige verbale delle riunioni di dipartimento e raccoglie i verbali redatti dai referenti di ogni disciplina del dipartimento. Partecipa alle riunioni degli ambiti di riferimento.	9
Responsabile di laboratorio	È responsabile della custodia delle attrezzature specifiche, in base all'inventario allegato alla nomina. È responsabile del controllo sull'efficienza e la sicurezza delle attrezzature e segnala all'Ufficio Tecnico e alla Segreteria gli interventi necessari da parte di ditte esterne (coadiuvato dall'Assistente Tecnico di riferimento, ove presente, che cura la manutenzione ordinaria delle attrezzature, nei limiti delle sue competenze e nel rispetto della manualistica delle attrezzature di laboratorio). Sottopone al Dirigente proposte di acquisto e miglioramento (previa condivisione con il Dipartimento di riferimento). Predisporre l'orario di accesso al laboratorio. Registra l'effettivo utilizzo delle strutture. Partecipa alle riunioni degli ambiti di riferimento.	9
Docente tutor	Svolgono le funzioni indicate dalle Linee Guida sull'Orientamento, punto 8.3: avendo assegnato un gruppo di studenti, anche di più classi,	8



svolgono due attività in un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi: aiutano ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale e cioè: il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione; lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale. Trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei, per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO); le riflessioni in chiave valutativa, auto- valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive. la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro". Sono disponibili come "consiglieri" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali, delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento. Si confrontano con l'orientatore di Istituto in merito agli scenari occupazionali del territorio ed ai percorsi formativi post-diploma

Docente orientatore

Come indicato dalle Linee Guida sull'Orientamento (punto 10.2) raffina e integra i dati forniti dal Ministero con quelli specifici raccolti nella realtà economica territoriale, mettendoli a disposizione dei docenti (in

2



	particolare dei docenti tutor), delle famiglie e degli studenti, anche nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro. Raccoglie, esamina e diffonde il materiale informativo ed operativo relativo agli scenari occupazionali ed ai percorsi formativi post- diploma. Partecipa ad incontri promossi da istituzioni, EE.LL, associazioni, Reti di scuole, su temi specifici. Formula proposte al Collegio e/o al Dirigente su iniziative, attività, progetti. Partecipa agli incontri dello Staff di direzione per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire. Entro giugno relaziona al Collegio dei Docenti sull'attività svolta. Promuove iniziative per preparare gli alunni al proseguimento degli studi o all'inserimento nel mondo del lavoro. Cura la raccolta dati per il monitoraggio sugli alunni diplomati. Promuove e cura la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni, per l'orientamento al mondo del lavoro.	
Coordinatore attività ASL	Organizza e monitora le attività di PCTO. Coordina e supporta i tutor PCTO. Tiene rapporti con gli Enti e con le Aziende. Inserisce dei dati nella piattaforma ministeriale e regionale. Si raccorda con la segreteria per la stesura delle convenzioni. Monitora gli esiti dei PCTO.	1
Coordinatore di classe	Prepara e coordina i lavori del Consiglio. Informa il DS sull'andamento generale della classe e su eventuali problemi individuali degli alunni (es. assenze continuative). Adotta ogni iniziativa utile al perseguimento degli obiettivi, segnala i bisogni anche in ordine agli interventi di	27



recupero e di sostegno, orientamento e ri-orientamento. Segue l'andamento didattico/educativo di ogni singolo alunno e segnala al Dirigente Scolastico le anomalie nei comportamenti, nel profitto, nella frequenza. Controlla il verbale del Consiglio di Classe sotto il profilo formale e sostanziale e lo controfirma. Cura la predisposizione e la raccolta dei documenti di progettazione del Consiglio di classe. Cura la raccolta dei verbali del Consiglio di Classe per la consegna alla Segreteria entro 7 giorni dall'incontro. Facilita l'inserimento nel processo formativo della classe dei docenti nuovi assunti. Cura e tiene sotto controllo le comunicazioni con le famiglie e con la classe dandone evidenza sul registro. Programma incontri con la classe per discutere sull'andamento didattico/educativo, utilizzando di norma le due ore di assemblea. Si rende disponibile per incontri individuali con gli alunni. Rappresenta la classe nei rapporti con gli altri livelli gestionali e con le classi collaterali. Tiene i contatti con la "Commissione supporto situazioni di difficoltà" e restituisce formalmente al Consiglio di classe gli esiti, secondo le modalità previste.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A026 - MATEMATICA

Varia da anno in anno e nel corso dell'anno a seconda delle necessità rilevate.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione

1

A046 - SCIENZE

GIURIDICO-ECONOMICHE

Potenziamento delle competenze di Cittadinanza e Costituzione.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

2

AS2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (INGLESE)

Potenziamento di lingua inglese, sportello di recupero e consolidamento, preparazione alle certificazioni linguistiche

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Recupero

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale



rogante e consegnatario dei beni mobili; può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici,



apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.

Ufficio protocollo

Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio, del protocollo e della posta in entrata e uscita.

Ufficio acquisti

Custodia, verifica e registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza in magazzino. Tenuta della contabilità di magazzino. Tenuta dei registri di magazzino e del facile consumo.

Ufficio per la didattica

L'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: - Iscrizione studenti; - Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni; - Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi; - Rilascio pagelle; - Rilascio certificati e attestazioni varie; - Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; - Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio; - Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni.

Ufficio personale

- Gestione Contratti e Assunzioni: Stipula contratti a tempo determinato/indeterminato, gestione del periodo di prova e immissione in ruolo. - Gestione Amministrativa: Tenuta dei fascicoli personali, registri dello stato del personale, rilascio certificati e dichiarazioni di servizio. - Gestione Assenze e Permessi: Rilevazione presenze, gestione ferie, congedi, aspettative, visite fiscali e permessi (es. Legge 104). - Gestione Stipendi e Adempimenti: Calcolo e liquidazione stipendi, gestione adempimenti fiscali (CUD, 770), previdenziali (INPS) e contributivi (TFR, ricostruzione carriere). - Gestione Supplenti: Individuazione e convocazione supplenti, gestione graduatorie, controllo orario personale. - Gestione Carriera e Pensioni: Pratiche per trasferimenti, pensionamenti, dimissioni, riscatti e ricongiunzioni.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

PagoPA



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Associazione dei Convitti Nazionali

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Centro di Promozione della Legalità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Centro Prevenzione e Protezione Civile

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Denominazione della rete: Rete per l'inclusione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzioni con aziende ed enti locali per la FSL

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)



- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA CONFARTIGIANATO SONDRIO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- FSL

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CORSI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. 81/'08 e ss. mm. ii.)

Corsi di formazione e aggiornamento per RLS, rischio medio, antincendio, primo soccorso, HCCP

Destinatari	Tutto il personale.
Modalità di lavoro	• Lezioni frontali e online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSI DI INNOVAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA

Per il prossimo triennio la scuola ha come obiettivo la cura della formazione e dello sviluppo professionale del personale docente attraverso la promozione e realizzazione di iniziative di formazione inerenti l'innovazione metodologica e didattica.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	• Laboratori • Lezioni frontali



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSI DI INTEGRAZIONE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI NELLA DIDATTICA

Per il prossimo triennio la scuola ha come obiettivo la cura della formazione e dello sviluppo professionale del personale docente attraverso la promozione e realizzazione di iniziative di formazione inerenti l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Docenti interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Lezioni frontali e online

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: BULLISMO E CYBERBULLISMO

Corso di formazione per il docente referente del Bullismo e Cyberbullismo.

Destinatari

Docente referente



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Lezioni frontali

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE NEOASSUNTI

Corso di formazione per i docenti neoassunti.

Tematica dell'attività di formazione

I corsi vengono erogati dall'UST su diverse tematiche inerenti valutazione, inclusione, didattica per competenze e didattica innovativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DOMOTICA E MACCHINE CN

Formazione all'uso e alla programmazione per l'utilizzo di nuove tecnologie impiantistiche e di macchinari



Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti del settore tecnologico ed insegnanti ITP corsi MAT e IFP
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE

Il progetto si propone di offrire ai docenti interessati un corso di preparazione finalizzato all'acquisizione delle certificazioni linguistiche Cambridge.

Destinatari	Docenti interessati
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSI DI FORMAZIONE SULLE NOVITÀ NORMATIVE DEGLI ORDINAMENTI

Per il prossimo triennio la scuola ha come obiettivo la cura della formazione e dello sviluppo professionale del personale docente attraverso la promozione e realizzazione di iniziative di formazione inerenti le novità normative degli ordinamenti

Tematica dell'attività di	Novità normative degli ordinamenti scolastici
---------------------------	---



formazione

Destinatari

Docenti interessati

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: CORSI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. 81/'08 e ss. mm. ii.)

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSI DI FORMAZIONE SU OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE IN CAPO ALLE SCUOLE

Tematica dell'attività di formazione Gestione documentale

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Laboratori
• Formazione on line

Agenzie



formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSI DI FORMAZIONE SULLA GESTIONE DEI CONTRATTI DEL PERSONALE PER SUPPLENZE DI VARIO GENERE

Tematica dell'attività di
formazione Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola